



Via Barisano da Trani, 7/9 - 90145 - P A L E R M O Cod. Mecc. PAIC897004

Tel. 0916734993 – Fax 0916731608 pec: paic897004@pec.istruzione.it

Sito web: www.icgiulianasaladino.gov.it email: paic897004@istruzione.it



P.T.O.F.
PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA
TRIENNIO 2022-2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. GIULIANA SALADINO - PA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **Circ_458** del **30/08/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/10/2022** con delibera n. 66*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 17** Caratteristiche principali della scuola
- 22** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 23** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 25** Aspetti generali
- 33** Priorità desunte dal RAV
- 36** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 38** Piano di miglioramento
- 45** Principali elementi di innovazione
- 55** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 56** Aspetti generali
- 57** Traguardi attesi in uscita
- 60** Insegnamenti e quadri orario
- 65** Curricolo di Istituto
- 81** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 147** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 167** Attività previste in relazione al PNSD
- 171** Valutazione degli apprendimenti
- 185** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 196** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 211** Aspetti generali
- 212** Modello organizzativo
- 218** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 225** Reti e Convenzioni attivate
- 232** Piano di formazione del personale docente
- 240** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Aspetti geografici e caratteristiche del territorio e dell'utenza

L'Istituto "Giuliana Saladino" insiste nel territorio del quartiere noto con l'acronimo "C.E.P." ("Comitato di Coordinamento di Edilizia Popolare", ma considerato dai suoi abitanti come "Centro di Edilizia Popolare"), rimasto nell'uso sebbene sia stato ufficialmente ribattezzato, a seguito di una delibera comunale datata 1997, con la denominazione "San Giovanni Apostolo" (dal nome della parrocchia). Il quartiere si trova nella periferia nord-occidentale della città e ricade nel territorio della VI circoscrizione (insieme a Cruillas, Resuttana e San Lorenzo) ed è limitrofo al quartiere di Borgo Nuovo; esso si innesta sull'asse di Viale Michelangelo, principale via d'accesso, mentre la viabilità interna è stata progettata per collegare le principali arterie, via Barisano da Trani e via Calandrucci, con il centro del quartiere.



Negli ultimi anni il nostro quartiere è stato oggetto di ricerca e studio^[1], in una dimensione trans-disciplinare, al fine di conoscere e analizzare il contesto, comprendere i bisogni, le esigenze e le aspettative delle persone e in particolare dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze che vivono e frequentano questa realtà, elaborando per questa via le risposte più appropriate.

Il quartiere “San Giovanni Apostolo” (ex C.E.P.) rappresenta, nell’immaginario collettivo e nel dibattito disciplinare, un caso esemplare delle problematiche presenti nelle periferie urbane del Sud d’Italia, nei termini della marginalità fisica, economica e socioculturale.

A dispetto dei piani e delle intenzioni progettuali, secondo cui il quartiere si sarebbe dovuto configurare come una zona residenziale ben inserita nel tessuto urbano e provvista dei servizi collettivi necessari, tuttavia esso sorse intorno agli anni Settanta, nel periodo di massima espansione dell'edilizia residenziale pubblica, come quartiere "satellite", rimarcando il divario tra il centro di Palermo e la sua periferia.



Va purtroppo rilevato infatti che, al forte sviluppo urbanistico e al conseguente aumento della popolazione - in gran parte proveniente dal centro storico e trasferitasi all'indomani del terremoto del 1968 - non ha fatto seguito un adeguato sviluppo di servizi e delle attrezzature previsti dal piano. A causa del mancato intervento di amministrazioni ed istituzioni, il quartiere è rimasto per molto tempo innanzitutto privo di servizi primari, come strade, connessioni alla rete idrica ed elettrica, collegamenti con il trasporto pubblico. In tali condizioni di precarietà abitativa, si sono registrate esperienze di auto-organizzazione all'interno della comunità, confluite nel 1972 nell'istituzione del primo comitato di quartiere. Grazie alle richieste e alle iniziative promosse dal comitato, è stato instaurato un dialogo all'interno del quartiere e tra questo e l'Amministrazione: verranno realizzate le strade, l'illuminazione pubblica, il mercatino rionale, la costruzione dell'edificio parrocchiale e la costituzione del Circolo didattico "Francesco Crispi" e della Scuola Media "Cocchiara-Veneto", dotazione necessaria per evitare ai bambini e ai ragazzi di recarsi a scuola nei quartieri limitrofi di Borgo Nuovo, Cruillas, Uditore e Passo di Rigano, ma soprattutto per limitare l'abbandono scolastico, fenomeno comune delle aree di povertà cronica, e per abbattere l'analfabetismo.

Sempre a partire da un'iniziativa degli abitanti del quartiere, viene costituita l'"Associazione ONLUS San Giovanni Apostolo", con lo scopo di aiutare i bambini e i ragazzini del quartiere e sostenere le loro famiglie; tale realtà associativa, la scuola e la parrocchia costituiscono gli unici tre soggetti in grado di costruire opportunità e spazi di aggregazione, facendo da argine al vuoto delle istituzioni e alla mancanza di qualunque investimento sulle politiche sociali nel quartiere.

In tal senso, la mancata realizzazione di interventi quali l'istituzione di una delegazione comunale e di servizi culturali e sanitari complementari alla scuola, ha concorso a definire questo quartiere come luogo di abbandono non solo da parte delle istituzioni, ma anche del terzo settore, generando una condizione di povertà e di deprivazione spazialmente costruita.

Dopo anni di stasi, in cui l'intervento pubblico è stato limitato nella sfera dell'edilizia residenziale, il quartiere è stato interessato da due recenti interventi che hanno modificato significativamente la sua geografia: il primo, in ordine cronologico, è stata l'apertura del Centro Commerciale "La Torre" (2010) nell'area che separa il CEP da Borgo Nuovo; il secondo



grande cambiamento è stata l'inaugurazione della linea 3 del tram (2015), che ha sicuramente agevolato i collegamenti, fino a quel momento estremamente precari, del quartiere con il centro della città, istituendo un collegamento diretto con la Stazione Notarbartolo. Se, da una parte, questi interventi rappresentano nella percezione degli abitanti un segno di cambiamento, dall'altra permane lo scetticismo rispetto alla possibilità di un concreto miglioramento della qualità della vita, in considerazione dei deficit nella dotazione dei servizi sia dal punto di vista delle aree verdi, sia per quanto riguarda le attrezzature di interesse collettivo.

Ciò che rende peculiare la realtà del nostro quartiere è infatti la complessità e multidimensionalità del problema della povertà, tangibile non soltanto nelle forme di privazione economica e materiale, ma soprattutto nelle forme della povertà educativa e dell'assenza di spazi pubblici e servizi, con effetti sulla dimensione esistenziale e relazionale, presente e futura, di una fascia di popolazione indifferenziata per età.

Al fine di contrastare tali fenomeni, sono state promosse e condotte importanti iniziative da parte della nostra Istituzione scolastica, in collaborazione con l'Associazione San Giovanni Apostolo e con altri Enti e realtà territoriali, con l'intento di contribuire in concreto e nel profondo al miglioramento delle condizioni sociali del quartiere, alla crescita culturale e all'ampliamento della gamma degli orizzonti e delle aspirazioni possibili per coloro che vi abitano e lo frequentano.

Territorio e capitale sociale: opportunità e vincoli

Opportunità

Il territorio su cui si estende il quartiere è abbastanza vasto e popoloso, le uniche istituzioni che vi agiscono in modo propositivo ed aggregante sono la Scuola, la Parrocchia e l'Associazione Onlus "S. Giovanni Apostolo", che ha assunto, gradualmente, un ruolo di riferimento per molte famiglie in difficoltà socio-economica-culturale; altre agenzie (associazioni sportive, strutture ricreative) sono dislocate nel limitrofo quartiere di Borgo Nuovo, ma non sono fruite dagli abitanti del nostro territorio tuttora privo, tra l'altro, di un presidio fisso per l'ordine pubblico. Si avverte comunque



sempre più pressante la necessità di infrastrutture di tipo sociale, cui la scuola sta cercando di sopperire ponendosi come punti di riferimento e centro di aggregazione per l'intera comunità territoriale.

Il Comune e il CTS territoriale hanno fornito nel corso degli anni erogazione di contributi per l'acquisto sussidi, materiali, arredi e per quanto previsto dalle vigenti disposizioni, erogazione contributi per manutenzione ordinaria degli edifici per adeguamento alle norme.

Vincoli

Forte degrado socio-culturale, caratterizzato da un'alta percentuale di microcriminalità e di una mancanza di presidi per la tutela dell'ordine pubblico. A ciò si aggiunge un'elevata percentuale di disoccupazione e di occupazioni saltuarie peraltro in nero, con un netto peggioramento delle condizioni socio-economiche in seguito al prolungarsi dell'emergenza pandemica.

Analisi dei bisogni formativi della popolazione scolastica



Analisi socio / affettiva ▪ Scarsa autostima; ▪ Incapacità di riconoscere limiti e potenzialità, carenze nel riconoscimento e nella gestione delle emozioni; ▪ Livelli motivazionali bassi; ▪ Modelli parentali scarsamente autorevoli e poco efficaci.	Bisogni socio/affettivi ▪ Costruire la propria identità; ▪ Riconoscere le proprie potenzialità, gestire le emozioni e i sentimenti, sviluppare motivazione all'apprendimento; ▪ Proporre modelli di adulti pronti all'ascolto e al dialogo e al confronto, autorevoli.
Analisi relazionale /comportamentale ▪ Scarse possibilità di aggregazione positive; ▪ Difficoltà ad accettare regole; ▪ Mancata interiorizzazione di valori condivisi: forme di aggressività, bullismo, microcriminalità; ▪ Difficoltà a relazionarsi sia in famiglia che nel rapporto con la scuola; ▪ Diversità delle scale valoriali fra scuola e famiglia; ▪ Difficoltà di accettazione/integrazione delle diversità; ▪ Diffidenza e sfiducia verso le istituzioni pubbliche.	Bisogni relazionali ▪ Sperimentare costruttive forme di lavoro di gruppo e di collaborazione in cui la condivisione di ruoli e regole e il dialogo siano alla base della convivenza civile; ▪ Sollecitare rapporti relazionali e comunicativi significativi; ▪ Condurre all'analisi degli atteggiamenti devianti e nocivi alla convivenza civile indirizzare all'accettazione, al rispetto e alla valorizzazione delle diversità; ▪ Acquisire consapevolezza dei problemi dell'ambiente e sviluppare atteggiamenti di rispetto e salvaguardia dei beni comuni.
Analisi culturale ▪ Contesti esperienziali deprivati; dialettofonia e scarsa padronanza lessicale; ▪ Mancanza di prerequisiti per l'apprendimento di alcune discipline forte influenza negativa mass-mediale; ▪ Difficoltà a riconoscere il valore dell'istruzione e dell'educazione in generale.	Bisogni culturali ▪ Vivere contesti significativi ed aggreganti; ▪ Agire esperienze di operatività diretta; ▪ Promuovere l'approfondimento dell'alfabetizzazione linguistico-espressiva, logica e scientifica; ▪ Fruire criticamente del mezzo televisivo ed informatico; ▪ Trasferire conoscenze e comportamenti in contesti esperienziali diversi.

Caratteristiche della popolazione scolastica: opportunità e vincoli



Opportunità

Nel Quartiere l'istituzione scolastica viene riconosciuta dall'utenza come un fondamentale punto di riferimento sociale e culturale e ha cercato in questi anni di accentuare il proprio carattere di centro di aggregazione per il territorio. Per portare avanti la sua missione educativa, ha trovato un valido interlocutore e una fondamentale risorsa umana e culturale nell'Associazione Onlus "S. Giovanni Apostolo", che si è resa disponibile per collaborazioni sia antimeridiane che pomeridiane di supporto e sostegno per i minori e per le loro famiglie.

Sul Territorio, oltre che con i soggetti istituzionali, si intrattengono rapporti con il Comune e con il Servizio Sociale. A proposito del monitoraggio della dispersione scolastica, la scuola ha aderito alla rete di Osservatorio di Area Distretto 12, con cui collabora per le seguenti attività:

- Prevenzione e contenimento delle diverse fenomenologie di dispersione scolastica;
- Qualificazione dei bisogni educativo-didattici e psico-sociali degli alunni;
- Individuazione di problematiche emergenti nel territorio ed elaborazione di strategie di intervento integrato per la presa in carico distribuita;
- Promozione e realizzazione di iniziative di informazione, formazione, sensibilizzazione, rivolte ai Gruppi Operativi di Supporto Psicopedagogico (GOSP), ai docenti e ai genitori degli alunni.

Per la realizzazione del piano provinciale contro la dispersione scolastica, l'Istituzione scolastica, ai sensi della L. 107 comma 65, si avvale della consulenza del Servizio Psicopedagogico, attraverso i docenti utilizzati in qualità di O.P.T. (operatore psicopedagogico territoriale); inoltre, anche per il triennio 22-25 è stato costituito il GOSP.

La scuola si è avvalsa in questi anni anche di finanziamenti ad hoc per le scuole che ricadono in territori considerati a rischio e di finanziamenti della Comunità Europea obiettivo convergenza ed è riuscita nell'intento di ridurre significativamente il tasso di dispersione scolastica.

Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità e in generale con Bisogni Educativi Speciali e in situazione di particolare disagio, attraverso la progettazione e la realizzazione di adeguati interventi educativo-didattici che prevedono la collaborazione e il



coinvolgimento di tutti i membri della comunità educante.

Vincoli

L'ambiente sociale è attualmente condizionato da situazioni di privazione a causa della crisi economica e sociale, peraltro inaspritasi in seguito al perdurare dell'emergenza pandemica da Covid-19. Si evidenzia la complessità e l'articolazione sociale dell'ambiente, situazione aggravata anche dalla presenza di fasce di disoccupazione, microcriminalità, di alcolismo e di tossicodipendenza. Tenendo presente le caratteristiche eterogenee dell'utenza, gli operatori nel tempo si sono sempre più attivati per affrontare le condizioni di disagio e di privazione presenti nella fascia sociale più debole, al fine di combattere i casi di dispersione/abbandono scolastico, di favorire l'inclusione di alunni in situazione di disabilità, di rispondere in maniera adeguata alle esigenze e ai bisogni rilevati, fornendo abilità e competenze culturali di base e favorendo le potenzialità di ciascuno.

Breve storia dell'Istituto Comprensivo "Giuliana Saladino"



L'Istituto Comprensivo "Giuliana Saladino", già "Crispi-Cocchiara-Veneto", è stato costituito il 1/09/2009 per effetto del Dec. Ass. n° 303.

Nato dalla fusione del Circolo didattico "Francesco Crispi" e della Scuola Media "Cocchiara-Veneto", l'Istituto costituisce un unico ciclo di istruzione che, dalla scuola dell'Infanzia, attraverso la Scuola Primaria sino alla Scuola Secondaria di I Grado, accompagna gli alunni all'interno di un processo di continuità didattica e formativa.



Il 16 Dicembre 2014, nel giorno dell'anniversario della nascita di Giuliana Saladino, l'Istituto è stato intitolato alla sua memoria di questa donna, straordinaria narratrice e giornalista di impegno politico e civile, storica cronista de "L'Ora" ed attivista della società civile palermitana. Una donna che si ricorda per il suo impegno non soltanto nelle grandi battaglie contro la mafia e nel 'movimento dei lenzuoli', ma anche per le sue inchieste sulla condizione femminile in Sicilia come donna per le donne. Per Giuliana Saladino il compito fondamentale della scrittura, suo mezzo espressivo prediletto, è quello di contribuire alla formazione morale del singolo e della collettività. In tal senso il nostro Istituto si ispira al suo paradigmatico esempio e si propone di raccogliere il suo lascito e tramandarne memoria, come si può desumere dalle sue stesse parole: «Ricordare, raccontare, testimoniare, non è vero che non ne vale la pena [...] Bisogna ricordare, se non altro per quelli che hanno pagato di persona» (G. Saladino, Terra di rapina, Sellerio, Palermo, 2001: 48-49).



La cerimonia si è svolta nella sede principale della scuola, in via Barisano Da Trani, alla presenza del sindaco Leoluca Orlando, degli assessori alla Scuola e alla Partecipazione Barbara Evola e Giusto Catania, che è anche il Dirigente Scolastico promotore dell'intitolazione, e dei familiari della giornalista.

Come per tutti gli Istituti Comprensivi di nuova formazione, è stato portato avanti negli anni un lavoro di collegamento e di integrazione tra la scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e Secondaria di I grado, finalizzato alla reale e non formale costituzione di una realtà istituzionale unica, in continuità orizzontale e verticale, che richiede un costante raffronto tra i tre ordini di scuola.

Azioni e interventi rilevanti condotti nelle ultime annualità



Alla luce dell'analisi e della rilevazione dei bisogni del territorio e della popolazione, tante iniziative sono state promosse e condotte con grande spirito di abnegazione e con coraggio, in direzione del contrasto alla povertà educativa, un fenomeno multidimensionale, legato non soltanto alle cattive condizioni economiche, ma che investe anche la dimensione emotiva dei minori e la sfera della socialità e della capacità di relazionarsi con il mondo.

L'Istituto Comprensivo "Giuliana Saladino" si prefigge il compito di promuovere il protagonismo educativo della scuola, svolgendo la sua funzione pedagogica con l'ambizione di contribuire alla crescita e alla trasformazione sociale e culturale del territorio, mission sintetizzata nella formula "**La scuola fuori dalla scuola**":

- rimodulare l'attività educativa individuando luoghi alternativi rispetto allo spazio fisico tradizionale del "fare scuola";
- rompere la sistematicità delle singole discipline scolastiche;
- aumentare il tempo-scuola, creando uno spazio di socialità per il quartiere.

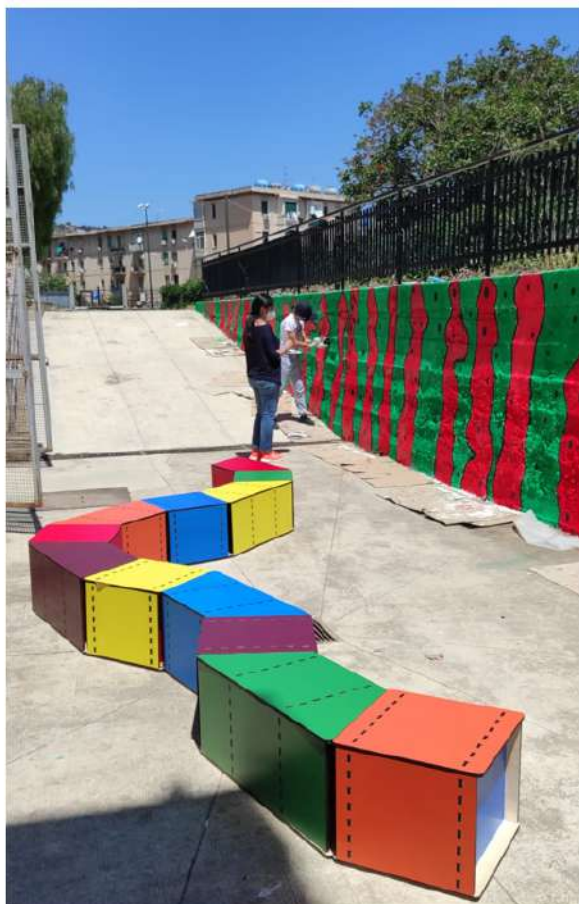
In questo quadro e soprattutto nell'ottica della riconquista, della riqualificazione degli spazi e della loro risemantizzazione, vanno segnalati gli straordinari risultati ottenuti, a titolo esemplificativo, con i progetti: "Per Chi Crea", "P.Arch Playground Architetti di comunità"; "Liberi di Crescere"; "C.E.P Comunità Educativa Partecipativa Miur".

Con il progetto di arti visive "Risveglia la città", realizzato con il sostegno del ministero dei Beni culturali e della SIAE nell'ambito del programma "Per Chi Crea" e in partnership con l'associazione Sguardi Urbani, la street art ha raggiunto la nostra scuola, divenendo linguaggio per gettare un nuovo sguardo e ridisegnarne il volto, creare comunità e far interagire le nuove generazioni col proprio territorio. Gli alunni sono stati coinvolti in laboratori pomeridiani di poster art, street art, fumetto e illustrazione e percorsi di arte urbana; le loro idee sono diventate opere di street art per mano di artisti di fama internazionale (Yuri Hopnn, Ligama e Julieta Xlf), che hanno coinvolto i ragazzi nel processo di creazione, rendendoli protagonisti.





L'iniziativa di progettazione partecipata "P.Arch Playground Architetti di comunità" è stata selezionata dall'impresa sociale "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile e ha coinvolto un'istituzione scolastica di Favara (AG) e un'altra del Lazio. L'idea di fondo consisteva nel far emergere il potenziale insito anche in luoghi ad alta povertà educativa, complessi, spesso degradati ma capaci di diventare promotori di sperimentazione educativa e sociale, mettendo alla prova la capacità collettiva di immaginare spazi alternativi e possibili. Il progetto ha avuto durata pluriennale e ha portato avanti tante significative attività ed esperienze che hanno lasciato un segno tangibile nella nostra comunità educante, in ultimo il Summer Camp presso la Farm Cultural Park di Favara, un'occasione unica per i nostri alunni che, senza alcun onere a carico delle famiglie, hanno avuto modo di confrontarsi con i pari provenienti dalle altre scuole coinvolte nel progetto sul percorso affrontato.



Un altro disegno progettuale che si muove nella stessa direzione è “Liberi di Crescere – Rete ad alta densità educativa”,

un percorso in collaborazione con l'Associazione “Libera associazioni, nomi e numeri contro le mafie” e con l'impresa sociale “Con i bambini” per contrastare la povertà educativa, che rimette al centro la scuola come luogo di crescita e presa di consapevolezza, attraverso azioni di ascolto, confronto e dialogo, realizzate istituendo un'alleanza tra i docenti, le famiglie, gli operatori dell'Associazione S. Giovanni Apostolo. Il progetto ha offerto e continua a offrire a tutta la comunità attività di sportello di ascolto psicologico e counseling, percorsi laboratoriali, attività di formazione, supporto alla didattica e alla funzione



educativa, attività di rigenerazione partecipata degli spazi, sperimentando un nuovo modello educativo per la realizzazione del progetto di vita dei ragazzi.



Nell'ottica del protagonismo diffuso cui aspira la nostra istituzione scolastica, è stato portato avanti il progetto "C.E.P. Comunità Educante Partecipativa", sviluppato col contributo del MIUR e della Regione Siciliana, che ha inteso avviare un percorso di trasformazione permanente del nostro territorio, facendo in modo che la scuola potesse rappresentare uno spazio aggregativo stabile e di riferimento per l'intera comunità, colmando i vuoti culturali del quartiere. Grazie a questo progetto è stato possibile consegnare al quartiere attività culturali e nuove forme di socialità, mediante la realizzazione di nuovi ambienti di



apprendimento quali la biblioteca, il cineforum e la sala teatro, corredati delle attrezzature necessarie per la fruizione da parte dell'intera comunità.





[11] Giampino A., Giubilaro C., Picone M. (2020). Esplorare la povertà urbana in una prospettiva mediterranea: il caso del quartiere CEP a Palermo. *Archivio di Studi Urbani e Regionali*. 128: 38-63.

Giubilaro, C. (2021), Il diritto ad aspirare nelle geografie dei bambini. Una ricerca-azione partecipativa nel quartiere CEP di Palermo, *Rivista Geografica Italiana - Open Access*, (4).

Picone M., Schilleci F., a cura di (2012). *QUID Quartiere e identità. Per una rilettura del decentramento a Palermo*. Palermo: Città e Territorio.

Picone M., Schilleci F. (2016). *Panormus. La scuola adotta il quartiere*. Comune di Palermo.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. GIULIANA SALADINO - PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC897004
Indirizzo	VIA BARISANO DA TRANI, 7 - 9 Q.RE SAN G. APOSTOLO -EX CEP. 90145 PALERMO
Telefono	0916734993
Email	PAIC897004@istruzione.it
Pec	paic897004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icgiuliasasalino@istruzione.it

Plessi

VIVALDI ANTONIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA897011
Indirizzo	VIA G. CAMMARANO N.20 PALERMO 90145 PALERMO
Edifici	• Via Cammarano 20 - 90100 PALERMO PA

FONDO PETRAZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA897022



Indirizzo

VIA BARISANO DA TRANI 7 SAN G. APOSTOLO EX CEP
90145 PALERMO

Edifici

- Via Barisano da Trani 7/9 - 90145 PALERMO PA

VIA PALADINI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

PAAA897033

Indirizzo

PIAZZA BENVENUTO CELLINI 4 SAN G. APOSTOLO EX
CEP 90145 PALERMO

Edifici

- Piazza Benvenuto Cellini 4 - 90145 PALERMO
PA

I.C. G. SALADINO - F. CRISPI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

PAEE897016

Indirizzo

VIA BARISANO DA TRANI 7/9 SAN G. APOSTOLO EX
CEP 90145 PALERMO

Edifici

- Via Barisano da Trani 7/9 - 90145 PALERMO PA
- Via Calandrucci 6 - 90145 PALERMO PA
- Via Calandrucci 6 - 90145 PALERMO PA

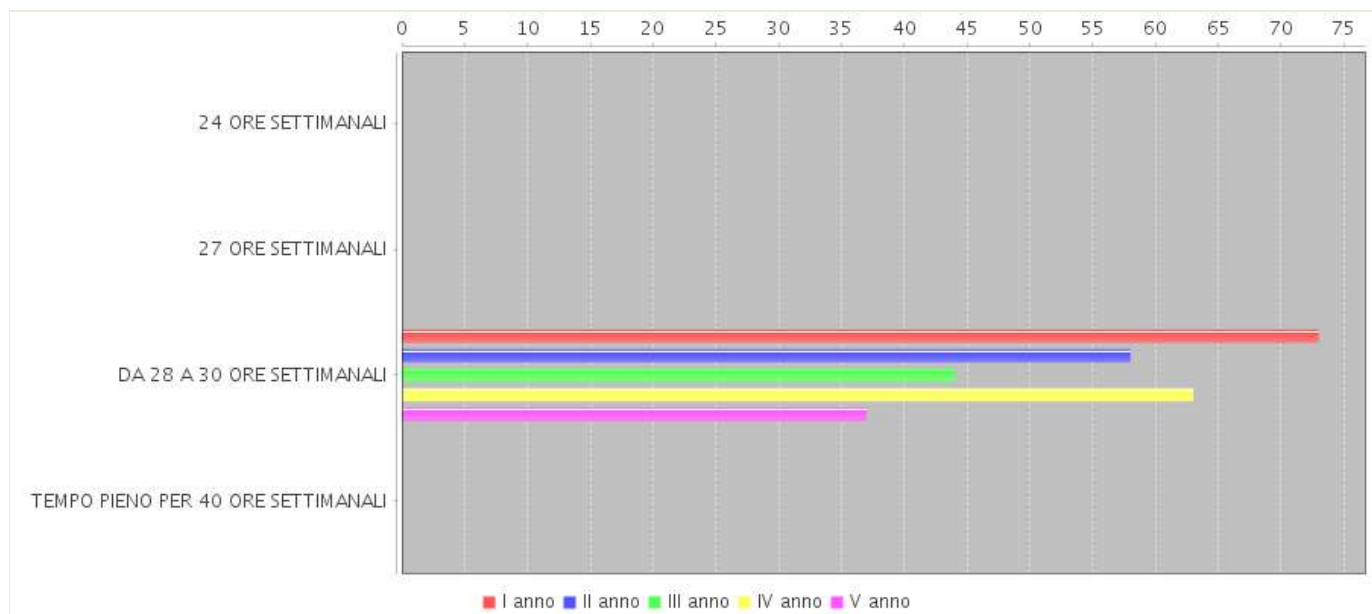
Numero Classi

19

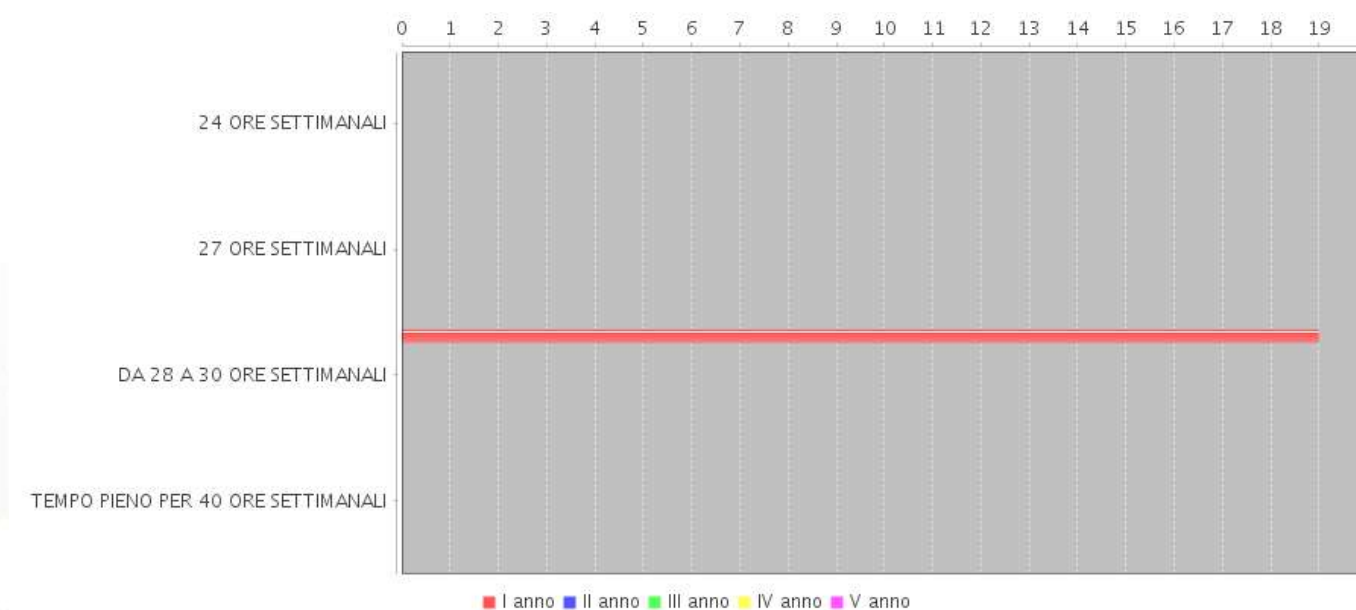
Totale Alunni

275

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



COCCHIARA-V.VENETO - CRISPI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM897015
Indirizzo	VIA CALANDRUCCI 5 SAN G.NNI APOSTOLO (EX CEP 90145 PALERMO
Edifici	• Via Calandrucci 6 - 90145 PALERMO PA

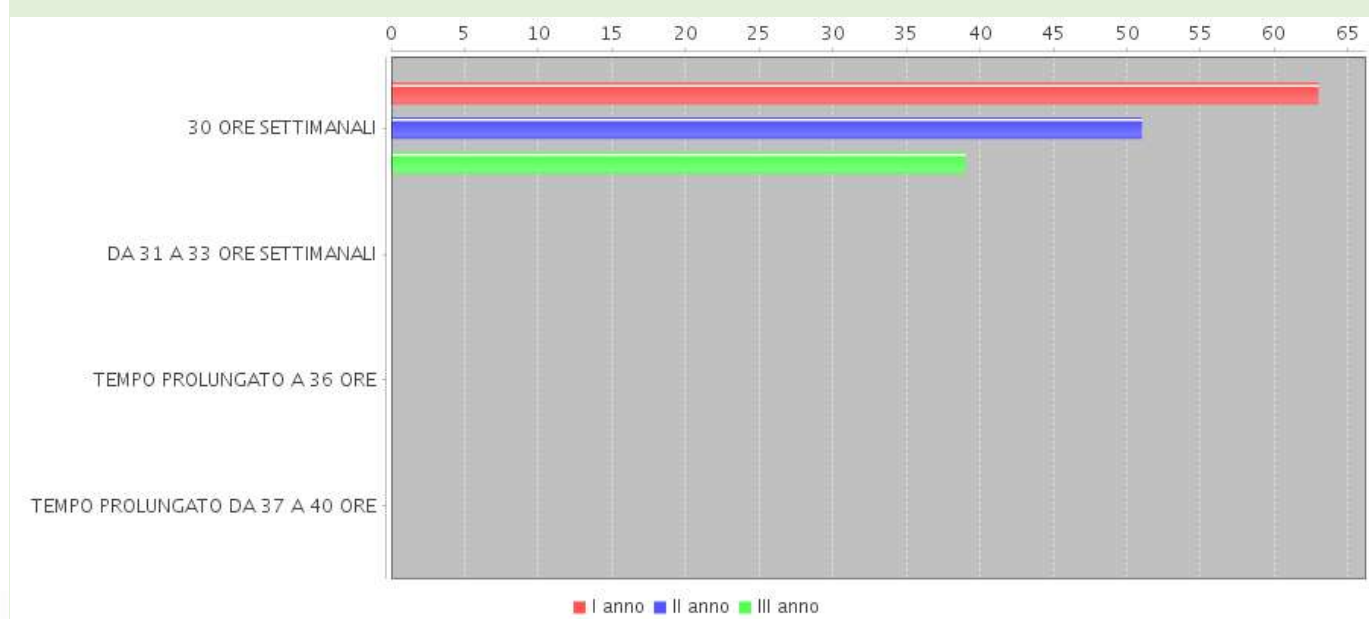


- Via Calandrucci 6 - 90145 PALERMO PA
- Via Calandrucci 6 - 90145 PALERMO PA

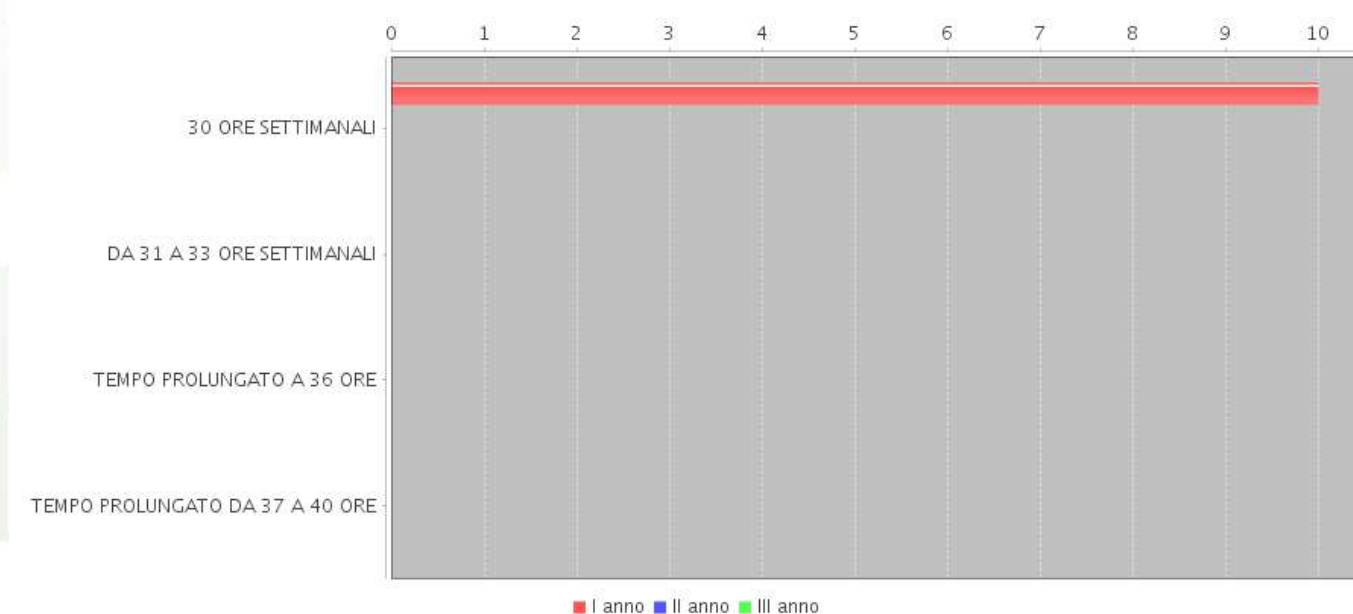
Numero Classi 10

Totale Alunni 153

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Approfondimento

È possibile accedere al Sito web e alla Pagina Facebook ufficiale dell'Istituto attraverso i seguenti QR CODE:



SITO WEB: <https://www.icgiulianasaladino.edu.it/>
<https://it-it.facebook.com/i.c.giulianasaladino/>

PAGINA FACEBOOK:



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	26
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	29

Approfondimento

Alcune classi della scuola primaria e della scuola secondaria sono dotate di monitor interattivi.

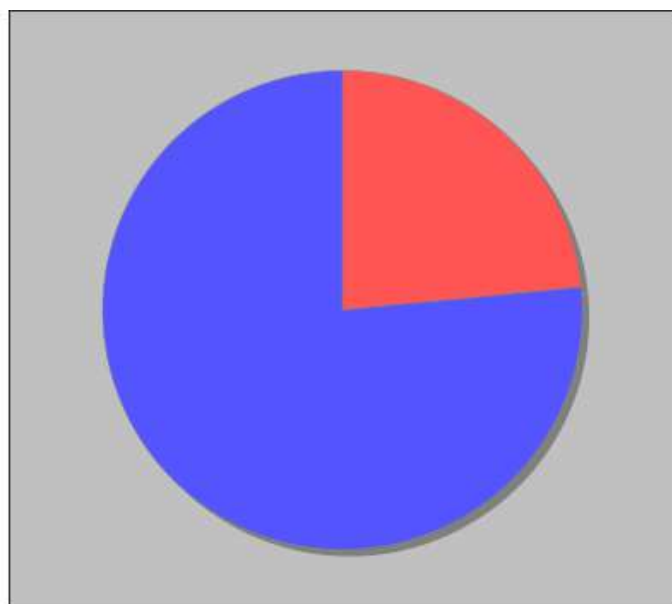


Risorse professionali

Docenti	88
Personale ATA	19

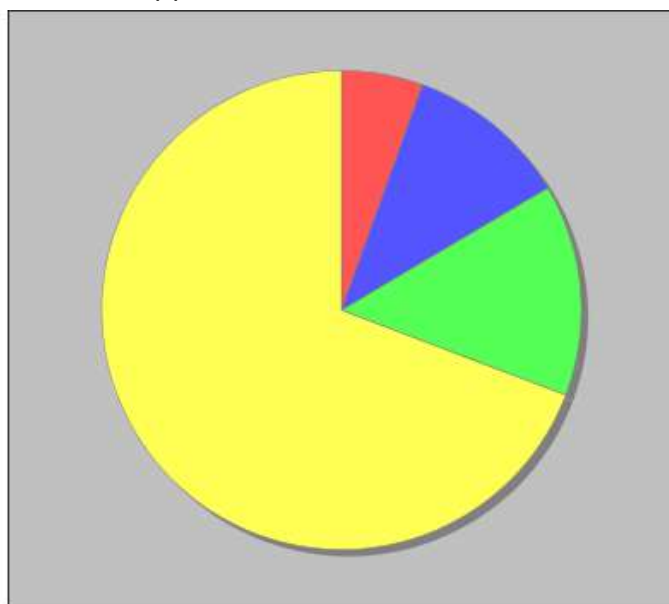
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 27
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 88

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 13
- Piu' di 5 anni - 63

Approfondimento

Caratteristiche del personale docente

Il corpo docente ha una buona stabilità nella sede di servizio. In particolare i docenti di scuola



primaria hanno una stabilità nella sede di servizio in media di 18 anni; i docenti della scuola dell'infanzia di 14 anni. La scuola secondaria di primo grado è stata annessa all'Istituto nel 2010. I docenti della scuola secondaria di I grado non hanno una elevata anzianità di servizio nella scuola; tuttavia, da circa sette anni si è passati da un turnover elevato ad una maggiore stabilità che ha fornito agli studenti una maggiore continuità didattica.

Nel corso degli anni una buona parte dei docenti della scuola (in particolare della scuola primaria) ha conseguito il livello B1 di lingua inglese con competenze che rientrano nel quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). Grazie alla partecipazione alle mobilità internazionali nell'ambito del Progetto Erasmus+ KA101 "Integrare per includere", il personale docente direttamente coinvolto ha acquisito maggiori competenze e consapevolezze sotto il profilo linguistico, metodologico-didattico e relazionale, con una ricaduta significativa sull'intera comunità educante grazie alle numerose attività di disseminazione e valorizzazione dei risultati, dei prodotti e delle esperienze.

Alcuni docenti hanno acquisito competenze in ambito informatico, motorio, ecologico-naturalistico, grafico-pittorico (lavorazione della ceramica) e fotografico.



Aspetti generali

L'elaborazione del PTOF in un continuum con gli altri documenti strategici nella prospettiva del miglioramento

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, predisposto ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", è il **documento programmatico di valore identitario e strategico** della nostra istituzione scolastica, nel quale trova esplicazione la progettazione didattica, educativa ed organizzativa predisposta per il triennio 2022-2025, nelle sue direttrici di fondo e nelle specifiche modalità di realizzazione operativa.

L'articolazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa si inserisce nell'ambito della redazione degli altri documenti strategici previsti dal Sistema Nazionale di Valutazione per le istituzioni scolastiche (ossia la Rendicontazione sociale, il Rapporto di autovalutazione e il Piano di miglioramento), fondamentali per l'analisi, la pianificazione e la conseguente realizzazione fattiva della progettualità dell'offerta formativa contenuta nel PTOF.

Nella fattispecie, attraverso la Rendicontazione sociale si realizza la fase conclusiva del ciclo di valutazione delle istituzioni scolastiche descritto nel D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, al fine di rilevare i risultati effettivamente raggiunti con riferimento alle priorità e ai traguardi individuati all'interno

del RAV e agli obiettivi formativi del PTOF e le prospettive di sviluppo per la triennalità 2022-2025. Segue poi la compilazione del RAV per il triennio 2022-2025 con cui, tenendo conto dei risultati rendicontati e delle nuove analisi condotte, si individuano le priorità e i traguardi che si intendono raggiungere al termine del successivo triennio. Una volta completata l'autovalutazione, la scuola pianifica conseguentemente i percorsi e le azioni per raggiungere i traguardi prefissati nel Piano di Miglioramento, che, da norma, deve essere





parte integrante del PTOF.

ppare evidente che la ratio sottesa a questo sistema, basato sul rapporto ricorsivo tra autovalutazione e valutazione, miglioramento e rendicontazione pubblica degli esiti, consista di fatto nella promozione di una cultura della valutazione come iter che supporta la scuola nei processi di miglioramento continuo e di trasformazione permanente delle pratiche didattiche e valutative, come esplicitato nel modello PDCA, acronimo dall'inglese Plan-Do-Check-Act, in italiano "Pianificare-Fare-Verificare-Agire", teorizzato da Deming, ossia un metodo di gestione iterativo in quattro fasi utilizzato per il controllo e il miglioramento continuo dei processi e dei prodotti.

Appare evidente che la ratio sottesa a questo sistema, basato sul rapporto ricorsivo tra autovalutazione e valutazione, miglioramento e rendicontazione pubblica degli esiti, consista di fatto nella promozione di una cultura della valutazione come **iter** che supporta la scuola nei processi di miglioramento continuo e di trasformazione permanente delle pratiche didattiche e valutative, come esplicitato nel modello PDCA, acronimo dall'inglese Plan-Do-Check-Act, in italiano "Pianificare-Fare-Verificare-Agire", teorizzato da Deming, ossia un metodo di gestione iterativo in quattro fasi utilizzato per il controllo e il miglioramento continuo dei processi e dei prodotti.

Pertanto, ricercando piena coerenza con il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il Piano di Miglioramento (PDM), mediante l'elaborazione del PTOF l'Istituto consolida le azioni positive sperimentate negli anni precedenti e si impegna a perseguire una serie di azioni strutturali e coordinate per affrontare e superare le criticità oggettivamente evidenziate, illustrando l'offerta formativa a breve termine e contestualmente tratteggiando l'identità futura dell'Istituto auspicata al termine del triennio di riferimento.





Il PTOF come espressione della comunità educante dell'Istituto "Giuliana Saladino"

Il PTOF 2022/2025, elaborato sulla base dell'[Atto di indirizzo](#) emanato dal Dirigente scolastico e approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, prende le mosse dall'ascolto dei bisogni educativi espliciti ed impliciti delle alunne e degli alunni, tenendo sempre presenti i traguardi e gli obiettivi generali indicati dal Ministero dell'Istruzione. Esso scaturisce dunque come espressione della coralità che anima la nostra comunità educante ed è dunque il risultato del confronto costruttivo e della partecipazione di tutte le componenti scolastiche, delle famiglie, degli studenti e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

Con questo documento, il nostro Istituto dichiara il fermo proposito di continuare a essere un presidio educativo, culturale e civico attivo nel contesto sociale in cui è ubicato e di assolvere alla funzione di motore di sviluppo sociale e culturale, operando in sinergia con gli altri istituti di istruzione, con le varie realtà sociali e culturali e con gli Enti locali.

L'intera comunità educante si prefigge il complesso e ambizioso obiettivo di dar forma ad un progetto educativo-pedagogico strutturato, tracciando una visione di scuola unitaria nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nelle pratiche metodologiche, didattiche e valutative, in continuità orizzontale e verticale e con una prospettiva inclusiva.

"Vedere il desiderabile oltre il possibile". Prospettive di indirizzo per la nuova triennalità:

Mission e Vision dell'Istituto "Giuliana Saladino"



Per delineare l'orizzonte di senso verso cui la nostra Istituzione scolastica intende volgersi, appare opportuno far riferimento alla riflessione condotta dall'antropologo indiano Arjun Appadurai, nell'opera intitolata "Il futuro come fatto culturale ^[1]" e dedicata alla sua decennale esperienza di ricerca-azione negli slums di Mumbai, in merito alla relazione fra cultura e futuro. L'autore invita ad orientare radicalmente la nozione di cultura, troppo a lungo ancorata a tradizioni e patrimoni del passato, verso il futuro. Il bisogno di costruire senso di comunità, di riconoscersi e di esistere come un "noi", di trovare dimensioni e valori condivisi su cui costruire il presente trova un suo motore nella capacità di aspirare e in particolare nella capacità di **visioning** di futuri possibili ^[2].

A tal proposito va rilevato che la possibilità stessa di prefigurarsi un futuro è il prodotto di



vincoli normativi, condizioni sociali, risorse materiali: in contesti in cui alla povertà economica si associa la povertà educativa, questa capacità è a rischio, assottigliata da disuguaglianze e privazioni nella dotazione di risorse materiali, sociali e cognitive. In tal senso, è possibile affermare che la forma di povertà più piena e profonda consiste nella privazione delle possibilità di esprimere e coltivare aspirazioni.

Ciononostante, il circolo vizioso della povertà economica che alimenta la povertà educativa, e viceversa, non è irreversibile: proprio la pensabilità del futuro, l'apertura alla gamma di orizzonti possibili costituisce un terreno cruciale di riscatto dalla deprivazione sociale.

In questo senso, Appadurai esorta a non trascurare, specie in contesti di povertà educativa, la capacità di prefigurarsi un futuro, di coltivare aspirazioni e immaginare scenari alternativi, mettendo in atto tutte quelle azioni che «allargano gli orizzonti della speranza, espandono il campo dell'immaginazione, generando maggiore equità».

Al fine di realizzare questo ambizioso proposito, specie in un contesto ad elevata complessità come quello di riferimento, assume prioritaria importanza il ruolo giocato dall'educazione, con il valore e il significato che assume nella riflessione del pedagogista brasiliano Paulo Freire [\[3\]](#): un'educazione realizzata in comunione tra educatori ed educandi, saldamente ancorata alla realtà, che "problematizza" la cultura, il cui scopo è l'emancipazione dei cosiddetti "oppressi" e la trasformazione della società. L'educazione si configura dunque come uno strumento rivoluzionario, perché permette agli individui di prendere coscienza della propria situazione, del fatto che la loro parola ha un peso e può agire sul contingente.

Per questa ragione l'azione educativa della nostra istituzione scolastica deve essere proiettata a sviluppare una pedagogia che nasca dall'esigenza di liberarsi dall'oppressione, in tutte le sue forme, ma soprattutto nei termini della subalternità culturale e sociale, dando spazio al protagonismo degli allievi, i quali devono orientare in prima persona la prassi educativa. Pertanto l'impegno della Scuola deve essere volto a costruire le condizioni affinché venga riconosciuta la funzione oppressiva e limitante che grava sui discenti e che impedisce loro di svolgere una funzione da protagonisti nella società, consentendogli poi di ricercare la strada per la liberazione dall'oppressione e dunque, in ultima istanza, per la libertà.



Quanto appena asserito risulta funzionale alla definizione dell'identità presente e soprattutto futura della nostra scuola, che nasce dal connubio di **Vision** e **Mission** che ispirano l'azione pedagogica.

Se la Vision rappresenta l'orizzonte di riferimento e riguarda l'obiettivo che la Scuola si propone e persegue nel lungo termine, la Mission è la ragion d'essere dell'Istituto, il mezzo con cui l'Istituto vuole realizzare la Vision della Scuola.

Mission: "La Scuola fuori dalla Scuola"

La nostra istituzione intende proseguire l'operato avviato negli ultimi anni, portando avanti la concezione dell'educazione diffusa, basata sull'idea di una scuola non confinata alle mura scolastiche, ma che collabora e interagisce con la comunità e il territorio su cui insiste. La nostra comunità educante si propone di rimodulare il proprio agire educativo-didattico, svolgendo la sua funzione pedagogica con l'ambizione di contribuire alla crescita e alla trasformazione sociale e culturale del territorio, attraverso diverse azioni:

Individuazione di luoghi alternativi rispetto allo spazio fisico tradizionale del "fare scuola";

Aumento del tempo-scuola, creando uno spazio di socialità per il quartiere;

Superamento della netta frammentazione delle discipline scolastiche che vanno integrate in nuovi quadri d'insieme, rivolgendo l'attenzione anche ai grandi temi sociali e culturali oggi preminenti, con particolare attenzione alle attitudini e alle competenze degli studenti per svilupparle al meglio e orientare il loro percorso di crescita.

Ogni attività didattica ed extra-didattica deve essere proiettata in questa direzione: costruire percorsi unitari di crescita per tutti gli alunni coerenti alle loro età evolutive, cercando di dare risposte diversificate (individualizzate e/o personalizzate) ai loro bisogni educativi e formativi, guardando sempre ai temi della cittadinanza attiva, dell'inclusione, della contaminazione culturale e sociale, introducendo elementi di innovazione radicale nella quotidiana prassi educativo-didattica, con il proposito di produrre una trasformazione sociale e culturale nel contesto di riferimento, con esiti ambiziosi e duraturi.



Vision: "Dal Cep al Mondo: per una scuola capovolta ed indisciplinata"

Quanto appena esposto si esplica nelle prospettive che l'intera comunità educante si propone di assumere e fare proprie: una prospettiva unitaria, con un curriculum dai tre anni ai quattordici, contraddistinto dall'unitarietà e dalla continuità dei processi educativi, nel rispetto delle specificità dei tre segmenti scolastici; una prospettiva in-disciplinata – ovvero un'educazione che rompa la staticità e il confine labile tra le discipline scolastiche; una prospettiva rovesciata, che pone l'alunno al centro del processo di apprendimento come costruttore del proprio sapere e una prospettiva interculturale – ovvero la promozione del dialogo e del confronto con gli altri e in particolare aprendosi alle altre culture.

PROSPETTIVA





[1] Appadurai A. (2013), *The Future as a Cultural Fact*. London: Verso Books (trad. it. *Il futuro come fatto culturale*, Milano: Raffaello Cortina).

[2] Appadurai A. (2004), *The Capacity to Aspire: Culture and the Terms of Recognition*, in V. Rao , M. Walton (eds), *Culture and Public Action*, Stanford: Stanford University Press.

[3] Freire P. (1971), *La pedagogia degli oppressi*, Milano, Mondadori; Freire P. (1973), *L'educazione come pratica della libertà*, Milano, Mondadori.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze di base per la comunicazione in lingua madre

Traguardo

Saper esprimere e comprendere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e saper interagire in modo creativo.

Priorità

Sviluppo e potenziamento per la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico.

Traguardo

Saper risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, attivando tutti i processi metacognitivi. Usare e applicare le conoscenze scientifiche

Priorità

Rispetto delle regole e delle norme civili che regolano i rapporti fra i componenti della comunità civile

Traguardo

Conoscenza e rispetto delle regole per convinzione e non per imposizione. Rispettare le regole e le norme civili che regolano i rapporti.

Priorità

Ridurre la dispersione scolastica e garantire il successo formativo.



Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva sia della scuola primaria sia secondaria di primo grado.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove nazionali standardizzate

Traguardo

Innalzamento di almeno il 5% dei risultati delle prove standardizzate nazionali nelle classi II e V di scuola primaria e nelle classi III della SSI[^]

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Traguardo

Potenziare l'utilizzo dei laboratori didattici, attraverso una programmazione e schedulazione per l'ottimizzazione delle risorse umane e strumentali

Priorità

Sviluppo e valorizzazione delle risorse materiali

Traguardo

Potenziamento della didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realta', apprendimento cooperativo, uso delle TIC,ecc.).

Priorità



Formazione dei docenti

Traguardo

Realizzare percorsi di formazione e autoformazione sulla didattica e sulla valutazione per competenze

Priorità

Inclusione e differenziazione

Traguardo

Conoscenza e rispetto delle regole per convinzione e non per imposizione. Ridurre la dispersione scolastica e garantire il successo formativo

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II ciclo.

Traguardo

Ridurre nel tempo il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza di un anno



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MONITORAGGIO STRUTTURATO DEI RISULTATI A DISTANZA**

Il percorso di miglioramento da avviare in via prioritaria è quello relativo al monitoraggio strutturato e sistematico dei risultati scolastici a distanza degli alunni che hanno frequentato l'Istituto. Appare infatti necessario perfezionare un sistema di monitoraggio che consenta di verificare e valutare le ricadute effettive dell'azione pedagogica della scuola nel percorso di vita e di formazione di ciascuno studente, a partire dai risultati degli alunni iscritti negli Istituti del II ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione, ai fini della valutazione e dell'eventuale rimodulazione del curriculum in funzione delle evidenze riscontrate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II ciclo.

Traguardo

Ridurre nel tempo il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza di un anno

Obiettivi di processo legati del percorso





Continuità' e orientamento

Elaborare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza al termine del primo ciclo.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere e sviluppare il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal I primo Ciclo al fine di rivedere le procedure valutative interne.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Attivare processi didattici e operativi per la valorizzazione e il riconoscimento del ruolo istituzionale della scuola.

Migliorare le relazioni con gli istituti del II Ciclo sia del territorio sia fuori del territorio, per il monitoraggio dei risultati a distanza.

● Percorso n° 2: INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI, IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE



Ai fini del miglioramento dei processi pedagogici, appare di prioritaria importanza l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni nelle aree disciplinari e nell'ambito delle competenze chiave europee e di cittadinanza. Tale percorso deve passare attraverso la valutazione dei processi di apprendimento, dei livelli di motivazione, interesse e partecipazione degli alunni al dialogo educativo e alle attività, per approdare ad una rimodulazione delle proposte educativo-didattiche, in termini di contenuti, di spazi e tempi, di metodologie e strumenti, al fine di fornire risposte quanto più possibile adeguate e diversificate ai bisogni educativi e formativi degli alunni, garantendo a ciascuno il successo formativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze di base per la comunicazione in lingua madre

Traguardo

Saper esprimere e comprendere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e saper interagire in modo creativo.

Priorità

Sviluppo e potenziamento per la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico.

Traguardo

Saper risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, attivando tutti i processi metacognitivi. Usare e applicare le conoscenze scientifiche



Priorità

Rispetto delle regole e delle norme civili che regolano i rapporti fra i componenti della comunità civile

Traguardo

Conoscenza e rispetto delle regole per convinzione e non per imposizione.
Rispettare le regole e le norme civili che regolano i rapporti.

Priorità

Ridurre la dispersione scolastica e garantire il successo formativo.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva sia della scuola primaria sia secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Innalzamento delle competenze di base degli studenti con la riduzione della percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva.

Migliorare il curricolo verticale di Italiano e di Matematica. Innalzamento di almeno il 5% dei risultati delle prove standardizzate.

○ **Ambiente di apprendimento**



Potenziare l'utilizzo dei laboratori didattici, attraverso una programmazione e schedulazione per l'ottimizzazione delle risorse umane e strumentali.

○ **Inclusione e differenziazione**

Differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e monitoraggio degli obiettivi e degli interventi individuali.

Saper stare bene insieme nel comune rispetto delle norme della civile convivenza (rispetto per se' e per gli altri).

Messa a sistema di un

● **Percorso n° 3: MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

L'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali consente di riflettere sul livello di competenze raggiunto dalla scuola in relazione alle scuole del territorio, a quelle con background socio-economico simile e al valore medio nazionale. È evidente che il contesto di deprivazione socio-culturale trova riscontro nei risultati nelle prove standardizzate, finora attestati ad una fascia inferiore alla media nazionale. L'azione della scuola dovrebbe quindi essere volta a raggiungere i livelli essenziali di competenza, dunque a ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia, considerando la variabilità di risultati interna alla scuola (tra le classi, tra le sedi, tra gli indirizzi), così come la distribuzione degli studenti nei diversi livelli di rendimento.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze di base per la comunicazione in lingua madre

Traguardo

Saper esprimere e comprendere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e saper interagire in modo creativo.

Priorità

Sviluppo e potenziamento per la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico.

Traguardo

Saper risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, attivando tutti i processi metacognitivi. Usare e applicare le conoscenze scientifiche

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove nazionali standardizzate

Traguardo

Innalzamento di almeno il 5% dei risultati delle prove standardizzate nazionali nelle classi II e V di scuola primaria e nelle classi III della SSI^A



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Innalzamento delle competenze di base degli studenti con la riduzione della percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva.

Migliorare il curricolo verticale di Italiano e di Matematica. Innalzamento di almeno il 5% dei risultati delle prove standardizzate.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto ha scelto di intraprendere un percorso che ha alla base una visione di scuola unitaria nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nelle pratiche metodologiche, didattiche e valutative, in continuità orizzontale e verticale, in prospettiva inclusiva. L'azione del corpo docente è proiettata alla pratica di trasformazione sociale e di diffuso coinvolgimento civico, per costruire percorsi di cittadinanza attiva che coinvolgano in misura sempre maggiore la nostra utenza e che abbiano ricadute sempre più rilevanti e concrete sul territorio di appartenenza, con siti ambiziosi e duraturi.

In tal senso, il principale elemento di innovazione è rappresentato dal fatto che la prassi educativo-didattica sia orientata all'aspetto "politico": la scuola può e deve costituire una soluzione possibile e credibile alla povertà educativa e all'assenza di spazi pubblici e servizi, divenendo anche un luogo prioritario per costruire la società interculturale, attraverso percorsi pedagogici e modalità di convivenza in grado di valorizzare le culture ed esaltare la diversità.





Per conseguire tale finalità, è fondamentale costruire momenti di conoscenza, di incontro, dialogo e contaminazione con le altre culture. Per questa ragione, negli ultimi anni la scuola ha investito molto nell'ambito dell'internazionalizzazione della scuola, degli scambi, della mobilità del corpo docente e della formazione permanente. In particolar modo, grazie al progetto Erasmus+ - KA1 "Integrare per Includere", 13 docenti sono stati coinvolti in 3 azioni di mobilità in contesti formativi europei da cui hanno tratto spunti di riflessione, in direzione di una didattica innovativa e creativa per prevenire l'abbandono scolastico degli studenti e innalzare i livelli di competenza in uscita. Queste azioni di mobilità hanno prodotto risultati rilevanti: realizzazione di un nuovo setting di apprendimento a scuola, ossia un laboratorio linguistico in stile irlandese in cui si sperimentano percorsi di didattica laboratoriale, attività di storytelling; miglioramento complessivo delle competenze dei docenti direttamente coinvolti, in ambito linguistico, didattico-metodologico, relazionale, con ricadute sull'intero corpo docente e sugli alunni.



Un ulteriore passo in tal senso è stato compiuto, attraverso la partecipazione della nostra scuola - l'unico istituto siciliano insieme ad altri due istituti comprensivi italiani e a due scuole americane - al progetto "Send a postcard to Space" : i nostri alunni hanno disegnato cartoline sui loro sogni, le loro previsioni rispetto al futuro e la visione della vita nello spazio, che saranno spedite nello spazio e torneranno poi sulla terra, contrassegnate con un francobollo con la scritta Flown to space, "volato nello spazio" e infine restituite ai loro autori. Grazie a questa iniziativa i nostri alunni hanno potuto conoscere l'astronauta Luca Parmitano, che ha parlato delle sue avventure spaziali e ha risposto alle domande dei ragazzi, attraverso un collegamento in videoconferenza organizzato dall'ambasciata italiana a Washington.



Con la consapevolezza della necessità di proiettare la sfida educativa dentro una dimensione internazionale, occorre dunque continuare a operare nel solco di quanto è stato fatto e spingerci oltre, sperimentando nuovi approcci metodologici e prassi didattiche accattivanti per sostenere le difficoltà di studenti che vivono in realtà deprivate economicamente e prive di stimoli sociali e culturali e migliorarne i loro livelli di prestazione nelle varie discipline, con l'ambizioso proposito di renderli protagonisti di azioni di mobilità internazionale.





Altra cifra significativa della nostra Istituzione scolastica è l'attenzione per l'innovazione didattica, con il proposito di introdurre elementi di innovazione radicale nella quotidiana prassi educativo-didattica, al fine di dare risposte diversificate (individualizzate e/o personalizzate) ai bisogni educativi e formativi dei nostri alunni e delle nostre alunne, per elicitarne la motivazione intrinseca all'apprendimento e garantire a ciascuno il successo formativo.

L'espressione "innovazione didattica" può e deve assumere, in una visione rinnovata della



scuola, diverse accezioni: innovazione tecnologica, metodologica, didattica.

Tale innovazione passa dunque attraverso l'adozione in maniera competente e sistematica delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione e dei nuovi dispositivi didattici (TIC). Per ciò che concerne l'ambito tecnologico, soprattutto alla luce e in conseguenza della drammatica situazione generata dalla pandemia, la nostra scuola ha beneficiato di importanti investimenti pubblici, rafforzando la connessione internet in tutti i plessi, ampliando la dotazione tecnologica, migliorando la possibilità di utilizzo di nuovi strumenti utili per la didattica all'interno degli ambienti di apprendimento.

Occorre senz'altro lavorare nella direzione dell'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere e anche sul fronte dell'innovazione didattica, in termini di conoscenze, competenze e abilità e in direzione di una maggiore flessibilità organizzativa nelle proprie pratiche. Bisogna al tempo stesso superare la netta frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme, lavorando sulle particolari attitudini e sulle competenze degli studenti per svilupparle al meglio e orientare il loro percorso di crescita.

Modello organizzativo

I tratti distintivi appena delineati possono trovare realizzazione attraverso l'istituzione di una leadership educativa diffusa, emergente e partecipativa, focalizzata sul coinvolgimento diretto degli attori scolastici con modalità di partecipazione e assunzioni di responsabilità differenti, ciascuno dotato di peculiari capacità, competenze ed esperienze, a fronte dell'incremento del livello di competenza e del grado di consapevolezza di tutto il team della scuola.

A livello gestionale e organizzativo ciò trova compimento a più livelli, in primis attraverso la presenza di due collaboratori del Dirigente Scolastico (per la scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di Primo Grado) e di una figura di coordinamento per la Scuola dell'Infanzia. L'istituzione scolastica si avvale della presenza di uno staff allargato, distinto per specifiche funzioni organizzative e per la progettazione e realizzazione delle attività didattiche



dell'Istituto.

Lo staff organizzativo consta delle figure dell'ufficio di presidenza, dei responsabili di plesso, referenti (mensa, informatizzazione e Covid-19), laddove lo staff didattico è costituito dalle figure dell'ufficio di presidenza, dalle funzioni strumentali (area 1, area 2, area 3), referenti (Educazione civica, Geografia, Creatività e spazi, Relazioni esterne/internazionali, Bullismo e cyberbullismo, informatizzazione, PON) e capi dipartimento SSI (artistico-letterario, matematico-scientifico-tecnologico, inclusione) nell'ottica di una verticalità che renda, a tutti gli effetti, il nostro un Istituto comprensivo.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La realizzazione concreta della Vision dell'Istituto deve passare necessariamente attraverso l'innovazione delle pratiche educativo-didattiche, con interventi in termini di contenuti, di utilizzo di strategie e di metodologie di insegnamento/apprendimento, di organizzazione e di gestione flessibile degli spazi e dei tempi. Nonostante tale processo di trasformazione radicale sia stato già avviato a più livelli, la comunità educante intende approfondire le proprie conoscenze e competenze in primo luogo in merito alle metodologie didattiche innovative, rendendo strutturale l'applicazione delle seguenti pratiche:

- le didattiche metacognitive, che mirano alla consapevolezza degli studenti e delle studentesse;
- le didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici;
- le strategie didattiche incentrate sul gioco;



- l'attenzione posta alla dimensione del gruppo, alle dinamiche relazionali e alla gestione dei conflitti al suo interno;
- la peer education, che si concentra sul confronto interno fra alunni ed alunne;
- le didattiche laboratoriali e cooperative.

Si tratta dunque di un vero e proprio cambiamento di paradigma nell'azione didattica complessiva, che richiede necessariamente una profonda azione di formazione in servizio degli insegnanti, come accompagnamento ad un processo di ricerca continua. In prospettiva triennale, sarà dunque necessario prevedere numerose iniziative di formazione in servizio per migliorare e affinare le competenze didattiche del corpo docente.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto mira a rendersi protagonista di un processo di trasformazione in direzione dell'innovazione didattica in senso lato e dell'inclusione sociale, al fine di dare risposte diversificate (individualizzate e/o personalizzate) ai bisogni educativi e formativi dei nostri alunni e delle nostre alunne, per elicitarne la motivazione intrinseca all'apprendimento e garantire a ciascuno il successo formativo.

A tal proposito, si intende operare in direzione della creazione di ambienti di apprendimento sempre più idonei a promuovere la costruzione di apprendimenti significativi e lo sviluppo delle competenze, puntando sull'uso flessibile degli spazi, a partire dall'aula scolastica, e sulla disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza.

Inoltre, la nostra istituzione porta avanti la concezione dell'educazione diffusa, basata sull'idea di una scuola non confinata alle mura scolastiche, ma che collabora e interagisce con la comunità e il territorio su cui insiste. Nell'intento di realizzare una fattiva integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali, si intende in primo luogo perseguire la Mission dell'Istituto, sintetizzata nella formula "La Scuola Fuori dalla Scuola" fornendo, nella fattispecie,



opportunità di apprendimento variegate con particolare attenzione allo sviluppo delle attitudini e delle competenze degli studenti, per svilupparle al meglio e orientare il loro percorso di crescita oltre l'orizzonte ristretto del quartiere, dunque in direzione più ampia (città e mondo).

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La costruzione di ambienti di apprendimento innovativi deve prevedere in maniera prioritaria l'utilizzo diffuso e flessibile degli spazi e l'integrazione delle tecnologie nella quotidiana prassi didattica.

In tal senso si intende procedere nel solco delle iniziative già avviate, con la finalità di incentivare la fruizione di spazi scolastici quali la biblioteca e il cineforum da parte dell'utenza, in modo che la scuola possa rappresentare uno spazio aggregativo stabile e di riferimento per l'intera comunità.

Sotto l'aspetto dell'integrazione delle TIC, va rilevato che, utilizzando i finanziamenti nell'ambito del "Piano Scuola 4.0", è stata già avviata l'azione "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione", che ha visto l'installazione di Digital Boards in numerosi ambienti di apprendimento dell'Istituto.

Verranno inoltre poste in essere delle azioni in direzione del potenziamento del cablaggio delle reti internet e dell'innovazione degli ambienti di apprendimento, con l'introduzione di specifici arredi scolastici innovativi, in particolare per il segmento della Scuola dell'Infanzia.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La nostra Istituzione scolastica non è stata destinataria dei fondi specifici per la realizzazione delle iniziative previste dalla “Missione 1.4 Istruzione” del P.N.R.R. Tuttavia, sempre nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU, l’Istituto ha beneficiato dei finanziamenti relativi all’adozione del “Piano Scuola 4.0”, in attuazione della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”. Pertanto porrà in essere delle azioni in direzione del potenziamento del cablaggio delle reti internet e dell’innovazione degli ambienti di apprendimento, con l’introduzione di specifici arredi scolastici innovativi.



Aspetti generali

La nostra Istituzione scolastica è caratterizzata dalla logica della progettualità, concretizzata nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, orientata alla costruzione di percorsi educativi sempre più rispondenti ai bisogni e alle aspettative dell'utenza, allo scopo di promuovere e garantire il diritto all'istruzione e alla formazione di tutti e di ciascuno, perseguendo la Mission e la Vision dell'Istituto.

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto finalizzata ad offrire agli allievi opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza. In tal senso la scuola deve rappresentare una soluzione possibile e credibile per contrastare la povertà educativa e l'assenza di spazi pubblici e servizi nel territorio, divenendo uno spazio di crescita e di socialità, in cui ciascun alunno possa esplorare le proprie potenzialità e aprire i propri orizzonti, ponendo le basi per il futuro.

I progetti, proposti e deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto, rappresentano l'aspetto qualificante dell'offerta formativa dell'Istituto, poiché integrano e si intrecciano con i curricoli disciplinari. Le varie proposte progettuali rispondono alle necessità educativo-didattiche e alle richieste dell'utenza. Tali attività rispondono alla logica e alle procedure della progettualità: vengono definite e articolate in tempi, spazi, modalità, mezzi, contenuti, sfruttando al meglio le opportunità offerte dalle nuove scelte organizzative (flessibilità oraria, modularità, compensazione); vengono inoltre documentate, con esplicitazione dei risultati attesi, e prevedono un monitoraggio in itinere e una valutazione finale.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIVALDI ANTONIO	PAAA897011
FONDO PETRAZZI	PAAA897022
VIA PALADINI	PAAA897033

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C. G. SALADINO - F. CRISPI

PAEE897016

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

COCCHIARA-V.VENETO - CRISPI

PAMM897015



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. GIULIANA SALADINO - PA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIVALDI ANTONIO PAAA897011

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FONDO PETRAZZI PAAA897022

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA PALADINI PAAA897033

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: I.C. G. SALADINO - F. CRISPI PAEE897016

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: COCCHIARA-V.VENETO - CRISPI
PAMM897015**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



Allegati:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Approfondimento

SCUOLA PRIMARIA

	Monte ore settimanale			Monte ore annuale		
	cl. 1 ^a	cl. 2 ^a	cl. 3 ^a 4 ^a 5 ^a	cl. 1 ^a	cl. 2 ^a	cl. 3 ^a 4 ^a 5 ^a
Italiano	8	8	7	264	264	231
Lingua comunitaria	1	2	3	33	66	99
Musica	1	1	1	33	33	33
Arte e immagine	1	1	1	33	33	33



Educazione Fisica	2	1	1	66	33	33
Storia	2	2	2	66	66	66
Geografia	2	2	2	66	66	66
Religione cattolica	2	2	2	66	66	66
Matematica	6	6	6	198	198	198
Scienze e tecnologia	2	2	2	66	66	66
TOTALE	27	27	27	891	891	891

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	Monte ore settimanale	Monte ore annuale (33 sett)
	cl. 1 ^a - 2 ^a - 3 ^a	cl. 1 ^a - 2 ^a - 3 ^a
Lingua italiana	6	198
Storia	2	66
Geografia	2	66



Matematica e Scienze	6	198
Inglese	3	99
Francese	2	66
Arte e Immagine	2	66
Educazione fisica	2	66
Musica	2	66
Tecnologia	2	66
Religione	1	33
Totale	30	990



Curricolo di Istituto

I.C. GIULIANA SALADINO - PA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto

Il Curricolo d'Istituto è il cuore didattico del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in quanto è proprio attraverso il curriculum che si esplicita nel dettaglio la sintesi dell'autonoma progettualità formativa e didattica della scuola, muovendo dai bisogni e dalle attese dell'utenza, dai vincoli e dalle risorse presenti nel contesto territoriale, dagli obiettivi formativi determinati a livello nazionale e dei traguardi per lo sviluppo di competenza, in ordine alle scelte metodologiche e operative, all'organizzazione e alla valutazione per conseguire le mete del processo formativo.

Nel quadro normativo di riferimento nell'ambito del quale ciascuna scuola realizza il curriculum di Istituto si annoverano i seguenti documenti:

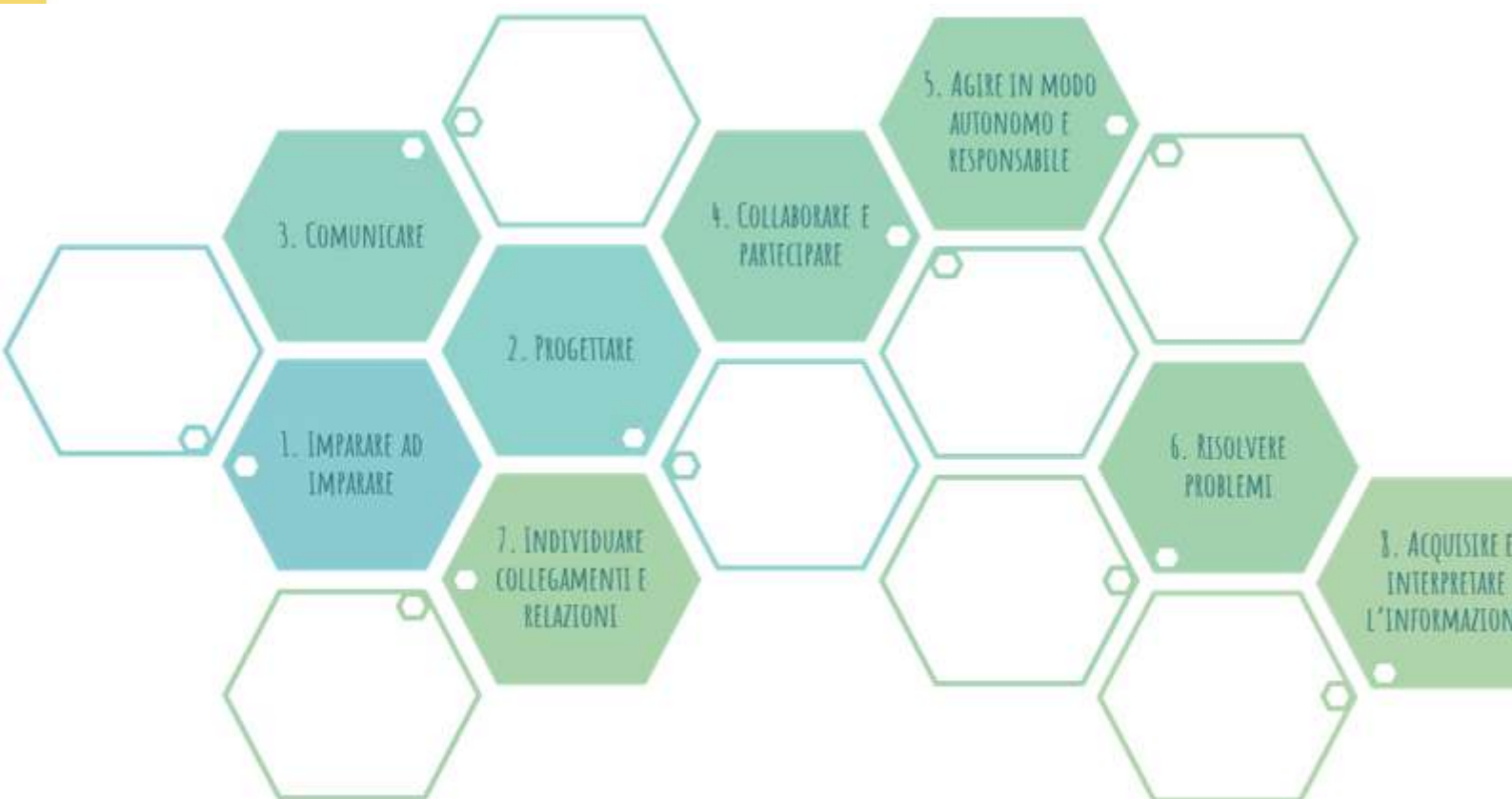
- le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012), aggiornate con le Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari, trasmesse con Nota n. 3645/2018;
- il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione e presente nelle suddette Indicazioni Nazionali;
- le Competenze chiave per la cittadinanza (D.M. 139/2007);
- le Raccomandazioni del Parlamento Europeo Parlamento Europeo e del Consiglio relative a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006, poi riviste nel 2018).

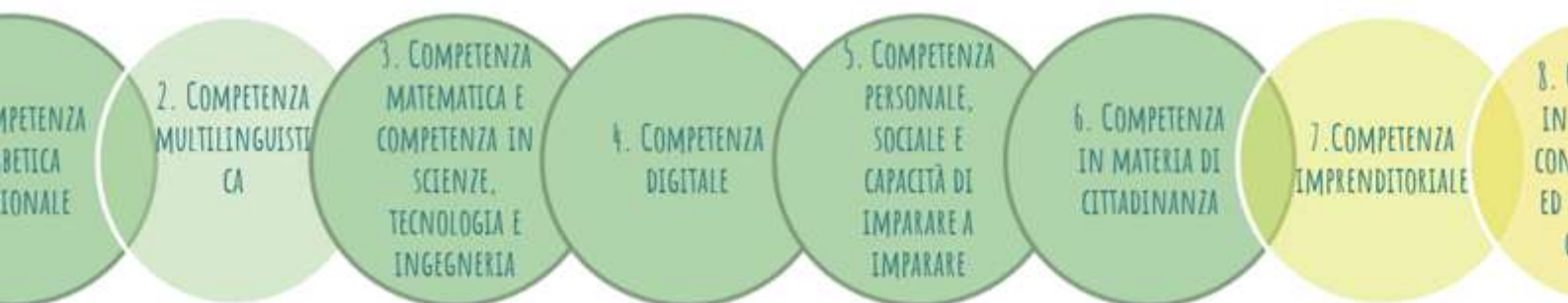
In particolar modo, prendere come punto di riferimento le competenze chiave europee, intese come sintesi di conoscenze, abilità e atteggiamenti (il sapere, il saper fare, il saper essere)



consente di dare unitarietà al curricolo mettendo in relazione tutti i saperi che, insieme, concorrono allo sviluppo personale e sociale dell'individuo.

Di seguito vengono esplicitate, rispettivamente, le Competenze chiave per la cittadinanza (D.M. 139/2007) e le Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (2018).





Il Curricolo è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e alla scuola secondaria di Primo Grado, un processo **unitario, graduale e coerente** nel percorso di crescita olistico dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi, contribuendo alla formazione progressiva e armonica della sua identità.

Il Curricolo dell'Istituto "Giuliana Saladino"

L'Istituto Comprensivo "Giuliana Saladino", dall'entrata in vigore dell'autonomia scolastica, ha lavorato sulla pianificazione e sulla progettualità, costruendo e condividendo valori, priorità e azioni di miglioramento, che di anno in anno si sono concretizzate nei PTOF.

In tal senso, l'intera comunità educante dell'Istituto si riconosce in un progetto educativo che trova fondamento nella condivisione di alcuni **valori**:

- accoglienza, finalizzata a un positivo inserimento nella realtà scolastica dell'alunno, portatore della propria esperienza personale e culturale;
- inclusione e valorizzazione della diversità, volta alla comprensione e all'ottimizzazione delle esperienze di vita di ogni individuo, come parte attiva e propositiva di un gruppo; ciò si declina anche nell'adozione di una prospettiva interculturale e con vocazione internazionale;
- continuità e orientamento, attraverso un percorso formativo che valorizzi competenze e potenzialità di ogni singolo studente;
- potenziamento delle competenze di base e dell'espressione artistico-culturale, attraverso



l'esplorazione delle opportunità di innovazione didattica, non soltanto nell'ambito delle tecnologie applicate alla didattica, ma anche in termini di metodologie e strategie educative;

- partecipazione, condivisione e corresponsabilità come momenti attraverso i quali realizzare un'azione di sistema finalizzata al raggiungimento di obiettivi significativi comuni, in un'atmosfera di convivialità tra tutte le componenti della comunità educante.

Da queste premesse conseguono le **finalità** che l'Istituto intende perseguire:

- promuovere, nella continuità degli ordini scolastici, l'innalzamento del livello degli apprendimenti con percorsi formativi personalizzati e attività di potenziamento;
- supportare le azioni di orientamento finalizzate anche al potenziamento delle competenze di base;
- promuovere attività integrative che privilegino la formazione dell'uomo e del cittadino, per elevare il tasso di motivazione scolastica e le competenze riferite alla convivenza civile.

I **principi ispiratori** del curricolo, attraverso cui tale progettazione si declina, si riconoscono:

- nell'unitarietà e nella globalità, in termini di saperi, di interventi e di processi educativi, nel rispetto delle specificità dei tre segmenti scolastici, in relazione alla visione unitaria della persona che si sviluppa in modo completo, armonico ed equilibrato;
- nella continuità, in senso verticale e orizzontale;
- nella prospettiva inclusiva e orientata al principio di equità.



L'unitarietà nasce dall'esigenza di garantire all'utenza il diritto di un percorso formativo organico e completo che prevede, per ogni campo o disciplina, i nuclei fondanti dei saperi, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

La progettazione di tale curricolo si sviluppa a partire dalle Competenze Chiave individuate a livello europeo che, agganciate alle Competenze Chiave di Cittadinanza, vengono promosse a partire dai "campi di esperienza" della scuola dell'infanzia collegandosi alle "aree disciplinari/assi culturali" della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

Il nostro percorso educativo mira infatti a costruire le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa una didattica laboratoriale che comporta l'utilizzo delle risorse individuali, scolastiche, del territorio e del contesto.

All'interno del Curricolo viene attribuita una particolare attenzione alla continuità verticale e orizzontale.

La continuità verticale trova realizzazione attraverso momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo con il segmento scolastico precedente e successivo, con particolare attenzione riservata all'accoglienza e all'orientamento e nella fattispecie attraverso:

- coerenza di stili educativi;
- modalità condivise di organizzazione delle attività con particolare attenzione agli impianti metodologici;



- scambi di informazioni e di esperienze tra i docenti dei tre ordini di scuola.

La continuità progettuale dei tre ordini di scuola permette allo studente di realizzare un percorso di crescita graduale e globale, che promuove uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità di cittadino responsabile e attivo.

Sul fronte della continuità orizzontale, l'intento sarà quello di ampliare e consolidare la rete di relazioni che la nostra istituzione scolastica ha intrecciato nel corso degli anni e che ha già visto l'attuazione di numerosi progetti unificati dall'obiettivo trasversale di definire un rapporto tra scuola e territorio, cercando di coinvolgere attivamente le famiglie e gli enti locali nel processo di trasformazione del territorio stesso.

Nella ridefinizione del curricolo, una particolare menzione va riservata all'aspetto dell'inclusione. Si ritiene opportuno ragionare di curricolo inclusivo, pensando all'inclusione come il filo conduttore che esplicita l'identità culturale, educativa e progettuale delle scuole. Con questo non si intende occuparsi solo di disabilità o di BES: il curricolo progettato in prospettiva inclusiva mira a descrivere ambienti di apprendimento in cui le scelte didattiche si coniugano a spazi, tempi, percorsi, modi e approcci coerenti con una pedagogia innovativa, basata sulla motivazione, sulla scoperta e la riflessione, cercando di andare incontro ai diversi stili di apprendimento, alle attitudini, ai talenti e agli interessi dei nostri alunni.

Costruire il curricolo in prospettiva inclusiva non significa quindi costruire percorsi paralleli, bensì ipotizzare un impianto progettuale unitario ma flessibile in relazione a tre aspetti:

- i mezzi di rappresentazione delle conoscenze e le abilità da sviluppare;
- le modalità di espressione che gli studenti possono usare per dimostrare ciò che sanno;
- le proposte per il coinvolgimento e la motivazione degli studenti.

Questo impianto didattico è necessario affinché prevalga nella nostra scuola il principio di equità sul principio di uguaglianza, dando ciò a ciascuno gli strumenti adatti per raggiungere l'obiettivo.

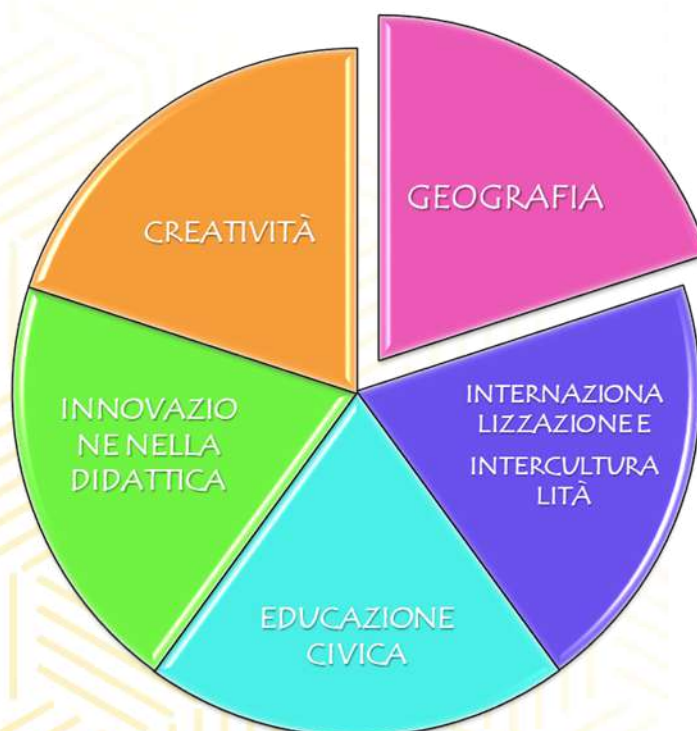
Le macro-aree di intervento del P.T.O.F.

A fronte di quanto finora espresso e alla luce delle caratteristiche costitutive del curricolo



d'istituto, la progettualità del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è organizzata, nelle finalità e nei contenuti, in 5 macro-aree, alle quali afferiscono tutti i progetti sviluppati dall'Istituto.

1. Educazione civica: l'acquisizione delle norme e delle regole del vivere civile, del rispetto degli altri e dell'ecosistema, della cultura della diversità;
2. Geografia: la riconoscibilità degli spazi, dei luoghi, dell'ambiente, la consapevolezza di sé e degli altri nello spazio urbano e nel mondo;
3. Creatività: la valorizzazione dei talenti attraverso l'esaltazione delle doti sportive, canore, musicali, artistiche e l'utilizzo delle risorse materiali, infrastrutturali di cui la scuola dispone;
4. Innovazione tecnologica e metodologica: l'introduzione di elementi di innovazione radicale nella quotidiana prassi educativo-didattica, al fine di dare risposte diversificate (individualizzate e/o personalizzate) ai bisogni educativi e formativi degli alunni;
5. Internazionalizzazione e interculturalità: la sfida educativa della scuola deve essere obbligatoriamente proiettata dentro una dimensione internazionale e interculturale.





Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Educare al rispetto, alla valorizzazione e alla tutela dei beni pubblici e comuni (la scuola – il quartiere – la città).**

- Rendersi responsabili nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente in cui ci muoviamo;



- Prendere coscienza dei diritti e dei doveri dei diversi soggetti operanti in una comunità;
- Prendere coscienza della costante tutela richiesta dai valori fondanti la comunità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Promuovere la partecipazione piena e responsabile alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.**

- Educare ad una fattiva collaborazione tra pari e con gli adulti per il raggiungimento di un obiettivo comune;
- Educare al rispetto delle regole, dei ruoli per una corretta convivenza civile;
- Far crescere negli alunni la consapevolezza del valore e del ruolo che ognuno ha nella società civile, offrendo il proprio contributo per il bene comune.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Monte ore annuali



Scuola Primaria

33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓
Classe IV	✓
Classe V	✓

Scuola Secondaria I grado

33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA - "DAL CEP AL MONDO: VIAGGIO INDISCIPLINATO TRA CULTURE, LUOGHI, TRADIZIONI E COSTUMI" A.S. 2022/2023**

La collocazione geografica del quartiere CEP è decentrata rispetto al centro cittadino; i nostri alunni tendono a vivere in maniera più confinata la loro quotidianità, amplificando la distanza mentale tra il centro e la periferia. È dall'osservazione di questi atteggiamenti che ha preso vita il desiderio di accompagnare i nostri bambini in un percorso che li porti ad



acquisire la consapevolezza della loro identità personale, sociale e culturale e, attraverso la conoscenza del proprio territorio, compiere un "viaggio" tra natura, luoghi (fisici e mentali) e culture (tradizioni, usi, costumi che passano anche attraverso il cibo) per scoprire il "nuovo intorno a me".

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ GIORNATA DELL'ISTITUTO

Organizzazione di una giornata dedicata alla figura di Giuliana Saladino e al ruolo delle donne nella società.

La manifestazione prevede la riappropriazione da parte della comunità di uno spazio verde del quartiere da riqualificare.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **PROGETTO "CORSA CONTRO LA FAME"**

"Corsa contro la Fame" è un progetto promosso da Azione contro la Fame, organizzazione umanitaria internazionale. Ogni anno viene trattato il tema della fame legato ad una delle sue cause; la tematica di quest'anno è la guerra, la principale causa di fame e malnutrizione presente oggi sul nostro pianeta. A seguito dei vari interventi didattici, ogni scuola organizzerà la propria Corsa contro la Fame.

Nell'ambito di queste attività, i bambini in età prescolare cominciano a scoprire le possibilità, imparano a comunicare. I bambini in età prescolare imparano gli uni dagli altri attraverso una canzone, un gioco, un videomessaggio. Nella scuola dell'infanzia, il legame scolastico prende una svolta filosofica: è possibile stimolare il loro pensiero critico e l'atteggiamento aperto. Un legame scolastico tra bambini in età prescolare può essere la base per la loro cittadinanza globale.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ FESTA DELL'ALBERO

Il progetto è proposto da Legambiente in occasione della Festa dell'Albero, giornata in cui chi aderisce pianta un albero. I bambini della scuola dell'Infanzia vengono sensibilizzati sulla sostenibilità ambientale e coinvolti con attività ad hoc per vivere in maniera partecipe tali esperienze.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale



- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola attraverso i Dipartimenti disciplinari ha revisionato e completato il proprio curricolo verticale centrandolo sul conseguimento delle competenze chiave disciplinari e trasversali, in linea con le Indicazioni Nazionali del 18 dicembre 2012, le raccomandazioni del Parlamento Europeo del 2006 e la legge 107 del 2015, tenendo conto dell'Atto di indirizzo del D.S., delle priorità del RAV per attuare il processo di miglioramento, indicato nel relativo PDM, mettendo l'alunno al centro del processo di insegnamento/apprendimento e in relazione dinamica con tutte le componenti del suo sistema di vita incentivando la sua capacità di migliorare e di contribuire alla vita della comunità nel suo percorso di vita dai 3 ai 14 anni.

Obiettivi a breve e lungo termine:

- potenziare gli stimoli culturali e le occasioni di vita relazionale;
- valorizzare le esperienze e le conoscenze degli allievi;
- valorizzare le diversità e favorire l'inclusione;



- incrementare la didattica laboratoriale;
- migliorare gli ambienti di apprendimento, anche attraverso una specifica formazione dei docenti, e attraverso la condivisione di buone pratiche nei confronti dei docenti meno propensi all'innovazione didattica;
- potenziare la trasversalità degli apprendimenti;
- potenziare la verticalità e il lavoro sinergico dei tre ordini di scuola.

Metodologie didattiche: • problem solving • cooperative learning • attività di ricerca individuale o di gruppo • compiti di realtà e attività laboratoriali • lezione partecipata con uso di testi, audiovisivi, computer, LIM • tutoring • percorsi individualizzati • uscite didattiche, visite guidate • spettacoli teatrali e cinematografici • intervento esperti/enti esterni.

Il curricolo del nostro Istituto Comprensivo vuole caratterizzarsi come “Curricolo organizzato per competenze chiave”, strutturato in “campi di esperienze/discipline” ed organizzato – in modo unitario – per i tre diversi ordini di scuola.

Allegato:

curricolo verticale SALADINO CITTADINANZA COMPETENZE TRASVERSALI.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si evidenzia la necessità di potenziare le competenze chiave e di cittadinanza, adottando modalità comuni per la valutazione degli studenti: nella fattispecie il rispetto delle regole, l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

La strutturazione del curricolo verticale per competenze trasversali di cittadinanza è organizzato per competenze chiave europee riguardanti le competenze sociali e civiche; la descrizione dei risultati di apprendimento è declinata in competenze specifiche, abilità,



conoscenze.

Sono stati individuati e condivisi per ciascun ordine di scuola e grado: le competenze in chiave europea, gli obiettivi generali e formativi, le competenze specifiche, i descrittori, le abilità, le conoscenze, i compiti significativi.

Il curriculum terrà, dunque, conto delle Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente:

1. Comunicare nella Madrelingua;
2. Consapevolezza ed espressione culturale;
3. Comunicare nella lingua straniera;
4. Spirito di iniziativa e progettualità;
5. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia;
6. Competenze sociali e civili;
7. Competenze digitali;
8. Imparare a imparare.

Esso si articola in:

- traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado;
- certificazione delle competenze in quinta primaria e terza secondaria.

Allegato:

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE TRASVERSALI IN USCITA DALLA SECONDARIA DI 1.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

L'I.C. Giuliana Saladino, a partire dall'atto di indirizzo, investe molto sia sulla continuità, valorizzando nelle azioni quotidiane lo status di istituto comprensivo, sia nell'orientamento, inteso non solo come momento di scelta dei percorsi di istruzione superiore, ma come valorizzazione dell'identità e della formazione della persona. I percorsi saranno attivati in continuità con i tre ordini di scuola secondo specifiche attività. L'orientamento in uscita si avvarrà della collaborazione delle istituzioni scolastiche del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Rendere più efficace la continuità tra i vari ordini di scuola dell'I.C. "G. Saladino"; - Organizzare attività di prima accoglienza degli alunni e delle loro famiglie; - Promuovere attività curriculari ed extracurriculari fra scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria di I grado; - Sostenere gli



alunni delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado per una scelta consapevole del loro futuro percorso di studi; - Continuare il lavoro di documentazione didattica attraverso lo scambio di buone prassi fra docenti dei vari ordini.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● ACCOGLIENZA

Essere accogliente/inclusivo, per una scuola, vuole dire predisporre ambienti ed occasioni adeguati al progetto educativo, valorizzando tutte le risorse disponibili, in quanto la scuola non è solo ambiente di apprendimento, luogo della cognitività, ma è anche luogo di vita e spazio di confine tra famiglia e società.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

1. Educare al valore della diversità in situazioni formative di apprendimento, di socializzazione, comunicazione e relazione; 2. Promuovere l'inclusione degli alunni, all'interno della scuola, sviluppandone, attraverso progetti didattici innovativi ed uso di materiale specifico, i punti di forza e la consapevolezza delle proprie potenzialità; 3. Favorire l'inserimento dei bambini attivando un processo formativo motivante che consenta loro di acquisire stima e fiducia verso se stessi e verso gli altri; 4. Promuovere lo sviluppo della personalità del bambino nel rispetto delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno; 5. Permettere ai docenti di essere attori e costruttori della loro formazione sui bisogni educativi speciali, attraverso l'utilizzo di contesti formativi in rete. 6. Accogliere le famiglie nella disponibilità al dialogo ed alla collaborazione in vista di un efficace percorso di un apprendimento condiviso. 7. Supportare e guidare le famiglie nella produzione, lettura e compilazione della documentazione necessaria.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

● GIORNATA DELL'ISTITUTO

Organizzazione di una giornata dedicata alla figura di Giuliana Saladino e al ruolo delle donne nella società. La manifestazione prevede la riappropriazione da parte della comunità di uno spazio verde del quartiere da riqualificare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Sviluppare senso critico e capacità di valorizzare le differenze di genere; - Favorire un rapporto positivo con il proprio territorio; - Sentirsi parte attiva di una comunità educante; - Saper lavorare in gruppo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● AREA A RISCHIO

Progetti di recupero delle competenze di base attraverso una didattica inclusiva, innovativa e laboratoriale destinati ad alunni con BES e a rischio dispersione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'obiettivo principale è quello di far acquisire attraverso una didattica innovativa e laboratoriale le competenze di base mancanti, per far sentire l'alunno con BES parte integrante del contesto classe, favorendo così l'inclusione ed evitando la dispersione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● LIBERI DI CRESCERE - RETE AD ALTA DENSITÀ EDUCATIVA

Tale progetto è condotto in collaborazione con l'Associazione "Libera associazioni, nomi e numeri contro le mafie" e con l'impresa sociale "Con i bambini" al fine di contrastare la povertà educativa. La proposta intende avviare un'alleanza fra gli attori delle comunità educanti attraverso la stipula di "Patti Educativi". I patti si fondano su 3 pilastri principali: Autoanalisi, Interventi a supporto della Comunità Educante, Rete. Sui territori saranno coinvolti i docenti, le famiglie, gli operatori sociali ed economici in un percorso che, a partire da un'autoanalisi, attraverso i laboratori di Maieutica Reciproca (Danilo Dolci – Maieutica Reciproca), individueranno i VALORI che si vogliono ristabilire nella propria comunità e in forza di questi i principi che stanno alla base della loro realizzazione. Questo percorso arriverà ad individuare i PROBLEMI che ne limitano di fatto l'affermazione e le opportunità che possono invece agevolarli. Parallelamente uno stesso percorso sarà avviato con i ragazzi ai quali verrà chiesto



quali sono i loro DESIDERI e quali gli ostacoli e le opportunità che possono limitare/facilitare la loro realizzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto intende rimettere al centro la scuola come luogo di crescita e presa di consapevolezza, attraverso azioni di ascolto, confronto e dialogo, realizzate istituendo un'alleanza tra i docenti, le famiglie, gli operatori dell'Associazione S. Giovanni Apostolo.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO D'INTERVENTO (LIBERI DI CRESCERE)

L'emergenza Covid-19 ha svelato e acutizzato molte delle vulnerabilità preesistenti nella scuola e nel suo essere comunità. Accanto alle fragilità storiche, è emersa una importante opportunità di cambiamento e ripensamento della scuola. Una scuola inserita e parte di una comunità più ampia con competenze da poter valorizzare e mettere a sistema, in cui un ruolo essenziale spetta alla psicologia soprattutto nell'ambito della psicologia sociale, scolastica e di comunità. L'attivazione di uno sportello psicologico non deve raffigurarsi come un percorso psicoterapeutico, il servizio è rivolto a tutti gli alunni della scuola, ai genitori e al personale scolastico tutto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Individuare le problematiche psicologiche irrisolte negli studenti e le eventuali problematiche relazionali con le diverse figure (studenti, docenti, Ata, genitori), nonché le problematiche collegate al fenomeno della pandemia; - Prevenire i conflitti e i disagi tipici dell'età



preadolescenziale e adolescenziale; - Migliorare la capacità degli alunni di comprendere se stessi, gli altri e di comportarsi in maniera consapevole; - Sostenere la capacità genitoriale e comprendere le dinamiche familiari; - Sostenere i docenti su problematiche vissute a scuola nel rapporto con gli allievi, sia a livello individuale sia di gruppo- classe.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● P.ARCH PLAYGROUND PER ARCHITETTI DI COMUNITÀ

L'iniziativa di progettazione partecipata "P.Arch Playground Architetti di comunità" è stata selezionata dall'impresa sociale "Con i Bambini" nell'ambito del "Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile" e ha coinvolto un'istituzione scolastica di Favara (AG) e un'altra del Lazio. L'idea di fondo consiste nel far emergere il potenziale insito anche in luoghi ad alta povertà educativa, complessi, spesso degradati ma capaci di diventare promotori di sperimentazione educativa e sociale, mettendo alla prova la capacità collettiva di immaginare spazi alternativi e possibili. Il progetto, di durata pluriennale, prevede la rigenerazione di spazi che possano diventare luoghi di valore all'interno del quartiere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Saper stare bene insieme nel comune rispetto delle norme della civile convivenza (rispetto per sé e per gli altri); - Messa a sistema di un "Progetto educativo", per il potenziamento delle competenze civiche e sociali; - Prevenire la dispersione scolastica e favorire la regolare frequenza; - Promuovere attività di incontro e crescita sociale; - Supportare lo sviluppo di competenze relazionali, comunicative, cognitive e digitali nei bambini coinvolti e l'attitudine al pensiero creativo a partire dagli obiettivi formativi del sistema scolastico, attraverso metodologie basate sulla creatività; - Intensificare i rapporti fra scuola, operatori culturali e università, responsabilizzando il mondo accademico, il settore culturale e quello delle professioni a preoccuparsi di più della scuola nelle loro attività di ricerca e progettuali; - Attivare processi didattici e operativi per la valorizzazione e il riconoscimento del ruolo istituzionale della scuola; - Rendere partecipi i genitori in progetti trasversali organizzati per tutti gli ordini di



scuola per un patto di corresponsabilità condiviso; - Contrastare e abbassare il livello di povertà minorile mediante la strutturazione di un sistema che favorisca l'offerta di opportunità educative e di apprendimento non formali; - Produrre un impatto rigenerativo sugli spazi fisici della scuola mediante interventi artistici e infrastrutturali, rendendoli più accoglienti e funzionali; - Aprire la scuola favorendo l'accesso in orario extrascolastico e/o nei periodi estivi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA - "DAL CEP AL MONDO: VIAGGIO INDISCIPLINATO TRA CULTURE, LUOGHI, TRADIZIONI E COSTUMI" A.S. 2022/2023

La collocazione geografica del quartiere CEP è decentrata rispetto al centro cittadino; i nostri alunni tendono a vivere in maniera più confinata la loro quotidianità, amplificando la distanza mentale tra il centro e la periferia. È dall'osservazione di questi atteggiamenti che ha preso vita il desiderio di accompagnare i nostri ragazzi e le nostre ragazze in un percorso che li porti ad acquisire la consapevolezza della loro identità personale, sociale e culturale e, attraverso la conoscenza del proprio territorio, compiere un "viaggio" tra natura, luoghi (fisici e mentali) e culture (tradizioni, usi, costumi che passano anche attraverso il cibo) per scoprire il "nuovo intorno a me". Metodologia La metodologia sarà di tipo attivo e basata sulla flipped classroom. A partire da uscite sul territorio e attraverso le attività proposte, gli alunni saranno aiutati dai docenti/esperti a sviluppare la creatività, l'osservazione, la critica, rispettando la diversità e la potenzialità di ogni singolo alunno. Attività previste I docenti, di volta in volta, sceglieranno delle opportune mete cittadine (mercati storici, parchi, teatri, vie del centro storico, ecc.), guidando i ragazzi: - all'osservazione critica del luogo appositamente scelto, apprezzando le bellezze artistiche, paesaggistiche e storiche del sito, sapendo evidenziare risorse e criticità; - alla raccolta di foto e video che custodiscano i momenti salienti del percorso intrapreso durante la giornata; - alla formalizzazione scritta di pensieri ed emozioni che li hanno accompagnati durante la fase esplorativa e di conoscenza.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Finalità: - apprezzare e custodire ciò che mi appartiene, salvaguardandone le risorse come investimento per il futuro; - valorizzare le differenze, tramite la conoscenza delle diverse culture sia quelle attualmente presenti sia quelle che si sono avvicendate nella storia della nostra città.

Obiettivi generali - scoprire radici ed identità, per rafforzare il legame con la propria terra, il senso di appartenenza, l'amore per la cultura, le opere, le bellezze naturali e paesaggistiche della città di Palermo; - prendere coscienza del territorio, dell'ambiente naturale e dei suoi elementi; - sviluppare il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria; - acquisire regole corrette per crescere sani orientandosi ad un positivo approccio per seguire uno stile di vita armonioso; - stimolare le potenzialità di ciascun alunno per sviluppare lo spirito critico, di osservazione, l'interesse esplorativo e creativo; - far emergere il senso del gruppo, per essere disponibili al rapporto e alla collaborazione con gli altri; - sviluppare il senso e il valore dell'accoglienza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO "CORSA CONTRO LA FAME"

"Corsa contro la Fame" è un progetto completamente gratuito aperto a scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, promosso da Azione contro la Fame, organizzazione umanitaria internazionale che opera da oltre 40 anni nella cooperazione. Ogni anno viene trattato il tema della fame legato ad una delle sue cause; la tematica di quest'anno è la guerra, la principale causa di fame e malnutrizione presente oggi sul nostro pianeta. Uno dei valori principali riconosciuti alla Corsa contro la Fame è la trasversalità di progetto e la multidisciplinarietà delle attività didattiche proposte. Ogni anno viene realizzato un kit didattico che prende in considerazione un paese di approfondimento diverso e lo affronta attraverso diversi aspetti: cambiamenti climatici, fame e malnutrizione, storia e geografia, obiettivi 2030 dell'ONU, povertà e solidarietà. Il paese focus del 2023 sarà il CAMERUN, un paese che si trova



attualmente ad attraversare ben 3 crisi umanitarie. A seguito dei vari interventi didattici, ogni scuola organizzerà la propria Corsa contro la Fame.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro competenze legate all'Educazione civica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● ELEZIONI DEL COMITATO STUDENTESCO

L'idea del Comitato studentesco nasce nell'ambito del progetto di educazione civica "Dal CEP al mondo". L'istituzione del Comitato Studentesco, esperienza non usuale nella scuola del primo



ciclo, poiché la normativa scolastica lo disciplina a partire dal secondo ciclo di istruzione, si configura come un compito di realtà per la promozione dell'educazione alla cittadinanza democratica. La spinta motivazionale alla progettazione del compito proposto si basa sull'aiutare gli studenti e le studentesse a diventare cittadini attivi, informati, responsabili e capaci di assumersi responsabilità per loro stessi e per le loro comunità, a tutti i livelli, nella scuola, nella famiglia, nel quartiere. L'idea base dell'attività proposta è quella di promuovere il senso di appartenenza alla vita della scuola, come parte attiva e integrante. Per scoprire il significato e le funzioni del Comitato Studentesco, verranno organizzati degli incontri di informazione e formazione. Attraverso vere e proprie elezioni, precedute da una campagna elettorale con cui ciascun candidato presenterà se stesso e le iniziative che vorrà portare avanti, verrà eletta una delegazione di 5 persone, dalla quarta primaria alla terza media. Dopo la costituzione, il Comitato studentesco avrà il compito di rappresentare gli studenti e le studentesse, partecipando così attivamente alla vita della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'iniziativa mira a sviluppare una cultura della cittadinanza che coniughi la partecipazione democratica con la condivisione, con l'obiettivo di far comprendere ai nostri alunni e alle nostre alunne i concetti di democrazia partecipata, la conoscenza e l'esercizio dei diritti (il concetto del



libero voto) e delle responsabilità civiche. Obiettivi specifici - Conoscere e interiorizzare il concetto del rispetto delle regole; - Promuovere l'assunzione delle responsabilità; - Educare alla gestione dei conflitti e alla cultura del dialogo; - Individuare il contributo che ciascuno può dare alla comunità scolastica; - Rafforzare la presa di coscienza che la scuola è un bene pubblico da rispettare.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO GDS SCUOLA

L'iniziativa punta a veicolare i valori legati alla specificità del giornale quotidiano, quale strumento di informazione con caratteristiche peculiari, e lo rendono un prezioso compagno nel percorso di apprendimento e crescita personale. Il progetto si articolerà lungo tutto l'anno scolastico e verrà svolto attraverso GDScuola, l'inserito settimanale pubblicato all'interno del quotidiano ogni giovedì, con articoli redatti dai giornalisti della testata e con contenuti prodotti direttamente dagli studenti di tutti gli istituti che vorranno aderire. Nella giornata del giovedì, dunque, si punta a promuovere stabilmente la lettura guidata del quotidiano in classe, suscitando l'interesse dei ragazzi su tutte le sezioni e rubriche e, in particolare, sul supplemento GDS scuola, al cui interno gli studenti potranno trovare i lavori che li riguardano direttamente, o che sono stati prodotti da altri gruppi scolastici con diverse modalità e contenuti, innescando un positivo meccanismo di confronto e conoscenza reciproca anche tra realtà geograficamente lontane. Ciascun alunno sarà stimolato a sfogliare la sua copia, prendere dimestichezza con la carta e le pagine, osservarne gli elementi grafici e contenutistici, soffermandosi su quelli che suscitano maggiore curiosità. La lettura del quotidiano potrà quindi costituire argomento di attività didattiche, in particolar modo nelle materie letterarie, linguistiche ma anche creative (con elaborati di testo o grafici), in un contesto che può anche essere produttivamente articolato in modalità multiclasse e multidisciplinare. La partecipazione al progetto "Giornale di Sicilia in classe con "GDS scuola", è gratuita e comprende tutte le attività descritte.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto è finalizzato a diffondere negli alunni la lettura e l'approccio con i diversi supporti cartacei (il giornale in particolare) e, al contempo, a rafforzare nei ragazzi l'interesse all'informazione sull'attualità, specie quella legata al proprio territorio.



Destinatari

Gruppi classe

● PROGETTO "LOVVATI" (ASSOCIAZIONE FAREXBENE)

LOVVATI, un nuovo e innovativo progetto di FARE X BENE, è un percorso totalmente gratuito, rivolto alle classi quarte e quinte delle scuole primarie e alle classi prime e seconde delle scuole secondarie di primo grado, e realizzato in tutta Italia grazie al contributo di BNP PARIBAS CARDIF. Il progetto LOVVATI, prevede incontri in plenaria di due ore con gli esperti FARE X BENE, in modalità multidisciplinare, cioè con la partecipazione contemporanea o in incontri successivi con: · psicologi: accettazione del sé e di chi è altro da me, alimentazione e autostima: il peso dello sguardo altrui, pregiudizi e apparenze, educazione alimentare e sviluppo identitario; · nutrizionisti: cosa mangio, corretta alimentazione, disturbi alimentari, saper leggere e comprendere le etichette; · esperti digital: dal benessere fisico al benessere digitale; prevenzione e uso sicuro, corretto e consapevole dei social e del web; bullismo e cyberbullismo: body shaming, fat shaming; · docenti di motoria: scacciare la pigrizia e muoversi tutti i giorni, la propriocettività, esercitazioni pratiche e schede di lavoro domiciliare e scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto LOVVATI ha come scopo la prevenzione, l'educazione e la sensibilizzazione delle nuove generazioni e della loro comunità educante, su quelli che possono essere definiti come i quattro passi fondamentali per il proprio e altrui ben-essere: · l'accettazione di sé; · lo stare bene con gli altri e con l'ambiente che ci circonda sia fisico che online; · una sana e corretta alimentazione; · il benessere fisico/muoversi tutti i giorni.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO "SIAMO TUTTI A SCUOLA"

L'Istituzione scolastica, in collaborazione con l'Associazione San Giovanni Apostolo, intende offrire la possibilità ai genitori che non sono in possesso della licenza della scuola secondaria di primo grado di poter conseguire il titolo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Rafforzamento di conoscenze e capacità e l'acquisizione di competenze; - Rientro di giovani e di adulti non inseriti nei sistemi formativi nella scuola secondaria superiore o l'accesso ai corsi di formazione professionale regionale; - Recupero di eventuali ritardi, abbandoni e difficoltà; - Conseguimento della licenza media, anche per gli studenti già prosciolti dall'obbligo di istruzione; - Ricadute positive in termini di autostima e autoefficacia, di elicitazione della motivazione ad apprendere; - Accrescimento dei livelli di fiducia dei confronti dell'Istituzione scolastica, con il consolidamento dell'alleanza scuola-famiglia.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● PROGETTO G.R.E. (GRUPPI RICERCA ECOLOGICA)

Le classi prime della SSI e la classe 5A della scuola primaria parteciperanno al progetto "La



Transizione ecologica: una sfida possibile”, proposto da G.R.E. Sicilia. Il progetto ha l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti sulle tematiche della sostenibilità ambientale e permettere lo sviluppo di competenze sociali e civiche, attraverso tre macroaree di svolgimento: - Natura e Territorio; - Economia circolare dei rifiuti; - Fabbisogno e risparmio energetico: “Energia alternativa”. Il progetto prevede: • n. 6 incontri per classe da svolgere a scuola della durata di 2 ore co-condotti da operatori esperti nelle tematiche ambientali da svolgersi nell'aula cinema; • n.1 Escursione (accompagnamento in pullman) presso un'azienda che si occupa di riciclo delle plastiche che si terrà il 29 novembre; • Giornata conclusiva con tutti i partecipanti del progetto e il coinvolgimento delle scuole e delle famiglie; • Questionario finale da somministrare ai partecipanti e relativo rilascio degli attestati; • Produzione di un elaborato grafico del progetto descrittivo del lavoro svolto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti sulle tematiche della sostenibilità ambientale e permettere lo sviluppo di competenze sociali e civiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO "ORTO A SCUOLA"

Un orto a scuola perché... Coltivare è il gesto più antico, forse il primo che ha consentito di parlare di civiltà. Coltivare un orto a scuola è coltivare prima di tutto se stessi. Il progetto "Orto a scuola" ha lo scopo di promuovere la creazione di un piccolo orto sfruttando le potenzialità della scuola cioè gli ampi spazi esterni con aiuole e punti di verde, dislocati lungo il perimetro dell'edificio. Per gli alunni l'orto a scuola è un'occasione per esprimere il loro potenziale, le loro competenze, le loro curiosità. Fornisce agli insegnanti strumenti per progettare, condurre e documentare un progetto educativo tematico condiviso, dando senso all'agire comune. Permette di condividere pensieri e competenze diverse in attività educative comuni, permettendo ai ragazzi e agli insegnanti di sperimentare e vivere momenti di relazione, valorizzando il fare di ciascuno. Il percorso di orto didattico proposto è un progetto di educazione ambientale dinamico, flessibile e aperto che include una serie di laboratori pratici finalizzati al potenziamento dell'area psicomotoria, in linea con gli obiettivi previsti dalla progettazione educativo – didattica personalizzata e dal PEI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

“Imparare facendo”, sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, “prendersi cura di”, imparare ad aspettare, cogliere il concetto di diversità, lavorare in gruppo. Il progetto prevede il coinvolgimento degli alunni diversamente abili, con difficoltà d'apprendimento e/o con problemi comportamentali, in attività pratiche, di movimento, prevalentemente all'aperto, che richiedano impegno e collaborazione. Favorire nei ragazzi una minima assunzione di responsabilità nel prendersi cura del giardino. Impegnarsi in attività che spesso non danno risultati immediati: - saper aspettare - avere pazienza - non dimenticare. Questo laboratorio servirà anche a sollecitare l'interesse e l'attenzione verso le discipline curriculari da parte dei ragazzi e a trasmettere come la realtà viene interpretata con strumenti quali l'osservare, il conoscere, il descrivere. Obiettivi • Migliorare i rapporti interpersonali; • Favorire la collaborazione tra gli alunni; • Prendersi cura di spazi pubblici; • Assumersi dei piccoli impegni e mantenerli nel tempo; • Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento delle piantine; • Favorire lo sviluppo di un “pensiero scientifico”: saper descrivere, saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti; saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni; saper utilizzare un linguaggio specifico; • Sperimentare la necessità di elementari strumenti di misura e di registrazione della crescita delle piante; saper usare il calendario per prevedere semine, trapianti, raccolti; sperimentare la ciclicità (il ciclo vitale delle piante – il ciclo alimentare – il ciclo delle stagioni...) • Acquisire competenze pratiche nelle attività agricole e favorire lo spirito di cooperazione; • Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● FESTA DELL'ALBERO

Il progetto è proposto da Legambiente in occasione della Festa dell'Albero, giornata in cui chi aderisce pianta un albero. Per il raggiungimento di tale obiettivo Legambiente si impegna a contribuire alla piantumazione. Viene richiesto di fare una foto o un breve video dell'iniziativa di piantumazione e condividerla sui social con l'hashtag #changeclimatechange e di censire il nostro albero con un nome (dato dalla classe e dal gruppo che lo ha piantato), la specie di appartenenza, la localizzazione e una dedica sul perché si è deciso di piantarlo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Avvicinare gli studenti alla conoscenza consapevole dell'ambiente naturale che li circonda; - Promuovere atteggiamenti di rispetto e di tutela del patrimonio naturale; - Stimolare la costante ricerca della "bellezza" nella vita di ogni giorno, sviluppando una particolare sensibilità verso i linguaggi dell'etica e della legalità.



Destinatari

Gruppi classe

● FRIDAY FOR FUTURE

Introdurre nelle scuole l'argomento "SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE" è fondamentale per comprendere la complessità del reale e prendere coscienza della necessità di modificare la relazione uomo-natura, passando da una visione del mondo che vede l'uomo dominante sulla natura a una visione che vede il futuro dell'uomo come parte inseparabile del futuro della natura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Sviluppare atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità indispensabili per vivere in un mondo interdipendente;
- Riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...);
- Divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze



non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile; - Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità / spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● RACCOLTA DIFFERENZIATA A SCUOLA

Il progetto si propone di avviare un percorso di formazione degli studenti rispetto a tematiche di straordinaria attualità per il raggiungimento di una maggiore coscienza del disagio ecologico. Obiettivo primario del progetto è quello di inquadrare innanzitutto le problematiche legate allo smaltimento dei rifiuti in termini generali, agli effetti disastrosi a livello di inquinamento ambientale di una scarsa sensibilità a questo tema, per poi puntare l'attenzione sia sulla possibilità di ridurre la produzione di rifiuti (anche attraverso il riutilizzo dei materiali) sia sull'importanza di effettuare una corretta raccolta differenziata. Al fine di raggiungere l'obiettivo pedagogico della promozione della raccolta differenziata, l'Istituzione scolastica è impegnata a favorire la separazione delle frazioni in tutti gli ambienti (aule, laboratori, spazi comuni), dotati di tre cestini (carta, plastica, indifferenziato).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Motivare gli alunni alla raccolta differenziata; - Far conoscere i problemi dei rifiuti causa di gravi forme d'inquinamento; - Educare al riuso dei materiali evitando gli sprechi; - Educare al rispetto e alla valorizzazione dei beni ambientali/culturali; - Conoscere la realtà locale in materia di smaltimento e recupero dei rifiuti; - Conoscere i principi dello sviluppo sostenibile.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

● CITTADINI SI DIVENTA

Percorsi di cittadinanza e legalità in collaborazione con la Fondazione Falcone, l'Unicef e l'Associazione "Libera contro le mafie".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Promuovere la cultura della legalità; - Sviluppare competenze di cittadinanza; - Consolidare regole di convivenza civile.

● LA SCUOLA INCONTRA LE ISTITUZIONI

Le classi terze SSI incontrano i rappresentanti delle Istituzioni nei luoghi della politica cittadina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Far comprendere e sperimentare l'importanza della cittadinanza attiva, promuovendo esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e solidarietà.

● PLANNING USCITE E ESPERIENZE FUORI DALLA SCUOLA “DAL CEP AL MONDO”

A partire da uscite sul territorio e attraverso le attività proposte, gli alunni saranno aiutati dai docenti/esperti a sviluppare la creatività, l'osservazione, la critica, rispettando la diversità e la potenzialità di ogni singolo alunno. Attività previste I docenti, di volta in volta, sceglieranno delle opportune mete cittadine (mercati storici, parchi, teatri, vie del centro storico, ecc.), guidando i ragazzi: - all'osservazione critica del luogo appositamente scelto, apprezzando le bellezze artistiche, paesaggistiche e storiche del sito, sapendo evidenziare risorse e criticità; - alla raccolta di foto e video che custodiscano i momenti salienti del percorso intrapreso durante la giornata; - alla formalizzazione scritta di pensieri ed emozioni che li hanno accompagnati durante la fase esplorativa e di conoscenza. L'uscita sul territorio sarà il pretesto per affrontare i temi riguardanti: □- il rispetto del patrimonio artistico-culturale, dell'ambiente e delle sue risorse; □- l'acquisizione di uno stile di vita sano; □- la promozione di una cultura dell'integrazione; □- la difesa dei diritti umani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Risultati attesi

Finalità: - apprezzare e custodire ciò che mi appartiene, salvaguardandone le risorse come investimento per il futuro; □- valorizzare le differenze, tramite la conoscenza delle diverse culture sia quelle attualmente presenti sia quelle che si sono avvicendate nella storia della nostra città. Obiettivi generali: □- scoprire radici ed identità, per rafforzare il legame con la propria terra, il senso di appartenenza, l'amore per la cultura, le opere, le bellezze naturali e paesaggistiche della città di Palermo; □- prendere coscienza del territorio, dell'ambiente naturale e dei suoi elementi; □- sviluppare il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria; □- acquisire regole corrette per crescere sani orientandosi ad un positivo approccio per seguire uno stile di vita armonioso; □- stimolare le potenzialità di ciascun alunno per sviluppare lo spirito critico, di osservazione, l'interesse esplorativo e creativo; □- far emergere il senso del gruppo, per essere disponibili al rapporto e alla collaborazione con gli altri; □- sviluppare il senso e il valore dell'accoglienza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

● PROGETTO ERASMUS-KA1 "INTEGRARE PER INCLUDERE" (FASE DI DISSEMINAZIONE)

Il progetto ha come finalità quella di modernizzare e soprattutto internazionalizzare la nostra scuola e il territorio di riferimento. Le nostre parole chiave sono: INTEGRAZIONE, INCLUSIONE E ACCOGLIENZA. 13 docenti sono stati coinvolti in 3 azioni di mobilità in contesti formativi europei da cui hanno tratto spunti di riflessione, in direzione di una didattica innovativa e creativa per prevenire l'abbandono scolastico degli studenti e innalzare i livelli di competenza in uscita. Queste azioni di mobilità hanno prodotto risultati rilevanti: realizzazione di un nuovo setting di apprendimento a scuola, ossia un laboratorio linguistico in stile irlandese in cui si sperimentano percorsi di didattica laboratoriale, attività di storytelling; miglioramento complessivo delle competenze dei docenti direttamente coinvolti, in ambito linguistico, didattico-metodologico, relazionale, con ricadute sull'intero corpo docente e sugli alunni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Alla luce di questa esperienza si apre la fase di vera e propria disseminazione ad ampio raggio, nell'ottica di una fattiva messa in atto di quanto appreso, con la finalità di innovare le quotidiane prassi didattiche e di aprirsi sempre più alla dimensione internazionale, rendendo gli alunni stessi protagonisti di azioni di mobilità.

● PROGETTO "SEND A POSTCARD TO SPACE"

L'agenzia "Blue Origin - Club for the future", organizzazione no profit nata con la finalità di coinvolgere le giovani generazioni nella possibilità di prevedere una vita futura nello spazio, ha avanzato la proposta di questo progetto per le scuole secondarie di primo grado. In questa iniziativa è stato coinvolto il nostro Istituto, l'unica scuola siciliana insieme ad altri due istituti comprensivi italiani e due middle school americane. La prima fase del progetto ha previsto che gli studenti delle scuole coinvolte ricevessero cartoline da disegnare o su cui scrivere messaggi sui loro sogni, le loro previsioni rispetto al futuro e la visione della vita nello spazio. Le cartoline, una volta completate ed inviate alla Blue Origin, verranno spedite nello spazio a bordo del New Shepard (razzo suborbitale) e poi torneranno sulla terra, contrassegnate con un francobollo con la scritta Flown to space, "volato nello spazio" e infine restituite ai loro autori. Grazie a questa iniziativa i nostri alunni hanno potuto conoscere l'astronauta Luca Parmitano, che ha parlato delle sue avventure spaziali e ha risposto alle domande dei ragazzi, attraverso un collegamento in videoconferenza organizzato dall'ambasciata italiana a Washington.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Tale progetto mira a coinvolgere le nuove generazioni nelle riflessioni sull'esplorazione del cosmo, sul futuro della vita nello spazio e sui suoi riflessi economici e sociali, costituendo un'opportunità straordinaria di apertura degli studenti all'interculturalità e



all'internazionalizzazione.

● INTERNATIONAL MATHEMATICS COMPETITION IN FOCUS (UNIVERSITÀ DI SZCZECIN - POLONIA)

Nell'ambito delle collaborazioni internazionali, l'Istituto ha ospitato una delegazione di docenti polacchi che ha visitato il nostro contesto scolastico approfondendo i suoi aspetti innovativi, soprattutto relativamente all'attenzione per l'inclusione scolastica. A seguito di questo contatto, è nata la collaborazione nell'ambito dell'area disciplinare scientifico-matematica. L'International Mathematics Competition in focus è un concorso internazionale organizzato dall'Università della Slesia, Katowice (Polonia) e dal ramo dell'Alta Slesia della Società Matematica Polacca. Il concorso è aperto a tutti gli studenti di qualsiasi livello di studio interessati alla matematica; si compone di due parti - una individuale e una a squadre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Tale concorso si propone lo scopo di mantenere vivo l'interesse per la matematica, sostenere studenti matematicamente talentuosi, sviluppare relazioni amichevoli tra studenti e docenti internazionali e sviluppare abilità interpersonali nella risoluzione di problemi matematici.

● CINEFORUM A SCUOLA

Grazie al progetto progetto "C.E.P. Comunità Educante Partecipativa", sviluppato col contributo del MIUR e della Regione Siciliana, è stato possibile consegnare al quartiere attività culturali e nuove forme di socialità, mediante la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento come l'aula cinema. In tal senso la scuola, ponendosi come uno spazio aggregativo di riferimento per l'intera comunità, offre un'importante proposta di allargamento dell'offerta formativa, aprendo le porte della scuola in orario pomeridiano a grandi e piccoli per gli eventi di questa rassegna cinematografica. La selezione dei film proposti dal progetto avrà lo scopo di suscitare negli studenti una riflessione profonda su alcuni temi importanti del proprio vissuto, per migliorare la consapevolezza di se stessi e per far superare gli ostacoli che impediscono all'alunno di essere motivato e di star bene a scuola o in famiglia. L'idea del Cineforum nasce innanzitutto dalla consapevolezza che il linguaggio cinematografico spesso è il veicolo ideale per la comprensione della realtà e di alcune problematiche sociali; pertanto si propone di avvicinare i ragazzi al film come forma d'arte capace di raccontare la realtà o fatti fantastici, favorendo la riflessione. Si configura al contempo come fondamentale occasione di incontro, confronto, scambio di idee, una pausa all'insegna della distrazione e dello svago, di convivialità e spensieratezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Il Progetto Cineforum ha lo scopo di contribuire, insieme all'attività curricolare ed alle altre



iniziative didattiche, ad educare i giovani al linguaggio per immagini, di creare un'occasione per migliorare le loro capacità espressive, potenziare le loro percezioni, interpretare i messaggi visivi e filmici più vari; rappresenta soprattutto una straordinaria opportunità formativa offerta dalla scuola, per colmare i vuoti culturali e sociali del quartiere, dando un segno tangibile all'utenza.

● CINEMA A SCUOLA - "VISIONI FUORI LUOGO - CRONACHE DAL QUARTIERE"

L'Istituto è stato vincitore di un bando indetto nell'ambito del CiPS, il Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso dal Ministero della Cultura - Direzione Generale Cinema e Audiovisivo e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. Le iniziative del Piano sono volte ad introdurre il linguaggio cinematografico e audiovisivo nelle scuole di ogni ordine e grado, come strumento educativo in grado di facilitare l'apprendimento ed essere utilizzato trasversalmente nei percorsi curriculari. La proposta progettuale prevede che, a partire dalla rilettura delle inchieste di Giuliana Saladino, gli studenti della scuola che porta il suo nome immaginino e scrivano un documentario sul quartiere CEP dove la giornalista ha lavorato negli anni settanta per raccontare la periferia di Palermo. Il documentario "Cronache dal quartiere", a cura del regista Pierfrancesco Li Donni, sarà il racconto di questo processo laboratoriale che condurrà gli studenti a "riconoscere" e rappresentare, grazie all'uso del mezzo audiovisivo, il proprio quartiere, partendo dal confronto con i testi della Saladino. Ad affiancare i ragazzi della scuola Saladino saranno i compagni più grandi del Liceo Umberto I, la cui attività sarà prevalentemente rivolta alla ricerca della archivistica sui testi della Saladino presso l'Istituto Gramsci siciliano e sull'analisi del repertorio audiovisivo messo a disposizione dall'AAMOD (Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico consultabile online).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il percorso laboratoriale condurrà gli studenti alla scoperta del loro stesso quartiere e delle periferie palermitane, grazie alla possibilità di un raffronto con un passato prossimo: non solo capiranno il motivo del perché la loro scuola porta il nome della giornalista, ma potranno



verificare quanto e in che modo il loro quartiere è diverso o meno da quello descritto dalla Saladino ormai cinquanta anni fa. Il confronto tra le considerazioni degli studenti e il lavoro della Saladino porta il laboratorio a ragionare sull'idea di documentario d'inchiesta per fotografare con il metodo della giornalista il quartiere cinquant'anni dopo ricorrendo questa volta al mezzo audiovisivo.

● LABORATORIO DI LETTURA EMOTIVA PER LA PRIMARIA “E VISSERO TUTTI FELICI E CONTENTI” (ASSOCIAZIONE “SI DA”)

In un tempo in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro e alla disaffezione diffusa alla lettura da parte di bambini e ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura, con un percorso di “Promozione ed educazione alla lettura” per gli alunni della scuola primaria. Ciò implica il superamento della lettura come “dovere scolastico”, per avvicinare i ragazzi ai libri ad una lettura spontanea e divertente e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive. Il nome del progetto proposto è "E vissero tutti felici e contenti", in quanto si fa ricorso allo strumento della fiaba. Essa riveste un'importanza fondamentale nella vita dei bambini e ragazzi, perché può divenire uno strumento per parlare con i piccoli e con i grandi di temi importanti, e a volte un po' complessi; è inoltre un ponte tra fantasia e realtà, tra mondo interno e mondo esterno, che avvicina delicatamente e in punta di piedi il mondo emotivo dei nostri giovani. Tematica trattata: educazione all'ambiente, convivenza e amicizia. Metodologia: l'operatore individuerà momenti e luoghi per favorire e stimolare l'ascolto regolandone gradatamente i tempi, creando un'atmosfera di aspettativa, proponendo testi adeguati all'età e agli interessi degli alunni, con l'utilizzazione di mediatori ludici, analogici, iconici, simbolici e multimediali. Le varie attività elencate in questo progetto saranno realizzate nel corso di tutto l'A.S. 2022-2023; il percorso si articolerà con un ampliamento dell'offerta formativa, da svolgersi nelle ore pomeridiane.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Risultati attesi

- Far nascere e coltivare nei bambini e ragazzi il piacere per la lettura in quanto tale, superando la disaffezione crescente per la comunicazione orale e scritta; • Educare l'abitudine all'ascolto e alla comunicazione con gli altri; • Potenziare l'esperienza del leggere e dell'immaginario personale; • Motivare alla conversazione su letture comuni, stimolare ad esprimere propri punti di vista e a considerare punti di vista diversi; • Stimolare l'approfondimento consapevole di tematiche di diverso tipo; • Educare al rispetto e all'uso corretto del materiale comune (dotazione libraria di scuola e/o di classe...); • Esplorare le potenzialità di una storia attraverso il gioco.

● PRESENTAZIONE LIBRO SSI (COINVOLGIMENTO DI ALUNNI, GENITORI, DOCENTI E AUTORI)

L'Istituto si propone di organizzare delle iniziative di lettura, riflessione critica e discussione partecipata, proponendo la lettura contestuale di uno stesso libro selezionato di volta in volta da parte di 3 rappresentanti delle componenti scolastiche (uno studente, un docente, un genitore), che si confronteranno alla presenza dell'autore e del pubblico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

• Educare l'abitudine all'ascolto e alla comunicazione con gli altri; • Potenziare l'esperienza del leggere e dell'immaginario personale; • Favorire la conoscenza di sé attraverso l'approccio e la scelta consapevole tra la molteplicità dei generi letterari; • Potenziare le capacità di analisi delle letture; • Motivare alla conversazione su letture comuni, stimolare ad esprimere propri punti di vista e a considerare punti di vista diversi; • Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse; • Promuovere l'acquisizione di capacità comunicative e di abilità tecniche (rapporto contenuto-media).

● LIBRIAMOCI

Attraverso l'iniziativa "Libriamoci", vengono organizzate giornate di lettura nelle scuole per risvegliare, esercitare e coltivare ancora una volta il sentimento di meraviglia suscitato dalla lettura. Tale campagna nazionale, rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, dall'infanzia alle superiori, in Italia e all'estero, invita a ideare e organizzare iniziative di lettura a voce alta, sia in presenza che online, volte a stimolare nelle studentesse e negli studenti il piacere di leggere, attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva come possono essere sfide e maratone



letterarie tra le classi, la realizzazione di audiolibri, performance di libri viventi, gare di lettura espressiva, incontri con lettori volontari esterni, gare di dibattito a partire da singoli romanzi. In questo spirito creativo e collaborativo si rinnova inoltre la sinergia fra Libriamoci e #ioleggoperché, iniziativa promossa dall'Associazione Italiana Editori (AIE).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Il progetto, promosso dal Ministero della Cultura, attraverso il Centro per il libro e la lettura e dal Ministero dell'Istruzione – Direzione generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento scolastico ha da sempre l'obiettivo di accrescere e diffondere tra i più giovani l'amore per il libro e l'abitudine alla lettura,

● BIBLIOLAB

Le attività previste nell'ambito di quest'iniziativa sono: catalogazione patrimonio librario affidata a personale specializzato, introduzione alla biblioteconomia per alunni ed elaborazione di schede per il prestito personale e delle classi, realizzazione di elementi identificativi e di segnaletica con cartoncini colorati, riordino del materiale librario, lettura individuale e a piccoli gruppi, elaborazioni orali, scritte, grafiche e artistiche sui libri letti, percorsi di lettura attivati da enti preposti e librerie cittadine (Modusvivendi), incontri con l'autore, visite guidate a case editrici (Carlo Saladino) ed a Biblioteche di Palermo (Centrale di Casa Professa e sedi distaccate), partecipazione ad eventi ed a protocolli con enti di promozione culturali (Protocollo con Università tempo libero).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto nasce con l'intento di rendere la biblioteca scolastica un ambiente di apprendimento, uno spazio da vivere e condividere scambiandosi esperienze e in cui sperimentare l'accoglienza e l'inclusione.

● ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL' I.R.C. SSI°A.S. 2022-2023 - STAR BENE A SCUOLA: COSTRUIRE INSIEME IL BENESSERE IN CLASSE

La sfida educativa della scuola degli anni 2000 si pone come priorità l'acquisizione di competenze spendibili nella quotidianità. Acquisire autonomie personali e abilità sociali. Interagire in modo costruttivo nell'ambito di un clima positivo. Sfruttare tutte le risorse di un approccio creativo all'apprendimento, includendo l'emotività, senza considerarla un ostacolo. Socializzare valorizzando le differenze. Questo approccio focalizza l'attenzione sulla finalità più generale di "benessere" da realizzarsi a scuola, per fondare il processo di formazione e apprendimento su basi umane solide, capaci di fare la differenza con i modelli del passato. Il progetto di Alternativa alla Religione Cattolica intende fare riferimento alle Life Skills, ovvero le "competenze vitali", abilità a carattere cognitivo, sociale, emotivo e relazionale, che consentono di fronteggiare al meglio le esigenze e i cambiamenti che la vita quotidiana presenta. Non si



tratta di semplici attitudini o inclinazioni personali, ma di capacità che possono essere esercitate e migliorate grazie ad esperienze funzionali ad una loro efficace applicazione. Le attività proposte nell'ambito del progetto saranno laboratoriali e basate sull'esperienza concreta, favorendo l'apprendimento attivo. Un ruolo fondamentale avranno i lavori di gruppo per promuovere la collaborazione nell'ambito di un progetto condiviso e di conseguenza esercitare la capacità di ascolto, la comunicazione, ma anche la gestione dei propri sentimenti, la tolleranza e la comprensione nei confronti degli altri. Gli studenti saranno coinvolti attivamente e incoraggiati ad esprimere la loro creatività, al fine di imparare a riconoscere le loro capacità e risorse. Attività: - Lettura di brani selezionati da libri e pubblicazioni, su tematiche di varia natura, per approfondire e riflettere su sé stessi e sul rapporto con gli altri; - Riqualificazione di luoghi e ambienti scolastici; - Produzione di materiale vario (cartelloni, poster, materiale audiovisivo, ecc.).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Avviare la conoscenza di sé; - Potenziare le proprie capacità, attivando comportamenti di flessibilità, autonomia e creatività; - Acquisire consapevolezza che le dinamiche relazionali interagiscono per promuovere benessere psicofisico e sociale; - Saper valutare i propri comportamenti alla luce del valore del rispetto; - Gettare le basi per un'educazione alla vita" lungo tutto il percorso scolastico, in prospettiva interdisciplinare.

● EDUCARNIVAL

Preparazione alla manifestazione "Educarnival" promossa dal Comune di Palermo in collaborazione con l'I.I.S. Liceo Artistico "Damiani Almeyda".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Sviluppare capacità creative; - Sentirsi parte del proprio territorio; - Collaborare tra pari per un progetto comune.

● PANORMUS

Il progetto di adozione "Panormus. La scuola adotta la città" ha trasformato il territorio in una preziosa risorsa di apprendimento, di sperimentazione, di scambio, di legame e di ricostruzione di un tessuto sociale inclusivo e solidale, attento e responsabile. Per la XXVII edizione, il tema ispiratore porta con sé l'appello a un'attenzione consapevole verso questioni ambientali ed ecologiche, insieme a esigenze di valorizzazione, rispetto e tutela dell'ambiente. La Scuola è



chiamata ad abbracciare quell'impegno educativo quotidiano che, dentro e fuori le mura delle aule, può contribuire a formare generazioni deste dal sonno dell'indifferenza e pronte all'impegno dell'azione cooperativa, solidale e all'assunzione di responsabilità consapevoli. Con questa scelta, si vuole dunque sollecitare un'attenzione mirata verso i giardini (anche quelli scolastici), i parchi, le ville e tutti gli spazi verdi urbani che, riscoperti e ricondotti dentro un interesse di studio e di riflessione, potranno essere "ri-visti" dentro un processo virtuoso di riconoscimento e valorizzazione nel territorio cittadino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Promuovere beni naturali e culturali in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile; - Garantire l'esercizio del diritto allo studio anche attraverso la possibilità di fruire di attività di carattere culturale ed educativo presenti sul territorio; - Migliorare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione cittadina in quanto la metodologia della partecipazione attiva accresce competenze e apprendimenti; - Riscoprire i luoghi in cui si vive rafforzando il senso identitario e di appartenenza; - Sperimentare il rispetto e la valorizzazione del "bene comune", divenendo ciascun abitante parte di un processo urbano di miglioramento della qualità della vita; - Promuovere l'attivazione di un processo di inclusione delle famiglie nel sistema scolastico ed istituzionale con il coinvolgimento attivo dei genitori; □ - "Fare arte" per sperimentare, conoscere, scoprire le proprie capacità espressive.

● DECORAZIONE VETRATE ARTISTICHE

L'Istituto offre la possibilità di frequentare il laboratorio artistico al fine di far sperimentare agli alunni altre modalità di apprendimento e sviluppare capacità comunicative, espressive e manipolative. Sarà scelta un'aula, nella quale i nostri ragazzi si dedicheranno alla pittura su vetro delle finestre ad essa connesse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Sviluppare le capacità creative attraverso linguaggi non verbali: iconico-pittorico-manipolativo;
- Apprendere le tecniche di base della pittura su vetro; - Riconoscere e rappresentare simmetrie nei disegni; - Sviluppare e consolidare la capacità di lavorare in gruppo; - Sviluppare la capacità di comunicare attraverso linguaggi diversi; - Potenziare la capacità di mettersi in relazione e collaborare; - Scoprire e sviluppare le potenzialità creative attraverso percorsi atti a sviluppare la fantasia e l'espressività.

● CONCORSO "AULA BELLA"

È indetto per gli alunni della SSI il concorso "Quanto è bella la mia aula" finalizzato al miglioramento qualitativo e creativo della propria aula. Si tratta di invitare gli alunni a prendersi cura del proprio ambiente scolastico attraverso l'attenzione al decoro e alla bellezza. Entro il 30



novembre/31 gennaio/30 marzo/15 maggio ciascuna classe – guidata dalla coordinatrice di classe e in collaborazione con i docenti - procederà a rendere la propria aula più bella e accogliente. Una commissione - al termine di ciascun periodo - valuterà l'aula con un punteggio sulla base di due criteri: pulizia e creatività. La classe che avrà ottenuto il punteggio più alto sarà premiata con mezza giornata al centro storico di Palermo e con i biglietti del tram/bus offerti dal consiglio di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

- Sviluppare le capacità creative attraverso linguaggi non verbali: iconico-pittorico-manipolativo;
- Sviluppare e consolidare la capacità di lavorare in gruppo; - Sviluppare la capacità di comunicare attraverso linguaggi diversi; - Sviluppare competenze di cittadinanza; - Potenziare la capacità di mettersi in relazione e collaborare; - Scoprire e sviluppare le potenzialità creative attraverso percorsi atti a sviluppare la fantasia e l'espressività.

● ORGANIZZAZIONE DELLA SETTIMANA DELLA CREATIVITÀ ("ART WEEK")

L'Istituto intende dare spazio alla libera espressione degli studenti organizzando la "Settimana



della Creatività" o "Art Week", finalizzata all'espressione della ricchezza artistica degli studenti. Nel corso di questa settimana gli studenti, guidati dai docenti, avranno la possibilità di esplorare e sperimentare la propria espressività attraverso vari linguaggi artistici (teatro, musica, arti visive, ecc), sia mostrando gli esiti dei propri lavori, sia illustrando il proprio percorso artistico e le metodologie utilizzate per la loro realizzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sviluppare le capacità creative attraverso linguaggi non verbali: iconico-pittorico-manipolativo;
- Sviluppare e consolidare la capacità di lavorare in gruppo; - Sviluppare la capacità di comunicare attraverso linguaggi diversi; - Potenziare la capacità di mettersi in relazione e collaborare; - Scoprire e sviluppare le potenzialità creative attraverso percorsi atti a sviluppare la fantasia e l'espressività.

● PROGETTO EURO

Promuovere l'educazione finanziaria già a partire dalle nostre scuole vuol dire costruire forme di cittadinanza attiva e consapevole. Attraverso le iniziative e la collaborazione con il personale della Banca di Italia spiegheremo ai nostri alunni il valore del risparmio e i benefici di una corretta gestione finanziaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

L'obiettivo è promuovere la cultura del risparmio, inteso nell'ottica più ampia di un'economia sostenibile e di un uso consapevole delle risorse energetiche e ambientali, temi che accompagneranno i percorsi didattici come elementi fondamentali per lo sviluppo e la crescita del Paese e per la cultura e la formazione di ogni cittadino.

● AUTONOMA...MENTE

Un progetto volto a sviluppare nei ragazzi con disabilità e nei ragazzi con bisogni educativi speciali, attraverso attività laboratoriali a scuola e uscite esperienziali nel territorio in cui la scuola è ubicata, competenze sociali fondamentali affinché diventino cittadini attivi e consapevoli. Il progetto si articola in tre percorsi, da svolgere nelle tre annualità: 1. Fare spese senza sorprese: un percorso di educazione all'uso responsabile del denaro attraverso un approccio ludico che consenta di apprendere con facilità a conoscere il denaro e a riconoscere i diversi tagli di banconote e monete, a comprendere come gestirlo responsabilmente, dove spenderlo, come comportarsi nei negozi e come risparmiare. Prevede due momenti: attività laboratoriali da svolgere a scuola e compiti di realtà al di fuori della scuola. 2. Da soli in città: concentrando l'attenzione sugli aspetti legati alla strada e agli spostamenti a piedi e con i mezzi pubblici, ci si pone l'obiettivo di promuovere simulazioni sulle cose da sapere e sull'atteggiamento da tenere quando ci si muove da soli; il percorso si articola in due parti: una prima parte costituita da lezioni preparatorie interattive; una seconda parte è dedicata invece all'esecuzione di compiti di realtà da svolgere nel corso di uscite esperienziali. 3. Cari mamma e papà io so come si fa: un percorso finalizzato all'acquisizione della competenza di risolvere semplici "situazioni problema" (quali pagare una bolletta, compilare un bollettino postale, richiedere certificati presso uffici pubblici, etc) che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni. Il modulo si articola in attività laboratoriali da svolgere a scuola e compiti di realtà al di fuori della scuola.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Incrementare il livello di autonomia; - Sviluppare e potenziare le abilità sociali; - Sviluppare l'autostima; - Acquisire nuove competenze, spendibili nel quotidiano.

● PROGETTO DSA: DALLO SCREENING ALL'INTERVENTO

Figure competenti interverranno a supporto della didattica per migliorare il vissuto scolastico e



sociale degli allievi affetti da DSA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Individuazione precoce dei soggetti a rischio; - Prevenzione di strategie errate; - Promozione della motivazione all'apprendimento.

● PROGETTO SPERIMENTALE PERSONALIZZATO

La presenza in classe di alunni di difficile gestione nelle classi seconde SSI, nella fattispecie di studentesse e studenti ripetenti che hanno un'età anagrafica che non corrisponde alla classe frequentata, ha dato avvio a un progetto sperimentale che va in direzione di una didattica personalizzata, per arginare il rischio di dispersione scolastica di tali alunni e per rispondere ai loro espliciti bisogni educativi e formativi e alle difficoltà di apprendimento. Le attività proposte intervengono sulla riduzione del tempo di permanenza a scuola e sull'aumento dell'intensità, in un rapporto quasi "uno ad uno", nello svolgimento di un percorso personalizzato che valorizzi competenze ed abilità e che abbia l'obiettivo di favorire il completamento del percorso di studi. Le attività proposte saranno realizzate in perfetta condivisione tra i docenti dell'istituto e gli operatori dell'Associazione San Giovanni Apostolo, al fine di determinare una costante opera di scambio tra la scuola e il territorio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Raggiungere di un livello di competenze e conoscenze adeguate all'età anagrafica; • Migliorare il livello di consapevolezza dei loro comportamenti; • Livellare la frequenza scolastica all'età anagrafica; • Acquisire consapevolezza delle aspirazioni e delle ambizioni future; • Inserire la loro formazione in un ambito più ampio rispetto alle relazioni scolastiche.

● EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Incontri su temi inerenti il benessere psico-fisico e la salute per la SSI, in collaborazione con



l'ASP.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Avviare la conoscenza di sé; - Comprendere il legame esistente tra comportamento personale e salute come benessere fisico-psichico-sociale; - Comprendere l'importanza dell'alimentazione e dell'igiene per la crescita, la salute e la vita; - Promuovere uno stile di vita sano nell'alunno, all'interno della scuola e all'interno del contesto sociale; - Eliminare o ridurre comportamenti a rischio.

● MERENDA SANA

Il progetto pone l'attenzione sull'importanza di una sana alimentazione per una migliore qualità di vita, attraverso immagini, filmati che mettono in risalto le qualità del cibo sano e lo differenziano dal cibo spazzatura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

- Avviare la conoscenza di sé; - Comprendere il legame esistente tra comportamento personale e salute come benessere fisico-psichico-sociale; - Comprendere l'importanza dell'alimentazione e dell'igiene per la crescita, la salute e la vita; - Promuovere uno stile di vita sano nell'alunno, all'interno della scuola e all'interno del contesto sociale; - Eliminare o ridurre comportamenti a rischio.

● SPORT INSIEME

Il progetto, seguendo il “Principio di Educabilità e di successo formativo per tutti”, si propone di creare una sinergia di risorse fra gli studenti, che possa offrire loro le migliori occasioni di apprendimento. Prevede momenti di incontro e confronto fra classi dello stesso anno scolastico, sullo sfondo di attività sportive pensate ad hoc, con la finalità specifica di favorire il successo scolastico. I tornei di Palla Rilanciata, Pallamano, Dodgeball e Pallavolo si articoleranno durante tutto l'anno scolastico a partire da metà novembre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

- Acquisire, sviluppare e perfezionare gli schemi motori di base; - Sviluppare le capacità coordinative generali e speciali; - Migliorare le capacità organico-muscolari; - Sviluppare le abilità tecniche specifiche della Pallavolo e di alcune discipline dell'Atletica leggera: corsa veloce e salto in lungo.

● LO SPORT A SCUOLA

I destinatari del progetto sono tutti gli alunni della scuola secondaria di 1^a grado per la promozione di vari sport: canottaggio, nuoto, atletica, Karate, calcio, danza e pallavolo. Il progetto si svolgerà a scuola durante le ore di motoria, grazie alla collaborazione di istruttori agonisti appartenenti alle varie discipline sportive e durerà da gennaio ad aprile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

L'obiettivo fondamentale del progetto è agevolare lo sviluppo fisico e le capacità relazionali e sociali che diventano momenti di confronto, strumento d'interesse per i ragazzi, strumento di



diffusione dei valori corretti dello sport come lo stare insieme ed il fair play che rappresenta il rispetto delle regole e promuove valori come l'amicizia, il rispetto del prossimo e lo spirito di gruppo.

● TENNISTAVOLO A SCUOLA

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado, al fine di arricchire e qualificare dal punto di vista psichico sportivo gli atleti allievi partecipanti. Il progetto è finalizzato anche alla selezione e partecipazione di una rappresentativa d'Istituto che potrà prendere parte ai campionati studenteschi. Le lezioni saranno tenute da istruttori FiTet che affiancheranno gli insegnanti di Educazione motoria. Il progetto avrà una durata di 4 mesi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto si pone come fine lo sviluppo delle funzioni senso percettive, con la strutturazione della motricità di base e delle capacità e delle abilità motorie generali e specifiche (equilibrio, lateralizzazione, strutturazione spazio-temporale etc. - Stimolare presa di coscienza e conoscenza del corpo in posizione statica o in movimento; - Sviluppare e consolidare gli equilibri; - Promuovere lo sviluppo anatomico e fisiologico dei bambini; - Sviluppare le capacità sensoriali e la percezione del proprio corpo; - Sviluppare le capacità coordinative e condizionali;



- Promuovere la capacità di organizzazione spazio-temporale; - Sviluppare fiducia in se stessi, autostima, determinazione; - Sviluppare interazioni e atteggiamenti positivi verso i compagni; - Partecipare alle attività di gioco rispettando le regole; - Trasmettere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle per la buona riuscita del gioco.

● ADESIONE CAMPIONATI STUDENTESCHI 2022-2023

Il progetto mira a rendere i nostri alunni protagonisti nelle attività sportive attraverso la partecipazione nella nostra scuola al Centro Sportivo Studentesco, costituito all'interno della nostra Istituzione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Gli obiettivi principali sono quelli di promuovere la pratica motoria, fisica e sportiva, nonché diffondere una maggiore consapevolezza e cultura del movimento tra i giovani attraverso offerte sportive ed interventi formativi specifici e mirati.

● LABORATORI DANZA: PSICOMOTRICITÀ E



ASSIMILAZIONE SCHEMA CORPOREO PER INFANZIA E PRIMARIA; "DANZO E CUNTU" (PRIMARIA), YOGA (SSI)

Il progetto intende promuovere la conoscenza e la sperimentazione della danza da parte degli alunni dell'Istituto come strumento di socializzazione, conoscenza di sé, integrazione, ampliamento culturale. Il linguaggio della danza, nella sua varietà storica e geografica, rappresenta il tramite per esplorare le diverse culture che lo hanno prodotto nel tempo e nello spazio. La Scuola ha istituito una collaborazione con Alosha Giuseppe Marino, maestro, danzatore e coreografo siciliano, che ha esperienze di danza internazionali e che opera delle contaminazioni tra i diversi stili di danza e caratteri siciliani. Pertanto verranno organizzati dei laboratori di psicomotricità e assimilazione dello schema corporeo per gli alunni dell'infanzia e della primaria, un laboratorio di danza per la primaria e un corso di yoga per gli alunni della SSI. Gli incontri si terranno in orario curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Sviluppo della conoscenza di sé e della propria corporeità; - Miglioramento della socializzazione e delle relazioni interpersonali; - Miglioramento della coordinazione e dell'orientamento spazio-temporale; - Ampliamento delle proprie competenze storico-geografiche; - Ampliamento delle proprie competenze musicali; - Sviluppo delle competenze comunicative attraverso il linguaggio della danza.



● PROGETTI PON FSE- SOCIALITÀ, APPRENDIMENTI, ACCOGLIENZA (2 PERCORSI - 8 MODULI)

La candidatura ai progetti PON FSE si articola in due percorsi progettuali: - 10.1.1 - Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità; 10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti; - 10.2.2 - Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base; 10.2.2A - Competenze di base. Nell'ambito di ciascuno dei due percorsi verranno attivati 4 moduli, di seguito descritti. La prima proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. I moduli attivati saranno i seguenti: - GIOCO ... ERGO SUM (Educazione motoria, sport, gioco didattico); - FACCIAMO FINTA CHE ... (Arte, scrittura creativa, teatro); - CONOSCO IL MIO QUARTIERE (Educazione alla cittadinanza attiva e alla cura dei beni comuni); - SOSTENIBILITÀ È FUTURO (Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione dei beni comuni). Il secondo percorso didattico intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio. I moduli attivati saranno i seguenti: - LA MIA BELLA LINGUA (Competenza alfabetica funzionale); - WORLD IS MY HOME (Competenza multilinguistica); - MATE ... MON AMOUR (Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM)); - È TEMPO DI CODING (Competenza digitale).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Le finalità del primo percorso sono: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative. Le finalità del secondo percorso sono: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SUL PENSIERO ANTROPOCENTRICO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'attività di formazione intende porre l'accento sul fatto che l'approccio antropocentrico sia presente in ogni aspetto della vita quotidiana. Anche la didattica e il materiale scolastico risentono del pensiero antropocentrico, proponendo approcci monolitici che mettono in evidenza il punto di vista più accreditato, ad appannaggio della specie umana e della categoria dei vincitori. Pertanto è fondamentale che il docente apra gli orizzonti e stimoli gli alunni a ragionare su punti di vista diversi, prendendo coscienza delle relazioni che intercorrono tra tutti gli abitanti del pianeta e il vantaggio che possa comportare una pacifica esistenza tra tutti gli esseri viventi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA



Informazioni

Descrizione attività

● PROGETTO ORTO A SCUOLA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del
legame imprescindibile fra le persone
e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi

· Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Imparare a costruire i mestieri e le
imprese del futuro a zero emissioni,
circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

"Imparare facendo", sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, "prendersi cura di", imparare ad aspettare, cogliere il concetto di diversità, lavorare in gruppo. Il progetto prevede il coinvolgimento degli alunni diversamente abili, con difficoltà d'apprendimento e/o con problemi comportamentali, in attività pratiche, di movimento, prevalentemente all'aperto, che richiedano impegno e collaborazione. Favorire nei ragazzi una minima assunzione di responsabilità nel prendersi cura del giardino. Impegnarsi in attività che spesso non danno risultati immediati:

- saper aspettare
- avere pazienza
- non dimenticare.

Questo laboratorio servirà anche a sollecitare l'interesse e l'attenzione verso le discipline curriculari da parte dei ragazzi e a trasmettere come la realtà viene interpretata con strumenti quali l'osservare, il conoscere, il descrivere.



Obiettivi

- Migliorare i rapporti interpersonali;
- Favorire la collaborazione tra gli alunni;
- Prendersi cura di spazi pubblici;
- Assumersi dei piccoli impegni e mantenerli nel tempo;
- Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento delle piantine;
- Favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico": saper descrivere, saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti; saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni; saper utilizzare un linguaggio specifico;
- Sperimentare la necessità di elementari strumenti di misura e di registrazione della crescita delle piante; saper usare il calendario per prevedere semine, trapianti, raccolti; sperimentare la ciclicità (il ciclo vitale delle piante – il ciclo alimentare – il ciclo delle stagioni...)
- Acquisire competenze pratiche nelle attività agricole e favorire lo spirito di cooperazione;
- Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

● PROGETTO G.R.E. (GRUPPI RICERCA ECOLOGICA)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

· Superare il pensiero antropocentrico

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere la bioeconomia

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero



emissioni, circolari e
rigenerative

Acquisire competenze green

Risultati attesi

La partecipazione delle classi prime della SSI e della classe 5A della scuola primaria al progetto "La Transizione ecologica: una sfida possibile", proposto da G.R.E. Sicilia, ha la finalità di sensibilizzare gli studenti sulle tematiche della sostenibilità ambientale e permettere lo sviluppo di competenze sociali e civiche, attraverso tre macroaree di svolgimento: - Natura e Territorio; - Economia circolare dei rifiuti; - Fabbisogno e risparmio energetico: "Energia alternativa".

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

● PROGETTO LOVVATI (ASSOCIAZIONE FAREXBENE)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame



fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto LOVVATI ha come scopo la prevenzione, l'educazione e la sensibilizzazione delle nuove generazioni e della loro comunità educante, su quelli che possono essere definiti come i quattro passi fondamentali per il proprio e altrui ben-essere:

- l'accettazione di sé;
- lo stare bene con gli altri e con l'ambiente che ci circonda sia fisico che online;
- una sana e corretta alimentazione;
- il benessere fisico/muoversi tutti i giorni.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

● RACCOLTA DIFFERENZIATA A SCUOLA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Il progetto si propone di avviare un percorso di formazione degli studenti rispetto a tematiche di straordinaria attualità per il raggiungimento di una maggiore coscienza del disagio ecologico. Obiettivo primario del progetto è quello di inquadrare innanzitutto le problematiche legate allo smaltimento dei rifiuti in termini generali, agli effetti disastrosi a livello di inquinamento ambientale di una scarsa sensibilità a questo tema, per poi puntare l'attenzione sia sulla possibilità di ridurre la produzione di rifiuti (anche attraverso il riutilizzo dei materiali) sia sull'importanza di effettuare una corretta raccolta differenziata.

Al fine di raggiungere l'obiettivo pedagogico della promozione della raccolta differenziata, l'Istituzione scolastica è impegnata a favorire la separazione delle frazioni in tutti gli ambienti (aule, laboratori, spazi comuni), dotati di tre cestini (carta, plastica, indifferenziato).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Motivare gli alunni alla raccolta differenziata;
- Far conoscere i problemi dei rifiuti causa di gravi forme d'inquinamento;
- Educare al riuso dei materiali evitando gli sprechi;
- Educare al rispetto e alla valorizzazione dei beni ambientali/culturali;
- Conoscere la realtà locale in materia di smaltimento e recupero dei rifiuti;
- Conoscere i principi dello sviluppo sostenibile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

● PROGETTO "CORSA CONTRO LA FAME"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Superare il pensiero antropocentrico

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici



sono anche un problema
economico

· Imparare a costruire i mestieri
e le imprese del futuro a zero
emissioni, circolari e
rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

"Corsa contro la Fame" è un progetto completamente gratuito aperto a scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, promosso da Azione contro la Fame, organizzazione umanitaria internazionale che opera da oltre 40 anni nella cooperazione. Ogni anno viene trattato il tema della fame legato ad una delle sue cause; la tematica di quest'anno è la guerra, la principale causa di fame e malnutrizione presente oggi sul nostro pianeta.

Uno dei valori principali riconosciuti alla Corsa contro la Fame è la trasversalità di progetto e la multidisciplinarietà delle attività didattiche proposte. Ogni anno viene realizzato un kit didattico che prende in considerazione un paese di approfondimento diverso e lo affronta attraverso diversi aspetti: cambiamenti climatici, fame e malnutrizione, storia e geografia, obiettivi 2030 dell'ONU, povertà e solidarietà. Il paese focus del 2023 sarà il CAMERUN, un paese che si trova attualmente ad attraversare ben 3 crisi umanitarie. A seguito dei vari interventi didattici, ogni scuola organizzerà la propria Corsa contro la Fame.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità



- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

● ADESIONE ALLA RETE SCUOLE GREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare



- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

La necessità di promuovere strategie ed interventi mirati allo sviluppo sostenibile rappresenta una priorità ormai largamente condivisa sia in ambito nazionale che internazionale. Una scuola che intenda dare il proprio contributo nella strategia di tutela e di recupero del patrimonio ambientale e di valori, è una scuola che punta a sviluppare la conoscenza e la consapevolezza degli alunni, come presupposti indispensabili per la costruzione di un futuro sostenibile. Il Piano Green nasce, quindi, dal sentito bisogno da parte della scuola di assumere in pieno la propria funzione ed il proprio ruolo di agenzia di formazione ed educazione delle nuove generazioni e di mediazione fra istituzione e cittadini, promuovendo e guidando un percorso integrato di sensibilizzazione, informazione e formazione ambientale (Acronimo / Slogan del Piano: Ora Si Fa!), al fine di:

- fornire gli strumenti per comprendere l'ambiente e interagire con esso in maniera sostenibile, ma anche riscoprire la propria umanità, nel suo senso e nei suoi valori più profondi;
- favorire il mutamento degli stili di vita e dei modelli attuali di consumo e comportamento, sia quelli individuali, sia quelli collettivi (modelli produttivi, politici, sociali), primariamente responsabili dei danni arrecati all'ambiente;
- costruire le basi di una nuova cultura e coscienza civile;
- sviluppare nelle scolaresche e nella cittadinanza una partecipazione attiva e consapevole alle politiche ambientali, a partire dall'adesione ai programmi di raccolta differenziata che verranno avviati a scuola e, si auspica, presto anche nel quartiere.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio interno
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ogni classe è connessa alla rete in modo da consentire a tutti gli studenti una didattica efficace e innovativa.

La nostra Istituzione scolastica è stata destinataria dei finanziamenti relativi all'adozione del "Piano Scuola 4.0", in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori". Pertanto porrà in essere delle azioni in direzione del potenziamento del cablaggio delle reti internet.

Titolo attività: Aule virtuali
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il registro elettronico di cui la scuola si serve consente anche, grazie all'attivazione delle aule virtuali, la didattica digitale integrata, qualora fosse necessario per motivi legati alla pandemia o per consentire agli alunni che non possono, per vari motivi, frequentare in presenza.

Titolo attività: Digitalizzazione servizi
amministrativi
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

La scuola, grazie ai fondi europei, ha ulteriormente informatizzato gli uffici di segreteria.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Pensiero
computazionale nella scuola primaria
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il pensiero computazionale nonostante sia strettamente collegato ai principi della programmazione e dell'informatica, è utile per sviluppare capacità logiche e di risoluzione dei problemi, ciò significa applicare la logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere i problemi anche nella vita reale. Le attività proposte agli alunni della scuola primaria (classi terze quarte e quinte) saranno adeguate alla loro età e punteranno a sviluppare le competenze trasversali previste dalla curricolo di Istituto. A tal fine ci si avvarrà delle strumentazioni in dotazione del Laboratorio Informatico del plesso centrale. Il percorso laboratoriale sarà condotto facendo conoscere ed utilizzando la piattaforma del Progetto «Programma il Futuro», progetto elaborato dal CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) e dal MIUR e promosso in seno al Piano Nazionale Scuola Digitale. Opportunamente guidati attraverso esercizi graduali, gli studenti dovranno creare semplici programmi per risolvere problemi e sviluppare giochi interattivi o storie da condividere. Oltre all'esecuzione di una stessa sequenza lineare di istruzioni, si introdurrà anche il concetto di istruzione condizionale. Gli studenti impareranno a scrivere programmi che prendono decisioni e possono quindi eseguire differenti sequenze di istruzioni.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

ATTIVITA' DI CODING UNPLUGGED CON I BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:

- Costruzione di un reticolo;
- Costruzione carte frecce direzionali;
- Orientamento spaziale sul reticolo;
- Decodifica frecce;
- Primi spostamenti a piedi scalzi sul reticolo;
- Costruzione di una storia a comandi.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

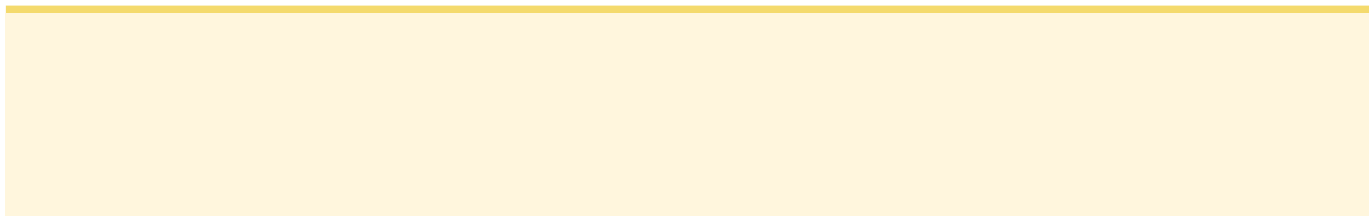
Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione dell'animatore digitale e del team verrà sfruttata per attuare percorsi di formazione dei docenti sui temi relativi alla digitalizzazione con particolare attenzione, per quest'anno, alla diffusione del coding tra docenti e alunni dei tre ordini di scuola e alla DDI.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIVALDI ANTONIO - PAAA897011

FONDO PETRAZZI - PAAA897022

VIA PALADINI - PAAA897033

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Le insegnanti, attraverso l'osservazione occasionale e sistematica, valutano le esigenze dei bambini/e riequilibrando in itinere le proposte educative in base alla qualità delle risposte ricevute, poiché la progettazione degli interventi si modula e si precisa costantemente sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni bambino/a.

L'osservazione conduce alla verifica della validità e dell'adeguatezza delle proposte educative e didattiche. La nostra è una progettazione aperta e flessibile da costruirsi in progressione.

La valutazione dei livelli di sviluppo e dei traguardi delle competenze prevede:

- un momento iniziale volto a delineare un quadro delle capacità con cui si accede alla scuola dell'infanzia;
- momenti interni, non formalizzati, alle varie proposte educative e didattiche che consentono di aggiustare ed individualizzare i percorsi di apprendimento;
- la verifica finale che conterrà un bilancio degli esiti formativi, della qualità delle proposte formative, del significato globale dell'esperienza scolastica;
- la compilazione di griglie di passaggio alla scuola primaria per i bambini dell'ultimo anno.

Documentare è un atto che accompagna costantemente la vita scolastica: narra ciò che accade e rende evidente le relazioni che si creano tra le cose, le situazioni, le persone. Per noi documentare è far vedere "il come" avvengono i processi della crescita, come si sviluppa il pensiero dei bambini, le loro espressioni, le loro azioni, le loro emozioni. Per fare ciò le insegnanti prevedono l'uso di vari strumenti come annotazioni scritte, foto, registrazioni video, audio, elaborati individuali e di gruppo dei bambini.

Questo è utile: • per i bambini: permette loro di rivisitare e condividere le proprie produzioni; • per le



insegnanti: permette lo sviluppo di ipotesi e interpretazioni; • per i genitori: li rende consapevoli e coinvolti nei percorsi che i loro bambini svolgono a scuola; • per l'istituzione scolastica: favorisce lo scambio e la condivisione orizzontale, e permette la strutturazione della propria identità e specificità.

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione dei bambini in uscita viene effettuata con prove di verifica iniziale e finale strutturate, uguali per tutte le sezioni. Per i bambini di 3-4 anni si utilizzano schede di registrazione di attività non strutturate e osservazioni in situazioni strutturate. La valutazione è effettuata mediante un giudizio espresso in lettere:
NS competenza non raggiunta (livello 1); S (livello 2); B (livello 3); D (livello 4).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'attività della valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini ed è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo delle potenzialità cognitive e socio-relazionali di ogni singolo bambino.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

L'attività della valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini ed è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo delle potenzialità cognitive e socio-relazionali di ogni singolo bambino.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

COCCHIARA-V.VENETO - CRISPI - PAMM897015



Criteri di valutazione comuni

Il decreto legislativo 13 aprile 2017 n.62 e i decreti attuativi hanno apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per alunne e alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Nella parte iniziale del suddetto decreto si chiarisce che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento e se ne ribadisce la funzione formativa ed educativa, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti del successo formativo.

Si sottolinea, inoltre, che i collegi dei docenti vengono chiamati in continuità e rafforzando quanto già previsto dal DPR 122/2009, a definire i criteri e le modalità della valutazione, inserendo organicamente tali elementi nel PTOF.

Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 22 giugno 2009 ha regolamentato le norme vigenti per la valutazione degli alunni ai sensi degli articoli 2 e 3 del Decreto Legge n. 137 del 1 settembre 2008, convertito in legge n.169 del 30 ottobre 2008. I suddetti articoli riguardano la valutazione del comportamento degli studenti e la valutazione del rendimento scolastico degli studenti.

Il DL n.137/2008 e la Legge 169/2008 prevedono l'obbligo di certificare le competenze degli alunni della Scuola Primaria al termine del quinquennio e della Scuola Secondaria di Primo Grado in sede conclusiva degli Esami di Stato.

Le competenze devono essere descritte, certificate e accompagnate da un voto espresso in decimi. La loro certificazione costituisce un documento integrativo alla Scheda di Valutazione.

In particolare, il comma 2 dell'articolo 3 del Decreto Legge 137 recita che "nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da esse acquisite, nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici". La scala di misurazione va da 1 a 10.

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 22 giugno 2009, si concorda su quanto segue:

"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo."

Visti il D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 e i decreti attuativi DD.MM n. 741 e 742 del 3 ottobre 2017, che hanno apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento



per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado,
Viste le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 4 settembre 2012,
Visto il DPR 122/2009,
Considerato che la valutazione considera il conseguimento di competenze e conoscenze, il miglioramento delle capacità logiche ed espressive, la continuità dell'impegno nelle attività curriculari e progettuali, la maturazione dell'allievo, il Collegio dei docenti ha deliberato i criteri per la valutazione del rendimento che sono declinati nella apposite rubriche di valutazione che faranno parte integrante del PTOF.

Alla valutazione concorrono i docenti che:

- svolgono insegnamenti curriculari per gruppi di alunni (es. docenti di strumento musicale);
- sono incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica (in questi casi la valutazione è resa con una nota distinta che descrive con giudizio sintetico l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti);
- svolgono attività di sostegno e partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, esprimendosi congiuntamente (con un unico voto) se sono assegnati alla classe per lo stesso alunno;
- anche di altro grado scolastico, se svolgono attività e insegnamenti per tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa che forniranno elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno (es. docente che svolge attività laboratoriali pomeridiane di ampliamento curricolare produce una relazione sugli elementi funzionali all'espressione della valutazione, ma non partecipa allo scrutinio).

I Consigli di Interclasse/Classe, per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, tengono conto:

- a) del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- b) del grado di conseguimento degli obiettivi del curricolo esplicito (profitto nelle discipline);
- c) del grado di conseguimento del curricolo trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
- d) del grado di conseguimento del curricolo implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);
- e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno;
- f) del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato);
- g) della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto



propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva);

h) di ogni altro elemento di giudizio di merito.

L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, saranno adottate modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni.

Per la VALUTAZIONE PERIODICA E SCRUTINIO FINALE di alunni frequentanti in strutture ospedaliere:

- se gli alunni frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza funzionali all'espressione della valutazione in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni e studenti;
- se gli alunni frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'alunno in relazione alle persone, al materiale, ai regolamenti, nelle esperienze di vita quotidiana:

- O. osserva le regole di convivenza in tutti i contesti e partecipa alla costruzione della classe;
- DS. osserva le regole di convivenza interne e partecipa alla costruzione di quelle della classe;
- B. osserva le regole di convivenza interna;
- DC. condivide le regole del gruppo e le rispetta;
- S. a volte ha bisogno del supporto di un adulto per il rispetto delle regole;
- NS. rispetta le regole solo con il supporto di un adulto;



I. non rispetta alcuna regola di convivenza.

L'alunno, verso le problematiche legate alla salvaguardia della salute, della legalità e dell'ambiente, adotta comportamenti:

O. responsabili, attivi e partecipativi;

DS. responsabili e attivi;

B. rispettosi e consapevoli;

DC. rispettosi;

S. positivi ma va sollecitato;

NS. poco rispettosi;

I. assolutamente irrispettosi.

Criteri di valutazione del comportamento

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento, ai sensi della C.M. 1865/17, essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza sulla base dei seguenti documenti: lo Statuto delle studentesse e degli studenti; il Patto educativo di corresponsabilità; il regolamento di istituto. La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella S.S.I°, l'ammissione è possibile anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione in una o più discipline.

Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a sua disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di Classe assegna i voti e delibera l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Nel caso di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato con voto insufficiente in una o più



discipline, deliberata a maggioranza, al fine di dare una corretta informazione all'alunno e alla famiglia sul livello di apprendimento disciplinare del proprio figlio, sarà allegata al documento di valutazione una comunicazione relativa al recupero degli obiettivi minimi di ogni disciplina con relativo programma. All'inizio dell'a.s. successivo, gli alunni sosterranno una prova di verifica per ogni disciplina la cui valutazione sarà trasmessa alla famiglia.

Ai sensi della C.M. 1865/17, la non ammissione è deliberata dal Consiglio di classe in presenza di materie con valutazione definitiva di insufficiente quando, a giudizio dello stesso Consiglio di Classe, formulato all'unanimità o a maggioranza dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, il livello di preparazione complessiva nelle discipline con insufficienza sia tale da non consentire, né con gli interventi di recupero realizzati e certificati dai docenti né con lo studio personale, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, previsti per l'ammissione alla classe successiva.

La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe in uno dei seguenti casi:

- a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite dal Collegio dei docenti;
- b) quando l'alunno, malgrado le sollecitazioni dei docenti, si rifiuta sistematicamente di seguire e di studiare anche una sola disciplina, di sottoporsi costantemente alle interrogazioni orali, di partecipare alle verifiche scritte di detta disciplina o, partecipandovi, consegna foglio bianco o non svolge il compito scritto assegnato;
- c) quando l'alunno ha conseguito gravi insufficienze (voto uguale a quattro/tre) contestualmente in italiano, matematica, inglese (materie delle prove nazionali) e la mediocrità in altre discipline;
- d) quando l'alunno ha conseguito gravi insufficienze (voto uguale a quattro/tre) in almeno cinque discipline, determinate da carenze profonde, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva.

Nei suddetti casi viene elaborato un GIUDIZIO di NON AMMISSIONE alla classe successiva.

In caso di non ammissione, con delibera e adeguata motivazione del consiglio, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (punto 2.7 del DPR 16 dicembre 1985, n. 751 «Esecuzione dell'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche»). Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi. (Art. 6 D.Lgs. 62/17 e DM 741/17).



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Nella S.S.I°, l'ammissione è possibile anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione in una o più discipline.

Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a sua disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di Classe assegna i voti e delibera l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Nel caso di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato con voto insufficiente in una o più discipline, deliberata a maggioranza, al fine di dare una corretta informazione all'alunno e alla famiglia sul livello di apprendimento disciplinare del proprio figlio, sarà allegata al documento di valutazione una comunicazione relativa al recupero degli obiettivi minimi di ogni disciplina con relativo programma. All'inizio dell'a.s. successivo, gli alunni sosterranno una prova di verifica per ogni disciplina la cui valutazione sarà trasmessa alla famiglia.

Ai sensi della C.M. 1865/17, la non ammissione è deliberata dal Consiglio di classe in presenza di materie con valutazione definitiva di insufficiente quando, a giudizio dello stesso Consiglio di Classe, formulato all'unanimità o a maggioranza dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, il livello di preparazione complessiva nelle discipline con insufficienza sia tale da non consentire, né con gli interventi di recupero realizzati e certificati dai docenti né con lo studio personale, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, previsti per l'ammissione alla classe successiva.

La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe in uno dei seguenti casi:

- a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite dal Collegio dei docenti;
- b) quando l'alunno, malgrado le sollecitazioni dei docenti, si rifiuta sistematicamente di seguire e di studiare anche una sola disciplina, di sottoporsi costantemente alle interrogazioni orali, di partecipare alle verifiche scritte di detta disciplina o, partecipandovi, consegna foglio bianco o non svolge il compito scritto assegnato;
- c) quando l'alunno ha conseguito gravi insufficienze (voto uguale a quattro/tre) contestualmente in italiano, matematica, inglese (materie delle prove nazionali) e la mediocrità in altre discipline;
- d) quando l'alunno ha conseguito gravi insufficienze (voto uguale a quattro/tre) in almeno cinque



discipline, determinate da carenze profonde, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva.

Nei suddetti casi viene elaborato un GIUDIZIO di NON AMMISSIONE alla classe successiva.

In caso di non ammissione, con delibera e adeguata motivazione del consiglio, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (punto 2.7 del DPR 16 dicembre 1985, n. 751 «Esecuzione dell'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche»). Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi. (Art. 6 D.Lgs. 62/17 e DM 741/17).

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. G. SALADINO - F. CRISPI - PAEE897016

Criteri di valutazione comuni

Il decreto legislativo 13 aprile 2017 n.62 e i decreti attuativi hanno apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per alunne e alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Nella parte iniziale del suddetto decreto si chiarisce che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento e se ne ribadisce la funzione formativa ed educativa, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti del successo formativo.

Si sottolinea, inoltre, che i collegi dei docenti vengono chiamati in continuità e rafforzando quanto già previsto dal DPR 122/2009, a definire i criteri e le modalità della valutazione, inserendo organicamente tali elementi nel PTOF.

Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 22 giugno 2009 ha regolamentato le norme vigenti per la valutazione degli alunni ai sensi degli articoli 2 e 3 del Decreto Legge n. 137 del 1 settembre 2008, convertito in legge n.169 del 30 ottobre 2008. I suddetti articoli riguardano la valutazione del comportamento degli studenti e la valutazione del rendimento scolastico degli studenti.

Il DL n.137/2008 e la Legge 169/2008 prevedono l'obbligo di certificare le competenze degli alunni della Scuola Primaria al termine del quinquennio e della Scuola Secondaria di Primo Grado in sede



conclusiva degli Esami di Stato.

Le competenze devono essere descritte, certificate e accompagnate da un voto espresso in decimi.

La loro certificazione costituisce un documento integrativo alla Scheda di Valutazione.

In particolare, il comma 2 dell'articolo 3 del Decreto Legge 137 recita che "nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da esse acquisite, nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici". La scala di misurazione va da 1 a 10.

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 22 giugno 2009, si concorda su quanto segue:

"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo."

Visti il D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 e i decreti attuativi DD.MM n. 741 e 742 del 3 ottobre 2017, che hanno apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado,

Viste le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 4 settembre 2012,

Visto il DPR 122/2009,

Considerato che la valutazione considera il conseguimento di competenze e conoscenze, il miglioramento delle capacità logiche ed espressive, la continuità dell'impegno nelle attività curricolari e progettuali, la maturazione dell'allievo, il Collegio dei docenti ha deliberato i criteri per la valutazione del rendimento che sono declinati nella apposite rubriche di valutazione che faranno parte integrante del PTOF.

Alla valutazione concorrono i docenti che:

- svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni (es. docenti di strumento musicale);
- sono incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica (in questi casi la valutazione è resa con una nota distinta che descrive con giudizio sintetico l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti);
- svolgono attività di sostegno e partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, esprimendosi congiuntamente (con un unico voto) se sono assegnati alla classe per lo stesso alunno;
- anche di altro grado scolastico, se svolgono attività e insegnamenti per tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa che forniranno



elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno (es. docente che svolge attività laboratoriali pomeridiane di ampliamento curricolare produce una relazione sugli elementi funzionali all'espressione della valutazione, ma non partecipa allo scrutinio).

I Consigli di Interclasse/Classe, per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, tengono conto:

- a) del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- b) del grado di conseguimento degli obiettivi del curricolo esplicito (profitto nelle discipline);
- c) del grado di conseguimento del curricolo trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
- d) del grado di conseguimento del curricolo implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);
- e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno;
- f) del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato);
- g) della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva);
- h) di ogni altro elemento di giudizio di merito.

L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, saranno adottate modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni.

Per la VALUTAZIONE PERIODICA E SCRUTINIO FINALE di alunni frequentanti in strutture ospedaliere:

- se gli alunni frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza funzionali all'espressione della valutazione in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni e studenti;
- se gli alunni frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe.



CRITERI DI VALUTAZIONE CON VOTO

O-OTTIMO

L'a. dimostra un approccio lodevole verso l'apprendimento; sa rielaborare in modo personale le conoscenze e le informazioni utilizzando linguaggi specifici delle discipline. Possiede una sicura padronanza delle strumentalità disciplinari e le sue conoscenze sono approfondite; ha sviluppato ottime capacità linguistiche-espressive e logico-matematiche.

DS-DISTINTO

L'a. dimostra un approccio notevole verso l'apprendimento; sa rielaborare in modo personale le conoscenze e le informazioni utilizzando linguaggi specifici delle discipline; possiede padronanza delle strumentalità disciplinari e le sue conoscenze sono approfondite; ha sviluppato ammirevole capacità linguistiche-espressive e logico-matematiche.

B-BUONO

L'a. dimostra un buon approccio verso l'apprendimento; possiede un'adeguata sicurezza nelle strumentalità disciplinari, ed usa in modo corretto i linguaggi specifici; ha sviluppato buone capacità linguistiche-espressive e logico-matematiche.

DC-DISCRETO

L'a. dimostra un approccio discreto verso l'apprendimento scolastico; possiede strumentalità e conoscenze disciplinari accettabili, utilizzando i linguaggi specifici; possiede discrete capacità linguistiche-espressive e logico-matematiche.

S-SUFFICIENTE

L'a. dimostra un sufficiente approccio verso l'apprendimento scolastico; possiede sufficiente sicurezza nelle strumentalità disciplinari, ma deve consolidare le conoscenze e l'uso di linguaggi specifici; le capacità linguistiche-espressive e logico-matematiche sono sufficienti, ma da stimolare.

NS-NON SUFFICIENTE

L'a. dimostra un atteggiamento poco positivo verso l'apprendimento scolastico; le strumentalità disciplinari sono carenti, le conoscenze e l'uso di linguaggi specifici sono parziali e poco consolidati; possiede mediocri capacità linguistiche-espressive e logico-matematiche.

I-INSUFFICIENTE

L'a. dimostra un atteggiamento negativo verso l'apprendimento scolastico; le strumentalità disciplinari sono alquanto carenti, le conoscenze ed i linguaggi specifici sono insufficienti; possiede scarse capacità linguistiche-espressive e logico-matematiche.

Allegato:

Criteri VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'alunno in relazione alle persone, al materiale, ai regolamenti, nelle esperienze di vita quotidiana:

- O. osserva le regole di convivenza in tutti i contesti e partecipa alla costruzione della classe;
- DS. osserva le regole di convivenza interne e partecipa alla costruzione di quelle della classe;
- B. osserva le regole di convivenza interna;
- DC. condivide le regole del gruppo e le rispetta;
- S. a volte ha bisogno del supporto di un adulto per il rispetto delle regole;
- NS. rispetta le regole solo con il supporto di un adulto;
- I. non rispetta alcuna regola di convivenza.

L'alunno, verso le problematiche legate alla salvaguardia della salute, della legalità e dell'ambiente, adotta comportamenti:

- O. responsabili, attivi e partecipativi;
- DS. responsabili e attivi;
- B. rispettosi e consapevoli;
- DC. rispettosi;
- S. positivi ma va sollecitato;
- NS. poco rispettosi;
- I. assolutamente irrispettosi.

Criteri di valutazione del comportamento

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento, ai sensi della C.M. 1865/17, essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza sulla base dei seguenti documenti: lo Statuto delle studentesse e degli studenti; il Patto educativo di corresponsabilità; il regolamento di istituto. La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella Scuola primaria, l'ammissione è possibile anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Ai sensi della C.M. 1865/17, si stabilisce che la non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione.

L'alunno non ammesso deve avere conseguito in tutte le discipline una votazione di insufficienza piena unita ad una valutazione negativa del comportamento.

La non ammissione è possibile solo se deliberata all'unanimità in sede di scrutinio.

Per la VALUTAZIONE PERIODICA E SCRUTINIO FINALE di alunni frequentanti in strutture ospedaliere:

- se gli alunni frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza funzionali all'espressione della valutazione in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni e studenti;
- se gli alunni frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)

Il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Nel Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n° 66 si legge che l'inclusione scolastica "risponde ai differenti bisogni di tutti gli alunni e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno".

Tale Piano deve annualmente individuare i punti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e predisporre un piano delle risorse da offrire, per impostare per l'anno scolastico successivo una migliore accoglienza degli alunni con Bisogni educativi speciali (BES).

Sono da considerare con B.E.S. gli alunni con certificazione ASL o di specialisti privati, anche se non rientranti nell'art. 3 della legge 104/92.

Negli altri casi, la scuola non certifica lo stato di alunno con bisogni educativi speciali. Può tuttavia valutare se l'alunno necessita o meno di un piano educativo personalizzato, perché non sono considerate sufficienti le forme di personalizzazione progettate per tutti gli alunni.

Criteri per la definizione degli alunni con BES:

Disabilità (con certificazione ai sensi della legge 104/92):

- È una situazione a carattere permanente



- Alunni diversamente abili
- Certificati dall'ASL
- Hanno l'insegnante di sostegno
- La scuola redige il P.E.I.

Disturbi evolutivi specifici

- È una situazione a carattere permanente
- Alunni con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento: dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia)
 - deficit del linguaggio – deficit di abilità non verbali
- Alunni con deficit di coordinazione motoria
- Alunni con ADHD (deficit di attenzione e iperattività)
- Alunni con funzionamento intellettivo limite
- Alunni che non hanno l'insegnante di sostegno
- La scuola redige il P.D.P.

Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale

- Alunni che, con continuità o per particolari periodi, possono manifestare bisogni educativi speciali per vari motivi: fisici, psicologici, sociali, con disagi comportamentali/relazionali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguati e personalizzati percorsi
- È una situazione a carattere transitorio
- Certificata dal Consiglio di classe/team docenti.
- Individuata sulla base di elementi oggettivi con fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche
- Alunni che non hanno l'insegnante di sostegno



- La scuola redige il P.D.P.

L'Istituto Giuliana Saladino per l'inclusione

La scuola si adopera efficacemente per l'accoglienza e l'inclusione ad ogni livello degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, coinvolgendo studenti e genitori; adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Si è portato avanti il progetto "Autonomamente" relativamente agli alunni diversamente abili. Si è aderito al protocollo "Verso una scuola amica dei bambini e dei ragazzi" promossa dall'Unicef e il progetto "Panormus: la scuola adotta ...". Il protocollo d'intesa con l'UTLE di Palermo e con il Liceo Artistico Almeyda di Palermo ha consentito lo sviluppo di attività che hanno ulteriormente favorito l'inclusione e l'integrazione (Memorial sulla legalità e EduCarnival). Tra le iniziative progettuali dedicate all'inclusione, trova spazio il progetto "Orto a scuola", che prevede il coinvolgimento degli alunni diversamente abili, con difficoltà d'apprendimento e/o con problemi comportamentali, in attività pratiche, di movimento, prevalentemente all'aperto, che richiedano impegno e collaborazione nella cura di un piccolo orto scolastico.

Punti di forza

Nella scuola esiste un gruppo denominato GLI (gruppo lavoro inclusione). Sono stati attrezzati due laboratori per attività manipolative ed informatiche, comprensive di attrezzature specialistiche e software didattici per disabilità. Per la stesura dei PEI sono coinvolti anche i docenti curricolari attraverso progetti rivolti a tutti gli alunni. Inoltre diversi docenti hanno seguito corsi di formazione per l'Inclusione, per i BES e per il riconoscimento di alcuni DSA. Gli alunni con BES vengono accompagnati da PDP, periodicamente monitorati. Per gli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento sono stati realizzati interventi individualizzati sia nell'area cognitiva sia nell'area dell'integrazione attraverso un percorso di studi personalizzato e che ha coinvolto anche l'intera classe. L'attività di monitoraggio è eseguita individualmente attraverso prove mirate e semestralmente attraverso incontri che mirano ad individuare percorsi comuni di apprendimento.

Gli alunni della scuola primaria sono stati coinvolti in un progetto motorio curricolare con esperti del CONI che hanno loro permesso di partecipare alla pari a giochi di squadra. La scuola secondaria



grazie al progetto "Liberi di crescere" in rete con l'associazione operante sul Territorio, San G. Apostolo, ha usufruito di un supporto alla didattica in orario curricolare e nelle ore pomeridiane.

Punti di debolezza

Per quanto riguarda l'accoglienza di studenti stranieri, la scuola non si è attrezzata poiché la loro percentuale è appena dello 0,7%. Gli interventi di potenziamento realizzati risultano solo in parte efficaci poiché al di fuori del contesto scolastico gli alunni con maggiori difficoltà non sono ulteriormente supportati in strutture adeguate (attività di doposcuola, sportive, sociali...). In alcuni casi, tramite l'Osservatorio contro la dispersione scolastica, sono stati richiesti interventi del servizio civile.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) è obbligatorio per tutti gli alunni con disabilità in base alla L. 104/92 e al DPR 24/2/94. Gli ultimi interventi normativi che lo disciplinano sono i seguenti: • il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66, recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", di attuazione della delega contenuta nella Legge 107/2015. Tra le varie novità, esso introduce un nuovo approccio alla disabilità, ossia il modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Il ricorso alla Classificazione ICF è centrale nell'ambito della stesura del nuovo Profilo di funzionamento, documento che ora unifica la Diagnosi Funzionale ed il Profilo Dinamico Funzionale e che consiste nella descrizione delle funzioni corporee e intellettive danneggiate e delle potenzialità dei singoli soggetti, tenendo conto delle "facilitazioni" e delle "barriere" presenti nel loro contesto di vita. Tale dispositivo normativo inoltre riordina e rafforza i diversi gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica, modificando l'art. 15 della L. 104/1992: GLIR (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale), GIT (Gruppo per l'inclusione territoriale) e GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione) e infine prevede la stesura, da parte di ogni istituzione scolastica all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, di un Piano per l'Inclusione, che definisca le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse umane, strumentali, finanziarie disponibili. • il D. Lgs. 96/2019, Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, che si esprime, ad esempio, in direzione di una chiarificazione dei rapporti tra i differenti documenti per l'inclusione scolastica, con particolare riferimento al Progetto Individuale, di un ridimensionamento della commissione medica per la redazione del Profilo di Funzionamento (art. 4, Modifica all'art. 5 del D. Lgs. 66/2017, c. 3), di una legittimazione, a livello di singola istituzione scolastica, del Gruppo di Lavoro Operativo per la progettazione per l'inclusione dei singoli alunni (GLO, art. 8, c. 10, Modifica all'art. 9 del D. Lgs 66/2017), nell'ottica della fattiva partecipazione di tutti gli attori facenti parte della rete educativa alla stesura della documentazione per l'inclusione. • il Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020 n. 182, che prevede l'adozione dei nuovi modelli di Piano Educativo Individualizzato (PEI), distinti per ordine e grado di scuola, da parte delle istituzioni scolastiche. Tante sono le novità che riguardano il suddetto documento: in primo luogo, esso deve contenere una quantificazione delle ore e delle risorse necessarie per il sostegno, nonché tutti gli strumenti, le strategie e gli interventi educativi e didattici. Il PEI descrive annualmente gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione. È parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe e contiene: finalità e obiettivi didattici e in particolare



gli obiettivi educativi, di socializzazione e gli obiettivi di apprendimento riferiti alle diverse dimensioni ICF, perseguibili nell'anno anche in relazione alla programmazione di classe; gli itinerari di lavoro (le attività specifiche); i metodi, i materiali, i sussidi e tecnologie con cui organizzare la proposta, compresa l'organizzazione delle risorse (orari e organizzazione delle attività); i criteri e i metodi di valutazione; le forme di integrazione tra scuola ed extra-scuola. Poiché la valutazione degli alunni con disabilità è riferita al PEI, sia per quanto riguarda obiettivi che metodi e criteri di verifica, questo documento dovrà contenere in modo chiaro tutti gli elementi che consentiranno poi effettivamente di valutare gli esiti dell'azione didattica. Il PEI viene redatto all'inizio di ciascun anno scolastico ed è soggetto poi a verifica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione dei PEI vengono coinvolti tutti gli attori della rete inclusiva (Unità di Valutazione Multidisciplinare, famiglia, ente locale, associazionismo e naturalmente scuola, non soltanto nella figura del docente di sostegno ma dell'intero Consiglio di Classe).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie collaborano alla redazione del PEI (ex DPR 24/2/94 e successive norme) e in generale vengono coinvolte costantemente nei percorsi educativo-didattici elaborati per gli alunni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
---	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
---	--

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Le strategie di valutazione devono essere coerenti con le prassi inclusive. Una scuola inclusiva è una scuola in grado di prendersi cura di ciascuno e interpretare le difficoltà degli alunni come una sfida a superare gli ostacoli che l'ambiente stesso pone in termini di barriere fisiche, cognitive, relazionali, culturali, organizzative. In fase di valutazione si terrà quindi conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Ci si impegnerà inoltre a verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che l'alunno frequenta. Si attuerà pertanto, una valutazione formativa cioè una valutazione che si focalizzerà sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non solo sulla performance, tenendo conto del livello di partenza. Le strategie di valutazione degli apprendimenti e degli esiti saranno calibrate in base agli obiettivi iniziali previsti nel P.E.I. o nel P.D.P. assicurando attenzione alla coerenza delle previsioni iniziali, nonché alle modifiche in itinere. Attraverso la valutazione si dovrà analizzare, altresì, l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate durante l'anno scolastico. Nel valutare il rendimento scolastico, i docenti dovranno tener in debito conto, oltre ai livelli di partenza degli alunni con BES, il grado di inclusione raggiunto, il livello dell'impegno mostrato nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il team docenti/consiglio di classe nella sua interezza. Pertanto, si adotteranno sistemi di valutazione programmati e condivisi. Ove necessario, il Consiglio/Team di Classe potrà adottare una



valutazione differenziata, opportunamente formalizzata nel P.E.I. o nel PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni. I vari Consigli di Classe concorderanno e individueranno in base alle discipline i contenuti e le competenze, stabiliranno modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili, calibrate anche su obiettivi minimi, adottando strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013. Per gli alunni con BES si dovrà tener conto degli strumenti compensativi indicati nei PDP. Per gli alunni con DSA vi è la possibilità di effettuare valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali). Valutazione degli studenti con disabilità L'art. 16, comma 1 della Legge n. 104/92 dispone che la valutazione degli studenti in situazione di "handicap" debba avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato. La valutazione è effettuata da tutti gli insegnanti. Nel P.E.I. va indicato se per talune discipline sono stati adottati "particolari criteri didattici". In forza dell'art. 16, comma 3 della legge 104, nella scuola secondaria sono ammessi tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte e prove equipollenti. Le prove equipollenti devono essere omogenee con il percorso svolto dall'alunno, il quale deve poterle svolgere con le stesse modalità, gli stessi tempi (possono essere previsti anche tempi più lunghi rispetto a quelli stabiliti per tutti) e la stessa assistenza fornita nelle prove di verifica fatte durante l'anno scolastico. Si terrà conto della collaborazione dell'intero Consiglio di Classe per definire gli obiettivi da raggiungere insieme al docente specializzato. Gli studenti vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I. Per gli studenti che seguono un Piano Educativo Individualizzato differenziato, i voti hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi. Ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I. Valutazione degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento Per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive degli alunni. A tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, gli strumenti metodologico didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (Art. 10 DPR n° 122 del 22 giugno 2009). In accordo con l'Art. 6 DM n° 5669 del 12 luglio 2011, la valutazione scolastica e la verifica, periodica e finale, degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogici – didattici programmati e messi in atto durante l'anno scolastico nei singoli piani didattici personalizzati (PDP). Valutazione degli studenti con altri Bisogni Educativi Speciali La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 comprendente tra gli studenti con Bisogni Educativi Speciali oltre agli studenti con disabilità e con Disturbi Specifici di Apprendimento, anche lo "svantaggio culturale e sociale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché



appartenenti a culture diverse". La Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 sottolinea come sia doveroso, da parte dei Consigli di Classe, indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e/o dispensative attraverso la redazione di un Piano Didattico Personale. Per gli alunni con BES in particolare sono previste interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate. Tali interventi dovrebbero avere comunque natura transitoria.

Approfondimento

In allegato le griglie per la valutazione della condotta e l'ammissione agli esami di Stato degli alunni BES e i criteri di valutazione degli alunni stranieri.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE della CONDOTTA ALUNNI BES.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

PROGETTO DDI

TUTTI IN "AULA"

Anno scolastico 2022 - 2023

Scuola Primaria / Scuola Secondaria I Grado

Premessa

In una situazione di improvvisa sospensione delle attività scolastiche, specie in occasione di momentanee sospensioni delle attività didattiche a causa di casi di positività al Covid-19, i Docenti sono pronti, così, a fornire l'erogazione del proprio servizio educativo e a continuare il percorso didattico attraverso lezioni "live", registrazioni, compiti e contatti diretti o indiretti con gli allievi. L'obiettivo non è unicamente formativo: questa modalità di "fare scuola" permette ai ragazzi di mantenere una certa stabilità grazie all'incontro con gli insegnanti e i propri compagni, dando così un senso di appartenenza e legame.

La programmazione didattica degli argomenti, pertanto, non viene interrotta consentendo così agli allievi la prosecuzione dell'apprendimento dei contenuti, fondamentale soprattutto per gli iscritti dell'ultimo anno che devono accedere al ciclo scolastico successivo.

Finalità

L'obiettivo principale della DDI è quello di mantenere un contatto con gli alunni e le loro famiglie, sostenere la socialità e garantire la continuità didattica andando oltre la mera trasmissione di contenuti.

Uno dei criteri evidenziati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è la volontà di potenziare interventi didattici di supporto nelle situazioni di criticità. L'emergenza sanitaria Covid-19 ha sicuramente rappresentato una tale urgenza. Affrontata, nei precedenti anni scolastici, senza preventiva organizzazione, adesso modellata con largo anticipo.

L'allievo è sempre posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi,



relazionali, etici e religiosi. Pertanto, con DDI, gli insegnanti modellano la propria proposta formativa tenendo in considerazione i bisogni di tutti gli studenti.

Strategie educative e didattiche

Il sistema di didattica a distanza della Scuola è costituito dall'interazione tra:

- a) interventi didattici erogati in modalità sincrona (video-lezione);
- b) attività fruite in modalità asincrona;
- c) Compilazione di un orario settimanale delle lezioni "live" secondo le indicazioni del Ministero riguardo la necessità di evitare un peso eccessivo dell'impegno online attraverso l'alternanza della partecipazione in tempo reale nelle aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

Le attività sincrone saranno utilizzate e programmate con criterio anche al fine di evitare che lo studente passi troppo tempo davanti ad un monitor.

I Consigli di Classe / Interclasse danno organicità al lavoro che ciascun docente svolge evitando sovrapposizioni di attività online (vedi prospetto orario allegato).

- d) Utilizzo del Registro elettronico con i seguenti strumenti visibili ai genitori:
 - o Registro di classe (Pagina quotidiana) per indicare tutte le attività programmate, compiti assegnati e attività svolte;
 - o Messaggi alle singole famiglie per evidenziare gli alunni assenti agli incontri e i compiti non consegnati o Voti assegnati.
- e) Correzione regolare e pronta degli elaborati e invio ai diretti interessati;
- f) I docenti assegnano i compiti e i materiali necessari per il loro svolgimento. Si deve privilegiare l'utilizzo del libro di testo in adozione anziché inviare troppa documentazione di cui effettuare download e/o stampa considerando l'eventuale disagio tecnologico.
- g) I compiti dovranno essere inviati con la seguente modalità:
 - E-mail al docente



- Formato jpeg per immagini su “Materiali studente” delle Aule virtuali
- Formato mp3 per audio
- Formato mp4 per video

Inclusione

L'atteggiamento di inclusività si sostanzia con l'interazione costante dei docenti di sostegno con gli alunni con disabilità e tra gli alunni stessi e gli altri docenti curricolari. Laddove non sia possibile la partecipazione diretta dell'allievo/a alle lezioni di gruppo della classe vengono concordate con la famiglia modalità specifiche di didattica a distanza al fine di far fruire l'alunno/a del materiale didattico personalizzato predisposto dal docente di sostegno che è garante del diritto allo studio dell'alunno/a a lui/lei affidato/a.

Vengono attivati contatti diretti con i ragazzi, attraverso stimoli visivi in maniera sincrona sia per fini didattici sia per fini più squisitamente relazionali e sociali. Il docente di sostegno si affianca sempre alle attività di tutta la classe, in presenza dell'alunno con disabilità, al fine di facilitare e fornire feedback sui contenuti, per mediare con strumenti e metodologie individualizzati la trasmissione del sapere, ma anche per riportare l'attenzione dell'intero gruppo classe sulla possibilità di creare occasioni di rinnovata socializzazione in un ambiente condiviso seppure virtuale.

I docenti curricolari intervengono direttamente in attività didattiche “dedicate” poiché rivestono il ruolo di adulti di riferimento di tutta la classe e, di conseguenza, il contatto con loro restituisce all'alunno diversamente abile la misura di inclusione nel suo contesto di appartenenza.

Il docente di sostegno, peraltro, ha la piena facoltà di curare e ricalibrare il PEI, coinvolgendo il Consiglio di Classe / Interclasse nelle scelte e informandone le famiglie.

DDI per Alunni con DSA e con Bisogni educativi speciali

Nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza viene dedicata particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati e agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Tutti gli interventi da parte dei docenti sono strettamente dipendenti dai PDP e includono il supporto sia nelle attività di classe (es. durante le videolezioni) sia attraverso momenti dedicati a scambi



individuali o a piccoli gruppi per il recupero dei contenuti. Per gli alunni in oggetto si prevede l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi già presenti nei PDP.

Valutazione

La nota ministeriale 388 del 17 marzo 2020 affida la valutazione degli alunni alla competenza e alla libertà di insegnamento di ogni docente che, sulla base dei criteri stabiliti in Collegio dei docenti, "ha la piena libertà di valutare anche nelle piattaforme". Pertanto la valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In aggiunta, viene compilato un modello, già utilizzato nell'anno scolastico 2019/2020, che tiene in considerazione la presenza, l'impegno e la costanza degli allievi. Per la piena realizzazione di ciò è necessario che tutti gli alunni abbiano un congruo numero di valutazioni relative al periodo di didattica online (a cui si aggiungeranno eventuali valutazioni precedenti) e riferite alle prove a distanza per poter essere scrutinati.

Modalità e criteri

- a) colloqui e verifiche orali in videoconferenza;
- b) test a tempo;
- c) verifiche e prove scritte, consegnate tramite "Materiali studente" e/o e-mail;
- d) rilevazione della presenza e della fattiva partecipazione alle lezioni online;
- e) puntualità nel rispetto delle scadenze;
- f) puntualità nel rispetto degli orari delle lezioni sincrone;
- g) cura nello svolgimento e nella consegna degli elaborati.

N.B. Per le varie discipline vengono stabiliti degli obiettivi che sono elencati negli allegati A e B, rispettivamente per la Scuola Primaria e per la scuola secondaria di I°.



Regolamento per la Didattica digitale integrata

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

Art. 2 - Premesse

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

Art. 5 –Modalità di svolgimento delle attività sincrone

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo Giuliana Saladino.

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli



Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente scolastico dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica digitale integrata mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo blocco, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

3. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

4. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;



- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);

- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

4. Le Attività Integrate Digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone

- Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Socrative;

- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali

- L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato all'insegnante;
- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

5. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero



alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

6. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

7. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e alle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

8. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

9. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.



Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

- Il Registro elettronico ClasseViva che fa parte della suite Infoschool di Spaggiari, che comprende anche Scuolattiva, Tuttinclasse, Alunni 2.0 e Scrutinio online. Tra le varie funzionalità, ClasseViva consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti (ad es. Consegna degli elaborati su Kierkegaard e l'esistenzialismo) avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo blocco o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 20 unità orarie da 45 minuti di attività didattica



sincrona distribuita in 5 giorni.

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita

- Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smartworking.

4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

6. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

7. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.



Art. 5 –Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting.

2. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;

- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato.

L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.

- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;

- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);

- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività; La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.



Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.
3. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Gli account personali sul Registro elettronico sono degli account di lavoro o di studio; pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
2. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
3. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento secondo il vigente regolamento di istituto.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento



dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da



adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.
3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.
4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base del Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.



Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Piattaforma Spaggiari, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;

c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

Allegati:

PROGETTO DDI ICS Saladino.pdf



Aspetti generali

Caratteristiche del modello organizzativo

L'Istituzione scolastica si caratterizza per la presenza di una leadership educativa diffusa, emergente e partecipativa, focalizzata sul coinvolgimento diretto degli attori scolastici con modalità di partecipazione e assunzioni di responsabilità differenti, ciascuno dotato di peculiari capacità, competenze ed esperienze, a fronte dell'incremento del livello di competenza e del grado di consapevolezza di tutto il team della scuola.

A livello gestionale e organizzativo ciò trova compimento a più livelli, in primis attraverso la presenza di due collaboratori del Dirigente Scolastico (per la scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di Primo Grado) e di una figura di coordinamento per la Scuola dell'Infanzia. L'istituzione scolastica si avvale della presenza di uno staff allargato, distinto per specifiche funzioni organizzative e per la progettazione e realizzazione delle attività didattiche dell'Istituto.

Lo staff organizzativo consta delle figure dell'ufficio di presidenza, dei responsabili di plesso, referenti (mensa, informatizzazione e Covid-19), laddove lo staff didattico è costituito dalle figure dell'ufficio di presidenza, dalle funzioni strumentali (area 1, area 2, area 3), referenti (Educazione civica, Geografia, Creatività e spazi, Relazioni esterne/internazionali, Bullismo e cyberbullismo, informatizzazione, PON) e capi dipartimento SSI (artistico-letterario, matematico-scientifico-tecnologico, inclusione) nell'ottica di una verticalità che renda, a tutti gli effetti, il nostro un Istituto comprensivo.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Sostituire il Dirigente in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi;
- Comunicare al Dirigente scolastico le problematiche dell'Istituto;
- Organizzare e coordinare le attività di formazione in servizio;
- Sovrintendere alla redazione dell'orario di servizio dei Docenti in base alle direttive del D.S. e dei criteri approvati nelle sedi collegiali preposte;
- Sovrintendere l'attività di ricognizione dei docenti assenti e di loro sostituzione, avendo cura di non lasciare mai gruppi classe o singoli alunni privi di vigilanza;
- Collaborare con il DS nella gestione e nel monitoraggio del Piano di Miglioramento dell'Istituto e del sistema qualità;
- Coordinare le attività di prevenzione e protezione all'interno dell'Istituto;
- Organizzare l'utilizzo degli spazi comuni;
- Collaborare con il DS nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto;
- Organizzare, coordinare e valorizzare, all'interno delle direttive ricevute dal D.S., le risorse umane della scuola: coordinatori di classe, responsabili di attività, commissioni e gruppi di lavoro, svolgendo azione di stimolo delle diverse

2



attività; • Sostituire il Dirigente nei colloqui con le famiglie, gli alunni, gli enti esterni, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta da tenere; • Sostituire il DS nello svolgimento delle funzioni di ordinaria amministrazione; • Tenere regolari contatti telefonici o telematici col Dirigente; • Sostituire, in caso di assenza o impedimento, il Dirigente alla Presidenza degli OO.CC. (Collegio dei Docenti, Giunta Esecutiva); • Verbalizzare le riunioni dei Collegi dei Docenti, quando non delegato a presiedere; • Vigilare sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al dirigente anomalie o violazioni; • Coordinare la gestione delle classi e la vigilanza in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori; • Partecipare alle riunioni di Staff; • Fornire supporto informatico all'attività dei docenti; • Collaborare con il DS e l'ufficio personale nella definizione dell'organico dell'istituto.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Referente unico per le attività organizzative e didattiche della scuola dell'infanzia.

1

Funzione strumentale

• Area 1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa, relazioni con l'esterno, valutazione interna ed esterna, innovazione didattica (2 unità); • Area 2: Inclusione, contrasto alla dispersione scolastica, progetti educativi personalizzati (2 unità); • Area 3: Processo didattico unitario, continuità', orientamento in uscita, percorso di vita delle studentesse e degli

6



	studenti (2 unità).	
Capodipartimento	I Dipartimenti sono 3: artistico-letterario, matematico-scientifico-tecnologico, inclusione. Funzioni del Capodipartimento: • Rappresentare il proprio Dipartimento Disciplinare; • Curare la stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento, consegnandone copia al Dirigente Scolastico e a tutti i docenti del Dipartimento; • Rappresentare i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun insegnante; • Garantire il funzionamento, la correttezza e la trasparenza dell'attività del Dipartimento.	3
Responsabile di plesso	• Sovrintendere e coordinare le entrate posticipate e/o uscite anticipate degli studenti in osservanza del Regolamento d'Istituto; • Provvedere alla ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione, avendo cura di non lasciare mai gruppi classe o singoli alunni privi di vigilanza; • Disporre le variazioni dell'orario scolastico nonché le uscite anticipate o ingressi posticipati degli studenti nei giorni successivi a quello in cui è notificata l'assenza del docente, per le classi per le quali non è possibile effettuare sostituzioni; • Curare il collegamento ed il raccordo con la sede centrale; • Organizzare l'utilizzo degli spazi comuni; • Segnalare tempestivamente e gestire le emergenze relative a strutture, condizioni igieniche ed ambientali; • Curare la somministrazione della fornitura di prodotti per la pulizia e l'igiene del plesso al personale addetto; • Vigilare sul rispetto del Regolamento d'Istituto; • Sostituire il Dirigente	6



	nei colloqui con le famiglie e gli alunni, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta da tenere; • Tenere regolari contatti telefonici o telematici col Dirigente; • Vigilare sul buon andamento delle attività nel plesso e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti affidati, riferendo al dirigente anomalie o violazioni; • Custodire e vidimare i registri delle presenze del personale della scuola; • Provvedere alla gestione delle classi e delle vigilanze nel plesso in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori.	
Responsabile di laboratorio	Laboratori: scientifico, informatico, linguistico, grafico-pittorico, biblioteca, attività sportive. Le funzioni spettanti alla figura del Responsabile di laboratorio sono di fatto attribuite ai referenti delle macro-aree, in particolare ai referenti Creatività e Spazi.	6
Animatore digitale	Coordinare le attività previste dal PNSD.	1
Team digitale	Supporto all'animatore digitale.	3
Referenti macro-aree	• Referente Educazione Civica: norme di convivenza, rispetto di sé e degli altri, dell'ambiente, differenza di genere, intercultura (2 unità); • Referente Geografia: lo spazio, il quartiere, la città, il mondo, la scuola fuori dalla scuola, visite guidate, adozione monumenti (2 unità); • Referente Creatività e Spazi: valorizzazione dei talenti attraverso lo sport, la musica, la danza, il teatro, la lettura, uso degli spazi interni quali biblioteca, laboratori	12



	tecnologico, informatico, linguistico, sala proiezioni, teatro (2 unità); • Referente Relazioni esterne/internazionali (progetti internazionali, Erasmus +, Send a postcard in the space; rapporti con scuole straniere, progetti formativi, promozioni incontri, seminari di formazione sulle pratiche didattiche innovative all'estero (2 unità); • Referente PON (2 unità); • Referente informatizzazione (1 unità); • Referente Bullismo e cyberbullismo (1 unità).	
Responsabile palestra	• Controllare lo stato di manutenzione del materiale presente nella palestra; • Provvedere a presentare le proposte di acquisto di nuove attrezzature o materiale utile; • Coordinare l'accesso delle classi alla palestra predisponendo un orario settimanale di utilizzo, esposto su apposita tabella; • Riferire periodicamente al Dirigente e al Direttore SGA sullo stato della palestra; • Segnalare al Dirigente e al Direttore SGA il materiale ritenuto obsoleto.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e/o in piccoli gruppi con potenziamento della madrelingua attraverso il progetto lettura-biblioteca. Impiegato in attività di:	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna;
- Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze;
- Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico;
- Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario;
- Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili;
- Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi;
- Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale;
- Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

- Fase preliminare alla catalogazione della posta: controllo e smistamento in collaborazione con il Dirigente Scolastico ed il DSGA o Loro sostituti;
- Scarico giornaliero della posta e



importazione in gecodoc e assegnazione ai vari uffici; • Protocollo di tutta la corrispondenza in entrata ed in uscita dalla scuola, sia quella per via ordinaria che per quella via telematica, entro il giorno successivo al ricevimento; • Tenuta registro di protocollo e adempimenti legati al protocollo informatico compresa conservazione secondo la normativa prevista dal CAD (vedi manuale gestione protocollo informatico pubblicato sul sito dell'istituto); • Distribuzione corrispondenza interna; • Affissione all'albo ON LINE della scuola dei documenti soggetti a pubblica diffusione; • Cura dell'invio della posta sia per via ordinaria che telematica; • Cura della corrispondenza della Presidenza e del direttore amministrativo; • Catalogazione, smistamento e archiviazione atti, riviste, pubblicazioni, bollettini e gazzette; • Coordinamento smistamento della posta/avvisi ai vari servizi e relative copie per centrale e plessi da parte dei collaboratori scolastici addetti; • Attività di pubblicizzazione interna ed esterna delle azioni amministrative e didattiche dell'istituzione scolastica; • Comunicazione interna ed esterna del Dirigente Scolastico (circolari ed atti amministrativi); • Presa visione delle circolari e riporto in agenda di tutte le attività previste antimeridiane e pomeridiane; • Per la comunicazione interna in particolare, controllo e verifica che sia stata recepita dai destinatari (d'intesa con i collaboratori scolastici addetti); • Ricevimento e trasmissione fonogrammi assenze personale; • Stato giuridico Docente e A.T.A. con contratto a tempo indeterminato; stato giuridico dei docenti di religione cattolica; • Pratica Assegno nucleo familiare personale a T.I.; • Organici del personale docente ed ATA e stabilizzazione degli stessi con adeguamento della situazione di diritto a quella di fatto; • Posti di sostegno e posti in deroga; • Tenuta stato personale e fascicoli personali; • Emissione dichiarazioni e certificati di servizio (uso pensionistico) e tenuta relativo registro; • Mobilità: trasferimenti, passaggi, assegnazioni provvisorie e utilizzazioni del personale; comandi e distacchi; • Compilazione modello 98/PA04; • Adempimenti legati agli infortuni dei dipendenti,



assicurazione e pratiche INAIL, cause di servizio; • Gestione pratiche pensioni.

Ufficio acquisti

- Predisposizione eventuale discarico inventariale per beni mancanti o fuori uso e passaggio dei beni al facile consumo; • Collaborazione con i docenti per organizzazione viaggi di istruzione, visite, gite e attività extracurricolari (attività sportive, concorsi per alunni, altro); • Verbali di consegna ai subconsegnatari su indicazione vincolante del Dirigente Scolastico; • Contratti di manutenzione ed assistenza delle apparecchiature; • Richieste materiale; • Richiesta CIG, CUP, DURC e adempimenti AVCP; • Adempimenti Piattaforma certificazione crediti; • Accertamento delle Convenzioni attive in CONSIP prima di procedere all'emissione del buono d'ordine o prima indire una gara; • Richiesta preventivi ed offerte, redazione ed inoltro ordini di acquisto di materiale e attrezzature didattiche seguendo le procedure ordinarie e con procedura MEPA, redazione prospetti comparativi e loro tenuta; • Adempimenti relativi alla fattura elettronica e tenuta relativo registro; • Redazione verbali di collaudo; • Tenuta dei libri contabili obbligatori: registro contratti, registro c/c postale , giornale di cassa , partitari ecc.; • Cura della documentazione giustificativa relativa alla contabilità di bilancio; • Tenuta materiale di facile consumo, carico e scarico e relativo registro; • Tenuta registro inventari istituto; • Gestione magazzino; • Tenuta albi fornitori (aggiornare con nuove richieste); • Redige materialmente i contratti stipulati dalla scuola con enti pubblici, aziende o soggetti privati e d esperti esterni; • Calcolo cedolini per compensi esperti estranei alla scuola per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa; • Adempimenti fiscali e previdenziali (770, IRAP, Uniemens, anagrafe delle prestazioni ecc) in collaborazione con il DSGA; • Assistenza fiscale al personale; • Collabora con il DSGA per la redazione di contratti ed incarichi al personale per la realizzazione dei progetti del PTOF; • Rilascio certificazioni ritenuta d'acconto agli estranei



all'amministrazione per tutti i compensi a conclusione delle attività retribuite; • Elezioni organi collegiali triennali; • Tenuta e preparazione degli atti concernenti l'elezione degli OO.CC. della scuola e convocazione degli stessi (C.d.I., G.E., Collegio docenti, riunioni ATA, gruppi disciplinari e misti, consigli di classe, nuclei di valutazione, ed altri), verifica adempimenti da svolgere ai sensi delle delibere dei suddetti OO.CC.; • Gestione carta Docente; • Gestione personale non statale (ex PIP e comunali); • Esecuzione delle pratiche relative alla manutenzione del patrimonio della scuola e dei locali dell'edificio scolastico; • Rapporti con Enti Locali; • Aggiornamento Programmi Argo sul PC server della segreteria; • Pubblicazione di atti relativi alla propria area di competenza all'albo on line e sul sito in collaborazione con il referente e con il gestore del sito secondo quanto previsto dal CAD; • Applicazione back up su server con relativa copiatura di Argo a giorni alterni e servizio di interfaccia per rete scolastica ai fini della sicurezza dati col gestore esterno; • Sostituzione colleghi assenti; • Protocollo in uscita; • Obbligo formativo; • Utilizzo portale SIDI • Art. 7: Gestione personale assistenti specializzati del Comune di Palermo; • Consultazione costante e giornaliera della posta elettronica (alle ore 07,30 e alle ore 11,30), news e portale SIDI e qualsiasi altro sito richiami evidentemente una prestazione lavorativa.

Ufficio per la didattica

• Calendario scolastico; • Iscrizione alunni (dalla predisposizione del materiale informativo per l'orientamento alla verifica della documentazione presentata- supporto ai genitori per iscrizioni on line nonché nelle iscrizioni generali delle prime classi); • Collaborazione per la formazione delle classi; • Digitazione al SIDI dell'organico; • Registro elettronico, predisposizione Password, supporto al personale docente e ai genitori; • Tenuta e trasmissione fascicoli e dei documenti degli alunni; • Tenuta registro diplomi: carico e scarico dei diplomi e giacenza; • Tenuta registro infortuni alunni e relativi adempimenti (comprese le eventuali denunce obbligatorie all'Inail,) – Assicurazione; •



Valutazione alunni, scrutini ed esami licenza media; • Assenze alunni; • Gestione statistiche; • Gestione esami di Stato/idoneità; • Pratiche Trasferimento alunni; • Nulla osta; • Certificati di frequenza; • Cedole librerie; • Corrispondenza con le famiglie degli alunni; • Informazione utenza interna ed esterna ; • Certificazioni varie e tenuta registri; • Pratiche di accesso agli atti amministrativi/controllo autocertificazioni; • Documentazione alunni stranieri; • Permessi permanenti di uscita anticipata; • Trasmissione e richiesta documenti alunni; • Pratiche Alunni portatori di handicap e rapporti con Asl; • Predisposizione pagelle scolastiche e registri obbligatori; • Esoneri ed. fisica; • Gestione elezioni organi collegiali annuali; • Collaborazione diretta docenti FS per monitoraggio relativi agli alunni; • Collaborazione diretta con il servizio di Dispersione Scolastica; • Collaborazione diretta con il docente Referente INVALSI,, • Attività di Front office; • Gestione Progetto "Frutta nelle scuole"; • Protocollo in uscita e archiviazione pratiche gestite; • Obbligo formativo; • Sostituzione colleghi assenti; • Utilizzo portale SIDI; • Applicazione back up su server con relativa copiatura di Argo a giorni alterni e servizio di interfaccia per rete scolastica ai fini della sicurezza dati col gestore esterno; • Pubblicazione di atti relativi alla propria area di competenza all'albo on line e sul sito in collaborazione con il referente e con il gestore del sito secondo quanto previsto dal CAD; • Consultazione costante e giornaliera della posta elettronica (alle ore 07,30 e alle ore 11,30), news e portale SIDI, www.csapalermo.it con i relativi links, www.regione.sicilia.it con i relativi links, assessorati BBCCAA e PI ed ED, gazzetta ufficiale, POR Sicilia Sito Direzione Regionale per la Sicilia USR, www.comune.palermo.it con i relativi links, paic89700@istruzione.it con i relativi links, www.istruzione.it (links collegati), www.serviziiperloccupazione.it, qualsiasi altro sito richiami evidentemente una prestazione lavorativa.

Ufficio per il personale A.T.D.

• Comunicazioni centro per l'impiego; • Assenze del personale e



relative schede individuali e registro: decreti di assenza, ferie, FFSS, permessi, congedi parentali, allattamento, recuperi compensativi, malattie, scioperi, permessi sindacali, riduzioni; • Puntuale adempimento del DL 112/2008 art. 71 assenze del personale delle amministrazioni pubbliche (con particolare riferimento alla fattispecie della malattia e permesso retribuito); • Gestione assunzioni – formalizzazione rapporto di lavoro a tempo indeterminato, determinato, annuale e fino al termine delle attività didattiche; • Gestione assunzioni – formalizzazione rapporto di lavoro supplenze brevi e saltuarie; • Graduatorie di istituto I, II e III fascia docenti ed ATA e relativi adempimenti; • Relazioni con la Direzione Provinciale dei Servizi Vari del Tesoro, la Ragioneria Prov.le dello Stato; • Inserimento dati Argo stipendi per trattamenti economici fondamentali al personale a T.D. con utilizzo del software ARGO; • Tutti gli adempimenti relativi alle nuove assunzioni di personale statale; • Pratica Assegno nucleo familiare e detrazioni fiscali del personale a T.D.; • Tenuta Stato personale e fascicoli personali-trasmissione e richiesta fascicoli dipendenti; • Consegna modulo informativa Dlg 196 del 30/06/2006 (codice Privacy) al personale statale; • Certificati di servizio personale a tempo determinato e tenuta relativo registro; • Protocollo in uscita e archiviazione pratiche gestite; • Attività di Front Office; • Gestione SIDI; • Gestione Ferie non godute; • Assemblee sindacali, controllo adesioni partecipazioni; • Gestione sciopero e relativa trasmissione sciopnet; • Applicazione back up su server con relativa copiatura di Argo a giorni alterni e servizio di interfaccia per rete scolastica ai fini della sicurezza dati col gestore esterno; • Pubblicazione di atti relativi alla propria area di competenza all'albo on line e sul sito in collaborazione con il referente e con il gestore del sito secondo quanto previsto dal CAD; • Consultazione costante e giornaliera della posta elettronica (alle ore 07,30 e alle ore 11,30), news e portale SIDI, paic89700@istruzione.it con i relativi links, www.istruzione.it (links collegati), qualsiasi altro sito richiami evidentemente una prestazione lavorativa.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu>

Modulistica da sito scolastico <http://www.icgiulianasaladino.gov.it>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO 19

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: OSSERVATORIO DISPERSIONE SCOLASTICA DISTRETTO 12

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: EDUCARNIVAL

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROTOCOLLO DI INTESA



UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO DI PALERMO (U.T.L.E.)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner del protocollo

Approfondimento:

Incontri per classi parallele su tematiche di educazione civica, in particolare sul ruolo delle donne.

Denominazione della rete: PROTOCOLLO DI INTESA ASSOCIAZIONE "SAN GIOVANNI APOSTOLO" ONLUS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner del protocollo

Denominazione della rete: PROTOCOLLO DI INTESA I.S. LICEO ARTISTICO "DAMIANI ALMEYDA"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner del protocollo

Approfondimento:

Attività di orientamento e valorizzazione del territorio.



Denominazione della rete: ACCORDO CON UNIPA E PORTALE ALMALAUREA PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI TIROCINIO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione studenti (redazione e realizzazione di progetti formativi)

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO PER LA GESTIONE CONDIVISA DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO (SCUOLA CAPOFILA I.C.S. "ANTONIO UGO")

Azioni realizzate/da realizzare

- Gestione condivisa delle figure di assistenti tecnici per le attività di manutenzione e supporto alle scuole

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE SCUOLE GREEN (SCUOLA CAPOFILA I.C.S. "CRUILLAS")

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE "SCUOLA AMICA DEI BAMBINI" - UNICEF



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA E PREVENZIONE A SCUOLA

Formazione sulle misure generali per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro: corsi su sicurezza, antincendio e primo soccorso.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SU DDI E UTILIZZO DELLE PIATTAFORME (GOOGLE SUITE FOR EDUCATION, MOODLE)

Attività di formazione nell'ambito delle TIC per la didattica, volte a esplorare e sperimentare le potenzialità dell'utilizzo concreto di tali strumenti per l'innovazione didattica.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Titolo attività di formazione: POTENZIAMENTO DELLE



COMPETENZE DIGITALI, CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

Attività di formazione nell'ambito delle TIC per la didattica, volte a esplorare e sperimentare le potenzialità dell'utilizzo concreto di tali strumenti per l'innovazione didattica (soluzione dei problemi attraverso i processi mentali, progettazioni di sistemi, acquisizione di competenze digitali per vivere da cittadini attivi e consapevoli prendendo atto che nella società attuale non sia possibile escludere la tecnologia dall'insegnamento).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Titolo attività di formazione: GESTIONE ALUNNI CON DISTURBO DA DEFICIT DI ATTENZIONE/IPERATTIVITÀ (ADHD)

Percorsi di aggiornamento professionale e formativo atti a fornire ai docenti una corretta preparazione teorica ma soprattutto competenze pratiche e strumenti utili al supporto e alla gestione degli alunni con ADHD.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Titolo attività di formazione: PROGETTAZIONE DIDATTICA



PER COMPETENZE

Attività di formazione atta a fornire gli strumenti consoni per effettuare una progettazione didattica per competenze e una pertinente valutazione per competenze; conoscenza delle strategie per un apprendimento più efficace in termine di conoscenze, abilità e competenze.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Titolo attività di formazione: METODOLOGIA E DIDATTICA INNOVATIVA

Percorsi di aggiornamento professionale e formativo atti a fornire ai docenti corretta preparazione teorica e competenze pratiche sulle strategie e sulle metodologie innovative di insegnamento/apprendimento; conoscenza di metodologie didattiche innovative per un apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti anche attraverso l'uso di tecnologie digitali o attraverso il gioco.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Titolo attività di formazione: GESTIONE DELLE DINAMICHE CONFLITTUALI DEI GRUPPI

Osservazione della struttura e delle dinamiche nel gruppo classe, risoluzione dei problemi anche



attraverso giochi psicologici per l'eliminazione dei conflitti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Titolo attività di formazione: UTILIZZO E GESTIONE DEL REGISTRO ELETTRONICO

La formazione verterà su un approfondimento dell'utilizzo e della gestione del registro elettronico in tutti i suoi aspetti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Titolo attività di formazione: PIATTAFORMA ERASMUS +

Il progetto ha come finalità quella di modernizzare, internazionalizzare la scuola ed il territorio di riferimento attraverso l'integrazione, l'inclusione e l'accoglienza. Si lavorerà sulla conoscenza di progetti nazionali, regionali e territoriali per prevenire l'abbandono scolastico e innalzare i livelli di competenza.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro



Titolo attività di formazione: POTENZIAMENTO DELLE STRATEGIE INCLUSIVE NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI CON DSA

Conoscenza e approfondimento di nuove strategie inclusive per alunni con DSA.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA STRUTTURA DEL NUOVO PEI

Formazione relativa al nuovo PEI adottato su tutto il territorio per migliorare il livello di inclusività.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Titolo attività di formazione: INDICAZIONI NAZIONALI - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E IL PRIMO CICLO, EMANATE CON DM 254/2012



Conoscenza ed approfondimento delle Indicazioni Nazionali - Misure di accompagnamento relative al curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Titolo attività di formazione: COMPETENZE CIVICHE E DI CITTADINANZA RELATIVE ALLA LEGALITÀ, AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Conoscenza ed approfondimento delle competenze civiche per la difesa della legalità e per la lotta contro il bullismo e il cyberbullismo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Titolo attività di formazione: AZIONE DIDATTICA ATTRAVERSO LO STORYTELLING

Conoscenza ed approfondimento delle tecniche di disegno libero ed emotivo, di gestione di situazioni di stress e di ansia, dello yoga per i bambini della scuola dell'infanzia.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base



Titolo attività di formazione: CORSI DI LINGUA INGLESE (LIVELLO B1 E B2)

Formazione linguistica in un'ottica interculturale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Titolo attività di formazione: SICUREZZA INFORMATICA E USO CONSAPEVOLE DEL WEB

Conoscenza informatica e uso del web con consapevolezza e sicurezza.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Titolo attività di formazione: BILANCIO SOCIALE E RENDICONTAZIONE SUL VALORE AGGIUNTO OFFERTO DALLA SCUOLA

Conoscenza relativa al bilancio sociale e alla rendicontazione sui valori aggiunti offerti dalla scuola.

Collegamento con le priorità

Valutazione e miglioramento



del PNF docenti

**Titolo attività di formazione: FORMAZIONE IN SERVIZIO
DEL PERSONALE DOCENTE AI FINI DELL'INCLUSIONE
DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ (AI SENSI DEL COMMA
961, ART.1 LEGGE 30/12/2020, N. 178 - DM 188 DEL
21/06/2021)**

Formazione per individuare le strategie per l'inclusione degli alunni con disabilità.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

FORMAZIONE SUI SERVIZI AMMINISTRATIVI (RICOSTRUZIONE DI CARRIERA E GESTIONE PERSONALE A T.D., GESTIONE PRATICHE PENSIONI, CAD, CORSI SULLA DEMATERIALIZZAZIONE, GESTIONE SUPPLENZE, STATO GIURIDICO DEL PERSONALE, PRIVACY E TRASPARENZA)

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

FORMAZIONE SPECIFICA SULLA "PROCEDURA PER LA GESTIONE DI PERSONA SINTOMATICA ALL'INTERNO DELLA SCUOLA" E SULLE "MODALITÀ DI PULIZIA E DI



SMALTIMENTO DEI RIFIUTI AI TEMPI DEL COVID-19"

Descrizione dell'attività di
formazione

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico